SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

Anno 128° — Numero 98

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Mercoledì, 29 aprile 1987

SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

SOMMARIO

RETTIFICHE

ERRATA-CORRIGE

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

LEGGE 22 aprile 1987, n. **158**.

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 2 marzo 1987, n. 57, recante disposizioni urgenti per i ricercatori universitari e per l'attuazione del disposto di cui all'articolo 29, comma 2, della legge 29 gennaio 1986, n. 23, nonché in materia di conferimento di supplenze al personale non docente della scuola.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

1. Il decreto-legge 2 marzo 1987, n. 57, recante disposizioni urgenti per i ricercatori universitari e per l'attuazione del disposto di cui all'articolo 29, comma 2, della legge 29 gennaio 1986, n. 23, nonché in materia di conferimento di supplenze al personale non docente della scuola, è convertito in legge con le seguenti modificazioni:

All'articolo 1:

al comma 2, il primo periodo è sostituito dal seguente: «I ricercatori confermati possono optare tra il regime a tempo pieno e il regime a tempo definito; il limite massimo di impegno per l'attività didattica previsto dall'articolo 32 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, è portato rispettivamente a 350 ore ed a 200 ore»;

sono aggiunti, in fine, i seguenti commi:

«5-*bis*. Con l'esercizio dell'opzione di cui al comma 2, da effettuarsi entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, sono sanate tutte le eventuali pregresse situazioni di incompatibilità con l'ufficio di ricercatore, previste dall'articolo 34 del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, anche se oggetto di diffida di cui all'articolo 15 del decreto medesimo.

5-*ter*. La normativa di cui al presente articolo si applica anche ai ricercatori confermati dichiarati decaduti, per incompatibilità con l'esercizio di attività professionali connesse all'iscrizione ad albi professionali, con provvedimenti non ancora definitivi».

L'articolo 2 è sostituito dal seguente:

«Art. 2 - *(Trattamento economico)*. — 1. Il trattamento economico dei ricercatori universitari è pari al 70 per cento della retribuzione prevista per i professori universitari di ruolo della seconda fascia a tempo definito di pari anzianità.

2. Per i ricercatori universitari confermati, che optino per il regime a tempo pieno, il trattamento economico è pari al 70 per cento di quello spettante al professore universitario della seconda fascia a tempo pieno di pari anzianità, ivi compreso l'assegno aggiuntivo previsto dall'articolo 39 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, e successive modificazioni.

3. La nuova disciplina del trattamento economico dei ricercatori confermati non modifica i compiti come definiti dal primo e secondo comma dell'articolo 32 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382.

4. Il trattamento economico di cui ai commi 1 e 2 decorre dal 1° novembre 1987».

Dopo l'articolo 2, sono aggiunti i seguenti:

«Art. 2-*bis* *(Ricercatori astronomi e geofisici)*. — 1. Ai ricercatori astronomi e geofisici, di cui all'articolo 39, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 163, fermo restando il regime delle incompatibilità connesso al loro stato giuridico, con la conferma in ruolo sono attribuiti il trattamento e la progressione economica ed il trattamento di previdenza e di quiescenza previsti per i ricercatori confermati a tempo pieno.

Art. 2-*ter* *(Assistenti universitari del ruolo ad esaurimento)*. — 1. Gli assistenti universitari del ruolo ad esaurimento possono optare tra il regime di impegno a tempo pieno e quello a tempo definito previsto per i ricercatori confermati.

2. Nel caso di opzione per il regime di impegno a tempo pieno si applicano le disposizioni di cui ai commi 1 2, 4 e 5 del precedente articolo 1.

3. Il trattamento economico è quello previsto dal precedente articolo 2 per i ricercatori universitari a tempo pieno e a tempo definito.

4. È abrogato il quarto comma dell'articolo 12 del decreto-legge 1° ottobre 1973, n. 580, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 novembre 1973, n. 766».

L'articolo 3 è sostituito dal seguente:

«Art. 3 *(Organico del ruolo dei ricercatori)*. — 1. Nei primi quattro anni successivi a quello di entrata in vigore del presente decreto, sono attribuiti e messi a concorso, anche in soprannumero da riassorbire, 1.000 posti di ricercatore per ciascuno dei primi tre anni e 500 posti per l'anno successivo, oltre quelli previsti dall'articolo 30, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, per concorsi liberi, non ancora banditi alla data di entrata in vigore del presente decreto. Tali posti sono ripartiti dal Ministro della pubblica istruzione, sentito il parere del Consiglio universitario nazionale, tra le università. Su parere vincolante del senato accademico, le università destinano i posti ad esse assegnati alle diverse aree disciplinari, tenendo conto delle esigenze di riequilibrio fra i vari settori.

2. I posti di ricercatore, anche se conseguenti ad inquadramenti in soprannumero, che si rendono vacanti, sono riassorbiti allorché nella facoltà in cui il posto si è reso disponibile il numero complessivo dei posti di ricercatore ecceda il numero dei posti di professore ordinario, anche se non ricoperti. Sono comunque esclusi dal riassorbimento i posti di ricercatore istituiti ai sensi dell'articolo 30, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, e destinati a concorsi liberi.

3. I posti non riassorbiti ai sensi del comma 2 sono immediatamente disponibili presso le medesime facoltà nelle quali si verifica la vacanza».

L'articolo 4 è sostituito dal seguente:

«Art. 4 - *(Procedure e criteri per il riassorbimento dei posti in soprannumero di professore associato).* — 1. Il riassorbimento dei posti di professore associato in soprannumero, di cui all'articolo 21, terzo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, è sospeso fino all'anno accademico 1991-92, e comunque fino al compimento di due tornate di concorsi a posti di professore associato successive alla data di entrata in vigore del presente decreto.

2. Per le prime due tornate dei concorsi a posti di professore associato di cui al comma 1, banditi con frequenza biennale ad anni alterni rispetto ai concorsi a posti di professore ordinario, sono messi a concorso tutti i posti resisi complessivamente vacanti, fino ad un massimo di 5.000 posti e non più di 2.500 per la prima tornata, nonché la metà dei posti della dotazione aggiuntiva di cui all'articolo 20, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, non ancora messi a concorso alla data di entrata in vigore del presente decreto.

3. Il Ministro della pubblica istruzione, tenuto conto del piano quadriennale di sviluppo, su parere conforme del Consiglio universitario nazionale, ripartisce i posti predetti e li mette a concorso senza dar luogo a procedure di trasferimento, fatti in ogni caso salvi i trasferimenti disposti nel corso dell'anno accademico 1986-87 e con effetto dal 1° novembre 1987.

4. Per ciascuna delle prime due tornate la metà dei posti di professore associato messi a concorso è attribuita, su base nazionale, ai singoli gruppi disciplinari in proporzione al numero dei ricercatori confermati in servizio facenti parte dei gruppi disciplinari corrispondenti».

All'articolo 5, al comma 1, dopo le parole: «fra le università» *sono aggiunte le seguenti:* «, ivi compresi gli osservatori astronomici, astrofisici e vesuviano,»; *ed è aggiunto, in fine, il seguente periodo:* «Tale ripartizione avviene nel rispetto delle procedure previste dagli articoli 16, 17, 18 e 19 della legge 29 gennaio 1986, n. 23».

Dopo l'articolo 6, è aggiunto il seguente:

«Art. 6-*bis* - *(Requisiti per l'accesso ai concorsi del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario).* — 1. Il personale amministrativo, tecnico ed ausiliario non di ruolo, incluso nelle graduatorie per il conferimento delle supplenze rese permanenti ai sensi del precedente articolo 6, ha titolo a partecipare ai concorsi ordinari previsti dagli articoli 9 e 10 del decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 420, per l'accesso ai ruoli cui si riferiscono le singole graduatorie, sulla base del titolo di studio a suo tempo richiesto per l'inclusione nelle graduatorie stesse.

2. Ai soli fini del conferimento delle supplenze e della partecipazione ai concorsi per l'accesso ai posti relativi ai profili professionali di collaboratore tecnico e di collaboratore amministrativo, il Ministro della pubblica istruzione, con propria ordinanza, sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, individua i titoli di studio da ritenere equivalenti al diploma di qualifica professionale richiesto dal decreto del Presidente della Repubblica 7 marzo 1985, n. 588, per i suddetti profili professionali».

L'articolo 7 è sostituito dal seguente:

«Art. 7 - *(Copertura finanziaria).* — 1. All'onere derivante dagli articoli 2, 2-*bis* e 2-*ter*, valutato per l'anno 1987 in lire 23 miliardi e per gli anni 1988 e 1989 rispettivamente in lire 136 miliardi e in lire 151 miliardi, si provvede, quanto a lire 23 miliardi per il 1987 mediante corrispondente riduzione del capitolo 4124 dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per il medesimo anno finanziario, quanto a lire 50 miliardi per il 1988 e a lire 65 miliardi per il 1989 mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1987-1989, al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1987, utilizzando lo specifico accantonamento "Stato giuridico dei ricercatori universitari"; quanto a lire 86 miliardi per ciascuno degli esercizi finanziari 1988 e 1989, si provvede, per l'anno 1988, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1987-1989, al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1987, parzialmente utilizzando la quota parte dell'accantonamento "Misure di sostegno delle associazioni ed enti con finalità di interesse collettivo", e, per l'anno 1989, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto al medesimo capitolo 6856, parzialmente utilizzando la quota parte dell'accantonamento "Proroga fiscalizzazione dei contributi di malattia ivi compreso il settore del commercio".

2. All'onere di lire 20 miliardi derivante dall'applicazione dell'articolo 3, si provvede mediante corrispondente riduzione del capitolo 4124 dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'anno finanziario 1987, e dei corrispondenti capitoli per gli esercizi successivi.

3. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio».

2. La presente legge entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 22 aprile 1987

COSSIGA

FANFANI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI

AVVERTENZA:

Il decreto-legge 2 marzo 1987, n. 57, è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - *serie generale - n. 51 del 3 marzo 1987.*

Il testo del decreto-legge coordinato con la legge di conversione sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale *del giorno 11 maggio 1987.*

LAVORI PREPARATORI

Camera dei deputati (atto n. 4492):

Presentato dal Presidente del Consiglio dei Ministri (CRAXI) e dal Ministro della pubblica istruzione (FALCUCCI) il 3 marzo 1987.

Assegnato alla VIII commissione (Istruzione) in sede referente il 3 marzo 1987, con pareri delle commissioni I e V.

Esaminato dalla I commissione (Affari costituzionali), in sede consultiva, sull'esistenza dei presupposti di costituzionalità il 4 marzo 1987.

Esaminato in aula sull'esistenza dei presupposti di costituzionalità l'11 marzo 1987.

Esaminato dalla VIII commissione, in sede referente, il 10, 11, 12, 18 marzo 1987.

Esaminato in aula il 7, 8 aprile 1987 e approvato il 9 aprile 1987.

Senato della Repubblica (atto n. 2310):

Assegnato alla 7ª commissione (Istruzione pubblica), in sede referente, il 14 marzo 1987, con pareri delle commissioni 1ª e 5ª.

Esaminato dalla 1ª commissione (Affari costituzionali), in sede refente, sull'esistenza dei presupposti di costituzionalità il 14 aprile 1987.

Esaminato in aula sull'esistenza dei presupposti di costituzionalità il 14 aprile 1987.

Esaminato dalla 7ª commissione, in sede referente, il 15 aprile 1987.

Esaminato in aula e approvato il 15 aprile 1987.

87G0318

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 aprile 1987, n. **159**.

Scioglimento della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 88 della Costituzione;

Sentiti i Presidenti della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica;

Decreta:

La Camera dei deputati e il Senato della Repubblica sono sciolti.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 aprile 1987

COSSIGA

FANFANI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI

87G0324

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 aprile 1987, n. **160**.

Convocazione dei comizi per le elezioni del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il proprio decreto in pari data recante scioglimento della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica;

Visti gli articoli 61 e 87, terzo comma, della Costituzione;

Visto il testo unico delle leggi per l'elezione della Camera dei deputati, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 6 febbraio 1948, n. 29, recante norme per la elezione del Senato della Repubblica, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 23 aprile 1976, n. 136, recante norme per la riduzione dei termini e la semplificazione del procedimento elettorale;

Vista la legge 14 febbraio 1987, n. 31, recante disposizioni per le elezioni suppletive del Senato della Repubblica, ed il proprio decreto in data 7 marzo 1987 con il quale sono stati convocati per il giorno di domenica 24 maggio 1987 i comizi elettorali per le elezioni suppletive nel collegio senatoriale di Bressanone;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 28 aprile 1987;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro dell'interno;

EMANA

il seguente decreto:

I comizi per le elezioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica sono convocati per il giorno di domenica 14 giugno 1987.

Le elezioni suppletive nel collegio senatoriale di Bressanone, già indette per il 24 maggio 1987, non hanno più luogo.

La prima riunione delle Camere avrà luogo il giorno di giovedì 2 luglio 1987.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 aprile 1987

COSSIGA

FANFANI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*
SCALFARO, *Ministro dell'interno*

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI

87G0325

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 aprile 1987, n. **161**.

Assegnazione alle regioni del numero dei seggi per la elezione del Senato della Repubblica.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto in data odierna, con il quale i comizi per la elezione del Senato della Repubblica sono stati convocati per il giorno di domenica 14 giugno 1987;

Vista la legge costituzionale 27 dicembre 1963, n. 3: «Modificazione agli articoli 131 e 57 della Costituzione e istituzione della regione Molise»;

Visto l'art. 1 della legge 27 febbraio 1958, n. 64, recante modificazioni alla legge 6 febbraio 1948, n. 29: «Norme per la elezione del Senato della Repubblica»;

Vista la legge 25 febbraio 1963, n. 282: «Modificazioni all'articolo 1 della legge 27 febbraio 1958, n. 64, sulla elezione del Senato della Repubblica»;

Vista la legge 23 aprile 1976, n. 136, recante norme per la riduzione dei termini e semplificazione del procedimento elettorale;

Vista la legge 14 febbraio 1963, n. 55, per la revisione delle circoscrizioni dei collegi senatoriali del Friuli-Venezia Giulia;

Visto il decreto 25 marzo 1983, n. 95, pubblicato nel supplemento odinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 95 del 7 aprile 1983, con il quale vengono dichiarati i risultati ufficiali relativi alla popolazione legale secondo il censimento del 25 ottobre 1981;

Sulla proposta del Ministro dell'interno;

EMANA

il seguente decreto:

Alle regioni di cui all'art. 131 della Costituzione, modificato dall'art. 1 della legge costituzionale 27 dicembre 1963, n. 3, è assegnato il numero dei seggi senatoriali rispettivamente indicato nella tabella allegata al presente decreto, vistata dal Ministro dell'interno.

Il presente decreto entra in vigore lo stesso giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 aprile 1987

COSSIGA

SCALFARO, *Ministro dell'interno*

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 aprile 1987
Atti di Governo, registro n. 65, foglio n. 5

TABELLA DI ASSEGNAZIONE ALLE REGIONI DEL NUMERO DEI SEGGI
PER LA ELEZIONE DEL SENATO DELLA REPUBBLICA

REGIONI	Popolazione 1981	Quoziente: 184.965		
		Quozienti interi	Resti	Seggi assegnati
Piemonte	4.479.031	24	39.871	24
Valle d'Aosta	112.353	—	—	(*) 1
Lombardia	8.891.652	48	13.332	48
Trentino-Alto Adige	873.413	—	—	(*) 7
Veneto	4.345.047	23	90.852	23
Friuli-Venezia Giulia	1.233.984	6	124.194	(**) 7
Liguria	1.807.893	9	143.208	(**) 10
Emilia-Romagna	3.957.513	21	73.248	21
Toscana	3.581.051	19	66.716	19
Umbria	807.552	—	—	(*) 7
Marche	1.412.404	7	117.649	(**) 8
Lazio	5.001.684	27	7.629	27
Abruzzo	1.217.791	6	108.001	(**) 7
Molise	328.371	—	—	(*) 2
Campania	5.463.134	29	99.149	(**) 30
Puglia	3.871.617	20	172.317	(**) 21
Basilicata	610.186	—	—	(*) 7
Calabria	2.061.182	11	26.567	11
Sicilia	4.906.878	26	97.788	26
Sardegna	1.594.175	8	114.455	(**) 9
	56.556.911	**284**	**1.294.976**	**315**

N B. — Sono contraddistinte con un asterisco le regioni alle quali i seggi sono stati assegnati in esecuzione dell'art. 57, terzo comma, della Costituzione, modificato dalla legge costituzionale 27 dicembre 1963, n. 3. Il quoziente 184.965 per il riparto proporzionale, di cui al quarto comma dell'articolo citato, è dato dal totale della popolazione delle regioni per le quali non trova applicazione la norma del terzo comma, diviso per 291, cifra corrispondente alla differenza tra il totale dei seggi assegnati al Senato della Repubblica (315) e il totale dei seggi (24) previamente assegnati alle regioni contraddistinte da un solo asterisco, in applicazione delle succitate norme. Sono contraddistinte da due asterischi le regioni alle quali è stato assegnato un seggio in più in base ai piu alti resti.

Visto, *il Ministro dell'interno*
SCALFARO

87G0326

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 aprile 1987, n. 162.

Assegnazione ai collegi del numero dei seggi per la elezione della Camera dei deputati.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto in data odierna, con il quale i comizi per la elezione della Camera dei deputati sono stati convocati per il giorno di domenica 14 giugno 1987;

Visto l'art. 1 della legge costituzionale 9 febbraio 1963, n. 2, recante modificazioni agli articoli 56, 57 e 60 della Costituzione;

Visti gli articoli 2, comma secondo e seguenti, e 3 del testo unico delle leggi per la elezione della Camera dei deputati, approvato con decreto presidenziale 30 marzo 1957, n. 361;

Vista la legge 23 aprile 1976, n. 136, recante norme per la riduzione dei termini e semplificazione del procedimento elettorale;

Visto l'art. 1 della legge 1° marzo 1968, n. 171, concernente la costituzione della provincia di Pordenone;

Visti gli articoli 1, 2 e 3 della legge 2 febbraio 1970, n. 20, concernente l'adeguamento delle circoscrizioni provinciali, degli organi e uffici della pubblica amministrazione nella regione Molise;

Visto l'art. 1 della legge 16 luglio 1974, n. 306, con il quale viene istituita la provincia di Oristano;

Visto il decreto 25 marzo 1983, n. 95, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 95 del 7 aprile 1983, con il quale vengono dichiarati i risultati ufficiali relativi alla popolazione legale secondo il censimento del 25 ottobre 1981;

Sulla proposta del Ministro dell'interno;

EMANA

il seguente decreto:

Ai collegi elettorali di cui alla tabella *A*, allegata al testo unico delle leggi per la elezione della Camera dei deputati, approvato con decreto presidenziale 30 marzo 1957, n. 361, ed aggiornata in relazione alle norme sopra richiamate, è assegnato il numero di seggi indicato nella tabella allegata al presente decreto, vistata dal Ministro dell'interno.

Il presente decreto entra in vigore lo stesso giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 aprile 1987

COSSIGA

SCALFARO, *Ministro dell'interno*

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 aprile 1987
Atti di Governo, registro n. 65, foglio n. 4

TABELLA DI ASSEGNAZIONE DEL NUMERO DEI SEGGI AI COLLEGI PER LA ELEZIONE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

	COLLEGIO	Popolazione 1981	Quozienti interi	Resti	Seggi assegnati
I	Torino-Novara-Vercelli	3.249.095	36	17.303	36
II	Cuneo-Alessandria-Asti	1.229.936	13	(*) 62.900	14
III	Genova-Imperia-La Spezia-Savona	1.807.893	20	12.453	20
IV	Milano-Pavia	4.531.003	50	42.403	50
V	Como-Sondrio-Varese	1.738.045	19	32.377	19
VI	Brescia-Bergamo	1.913.210	21	27.998	21
VII	Mantova-Cremona	709.394	7	(*) 80.990	8
VIII	Trento-Bolzano	873.413	9	(*) 65.465	10
IX	Verona-Padova-Vicenza-Rovigo	2.565.338	28	(*) 51.722	29
X	Venezia-Treviso	1.559.374	17	33.250	17
XI	Udine-Belluno-Gorizia-Pordenone	1.170.678	13	3.642	13
XII	Bologna-Ferrara-Ravenna-Forlì	2.269.476	25	25.176	25
XIII	Parma-Modena-Piacenza-Reggio-Emilia	1.688.037	18	(*) 72.141	19
XIV	Firenze-Pistoia	1.467.008	16	30.656	16
XV	Pisa-Livorno-Lucca-Massa-Carrara	1.324.863	14	(*) 68.055	15
XVI	Siena-Arezzo-Grosseto	789.180	8	(*) 71.004	9
XVII	Ancona-Pesaro-Macerata-Ascoli Piceno	1.412.404	15	(*) 65.824	16
XVIII	Perugia-Terni-Rieti	950.346	10	(*) 52.626	11
XIX	Roma-Viterbo-Latina-Frosinone	4.858.890	54	11.202	54
XX	L'Aquila-Pescara-Chieti-Teramo	1.217.791	13	(*) 50.755	14
XXI	Campobasso-Isernia	328.371	3	(*) 59.055	4
XXII	Napoli-Caserta	3.726.191	41	(*) 45.539	42
XXIII	Benevento-Avellino-Salerno	1.736.943	19	31.275	19
XXIV	Bari-Foggia	2.146.222	23	(*) 81.466	24
XXV	Lecce-Brindisi-Taranto	1.725.395	19	19.727	19
XXVI	Potenza-Matera	610.186	6	(*) 71.554	7
XXVII	Catanzaro-Cosenza-Reggio Calabria	2.061.182	22	(*) 86.198	23
XXVIII	Catania-Messina-Siracusa-Ragusa-Enna	2.535.114	28	21.498	28
XXIX	Palermo-Trapani-Agrigento-Caltanissetta	2.371.764	26	37.692	26
XXX	Cagliari-Sassari-Nuoro-Oristano	1.594.175	17	(*) 68.051	18
XXXI	Valle d'Aosta	112.353	1	22.581	1
XXXII	Trieste	283.641	3	14.325	3
	Totali. . .	**56.556.911**	**614**	**1.436.903**	**630**

N.B. — Sono contraddistinti con asterisco i più alti resti in base ai quali viene assegnato un seggio in più al collegio.

Visto, *il Ministro dell'interno*
SCALFARO

87G0327

DECRETI E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

DECRETO 17 aprile 1987.

Adeguamento dei compensi spettanti ai curatori di fallimento e determinazione dei compensi nelle procedure di concordato preventivo e di amministrazione controllata.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto l'art. 39 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, sulla disciplina del fallimento, del concordato preventivo dell'amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa;

Decreta:

Art. 1.

Il compenso al curatore del fallimento è liquidato dal tribunale a norma dell'art. 39 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, tenendo conto dell'opera prestata, dei risultati ottenuti, dell'importanza del fallimento, nonché della sollecitudine con cui sono state condotte le relative operazioni, e deve consistere in una percentuale sull'ammontare dell'attivo realizzato non superiore alle misure seguenti:

dal 10% al 12% quando l'attivo non superi i 20 milioni di lire;

dall'8% al 10% sulle somme eccedenti i 20 milioni fino a 30 milioni di lire;

dal 7% all'8% sulle somme eccedenti i 30 milioni fino a 50 milioni di lire;

dal 6% al 7% sulle somme eccedenti i 50 milioni fino a 100 milioni di lire;

dal 5% al 6% sulle somme eccedenti i 100 milioni fino a 500 milioni di lire;

dal 4% al 5% sulle somme eccedenti i 500 milioni fino a 1.000 milioni di lire;

il 2% sulle somme eccedenti i 1.000 milioni fino a 3.000 milioni di lire;

l'1% sulle somme che superano i 3.000 milioni di lire.

Al curatore deve inoltre essere corrisposto, sull'ammontare del passivo del fallimento, un compenso supplementare dallo 0,15% allo 0,75% sui primi 100 milioni e dallo 0,05 allo 0,37 sulle somme eccedenti tale cifra.

Art. 2.

Qualora il curatore cessi dalle funzioni prima della chiusura delle operazioni di fallimento, il compenso è liquidato con i criteri indicati nell'articolo precedente, tenuto conto dell'opera prestata.

Nel caso che il fallimento si chiuda con concordato, il compenso dovuto al curatore è liquidato in proporzione dell'opera prestata, in modo però da non eccedere in nessun caso le percentuali sull'ammontare dell'attivo, previste dal primo comma dell'art. 1, calcolate sull'ammontare complessivo di quanto col concordato viene attribuito ai creditori. Al curatore deve essere inoltre corrisposto il compenso supplementare di cui al secondo comma dell'art. 1.

Art. 3.

Qualora sia autorizzata la continuazione dell'attività economica della impresa fallita al curatore verrà corrisposto, oltre ai compensi di cui ai precedenti articoli, un ulteriore compenso dello 0,25% sull'ammontare dei ricavi lordi e dello 0,50% sugli utili netti conseguiti durante l'esercizio provvisorio.

Art. 4.

Il compenso liquidato a termini delle precedenti disposizioni non può essere inferiore, nel suo complesso, a seicentomila lire, salvo il caso previsto nella prima parte dell'art. 2.

Al curatore spetta, inoltre, un rimborso forfettario delle spese generali in ragione del 5% sull'importo del compenso liquidato ai sensi degli articoli precedenti, nonché il rimborso delle spese vive effettivamente sostenute ed autorizzate dal giudice delegato, documentalmente provate, escluso qualsiasi altro compenso od indennità. Nel caso di trasferimento fuori della residenza sarà dovuto il trattamento fatto agli impiegati dello Stato con qualifica corrispondente all'ex grado 5.

Art. 5.

Nelle procedure di concordato preventivo e di amministrazione controllata spettano al commissario giudiziale i compensi, determinati con le percentuali di cui al precedente art. 1, sull'ammontare dell'attivo e del passivo risultanti dall'inventario redatto ai sensi degli articoli 172 e 188 del regio decreto n. 267 del 16 marzo 1942, ridotti alla metà. Allo stesso commissario spettano i compensi aggiuntivi di cui al precedente art. 3 nei casi di gestione previsti dall'art. 191 del richiamato regio decreto n. 267.

Art. 6.

Nel corso della procedura possono essere disposti acconti sul compenso tenendo conto dei risultati ottenuti e dell'attività prestata.

Art. 7.

Le disposizioni del presente decreto sostituiscono quelle contenute nei decreti ministeriali 30 novembre 1930, 1° gennaio 1945, 4 giugno 1949, 16 luglio 1965 e 27 novembre 1976.

Roma, addì 17 aprile 1987

Il Ministro: ROGNONI

NOTE

Nota alle premesse e all'art. 1:

L'art. 39 del R.D. n. 267/1942, sulla disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell'amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa, con il titolo «Compenso del curatore», così recita:

«Il compenso e le spese dovuti al curatore, anche se il fallimento si chiude con il concordato, sono liquidati ad istanza del curatore con decreto del tribunale non soggetto a reclamo, su relazione del giudice delegato, secondo le norme stabilite con decreto del Ministro di grazia e giustizia.

La liquidazione del compenso è fatta dopo l'approvazione del rendiconto e, se del caso, dopo l'esecuzione del concordato. È in facoltà del tribunale di accordare al curatore acconti sul compenso per giustificati motivi.

Nessun compenso, oltre quello liquidato dal tribunale, può essere preteso dal curatore, nemmeno per rimborso di spese. Le premesse ed i pagamenti fatti contro questo divieto sono nulli, ed è sempre ammessa la ripetizione di ciò che è stato pagato indipendentemente dall'azione penale, se vi è luogo».

Note all'art. 5:

— L'art. 172 del citato R.D. n. 267/1942, con il titolo «Operazioni e relazione del commissario», così recita:

«Il commissario giudiziale redige l'inventario del patrimonio del debitore e una relazione particolareggiata sulle cause del dissesto, sulla condotta del debitore, sulle proposte di concordato e sulle garanzie offerte ai creditori, e la deposita in cancelleria almeno tre giorni prima dell'adunanza dei creditori.

Su richiesta del commissario il giudice può nominare uno stimatore che lo assista nella valutazione dei beni»

— L'art. 188 del citato R.D. n. 267/1942, con il titolo «Ammissione alla procedura», così recita:

«Il tribunale, se concorrono le condizioni stabilite dalla legge e se ritiene il debitore meritevole del beneficio, ammette il ricorrente alla procedura di amministrazione controllata con decreto non soggetto a reclamo. Con lo stesso provvedimento:

1) delega un giudice alla procedura;

2) ordina la convocazione dei creditori non oltre i trenta giorni dalla data del provvedimento e stabilisce il termine per la comunicazione del provvedimento stesso ai creditori;

3) nomina il commissario giudiziale secondo le disposizioni degli articoli 27, 28 e 29;

4) stabilisce il termine non superiore a otto giorni entro il quale il ricorrente deve depositare nella cancelleria del tribunale la somma che si presume necessaria per l'intera procedura.

Il decreto è pubblicato a norma dell'art. 166 e per la durata della procedura produce gli effetti stabiliti dagli articoli 167 e 168.

Si applicano inoltre le disposizioni degli articoli 164, 165, 170 a 173».

— L'art. 191 del citato R.D. n. 267/1942, con il titolo «Poteri di gestione del commissario giudiziale», così recita:

«Durante la procedura il tribunale, su istanza di ogni interessato o d'ufficio e sentito il comitato dei creditori, può con decreto non soggetto a reclamo, affidare al commissario giudiziale in tutto o in parte la gestione dell'impresa e l'amministrazione dei beni del debitore, determinandone i poteri.

Il decreto è pubblicato a norma dell'art. 166.

In tal caso il commissario al termine del suo ufficio deve rendere conto della sua amministrazione a norma dell'art. 116».

87A3587

DECRETO 27 aprile 1987.

Autorizzazione alla riduzione del termine previsto dall'art. 2503 del codice civile per l'attuazione della fusione per incorporazione della Banca popolare cooperativa fra i commercianti di Aversa nella Banca popolare dell'Irpinia, società cooperativa a responsabilità limitata.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Vista l'istanza congiunta del 2 aprile 1987 con la quale la Banca popolare cooperativa fra i commercianti di Aversa, con sede in Aversa, e la Banca popolare dell'Irpinia, società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Avellino, hanno chiesto la riduzione del termine previsto dall'art. 2503 del codice civile per l'attuazione della fusione per incorporazione nella Banca popolare dell'Irpinia della Banca popolare cooperativa fra i commercianti di Aversa;

Visto l'articolo unico della legge 19 novembre 1942, n. 1472;

Visto il nulla osta della Banca d'Italia in data 30 dicembre 1986 e 22 gennaio 1987;

Considerato che la detta fusione corrisponde a necessità di pubblico interesse;

Su conforme parere dei Ministri del tesoro e dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Decreta:

È autorizzata l'abbreviazione del termine stabilito dall'art. 2503 codice civile da tre mesi a quindici giorni con decorrenza dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica per l'attuazione della fusione per incorporazione della Banca popolare cooperativa fra i commercianti di Aversa nella Banca popolare dell'Irpinia.

Roma, addì 27 aprile 1987

Il Ministro: ROGNONI

87A3625

MINISTERO DEI TRASPORTI

DECRETO 23 aprile 1987.

Disposizioni in materia di contratti particolari.

IL MINISTRO DEI TRASPORTI

Vista la legge 6 giugno 1974, n. 298, e successive modificazioni, concernente l'istituzione dell'albo nazionale degli autotrasportatori di cose per conto di terzi, la disciplina degli autotrasporti di cose e l'istituzione di un sistema di tariffe a forcella per i trasporti di merci su strada;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 gennaio 1978, n. 56, concernente le norme di esecuzione relative al titolo III della legge sopracitata;

Visto il proprio dereto 18 novembre 1982, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 14 dicembre 1982, n. 342, concernente l'approvazione delle tariffe per i trasporti di merci su strada per conto di terzi eseguiti sul territorio nazionale;

Visto il proprio decreto 20 dicembre 1986, concernente disposizioni in materia di contratti particolari, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 30 dicembre 1986, n. 301;

Sentite le rappresentanze degli autotrasportatori e dei settori economici direttamente interessati;

Considerato che l'accordo concluso il 23 aprile 1987 tra le rappresentanze confederali degli utenti e le associazioni degli autotrasportatori prevede riduzioni tariffarie per i contratti particolari in funzione del volume di traffico, della loro durata, della produttività dei servizi, dell'aggregazione e qualificazione delle imprese di trasporto e della continuità dei rapporti diretti tra utente e vettore;

Ritenuta l'opportunità di provvedere ad una provvisoria disciplina dei contratti particolari in attesa di un definitivo riordino della materia.

Decreta:

Art. 1.

Il primo comma dell'art. 13 del decreto ministeriale 18 novembre 1982 è sostituito dai seguenti:

«Fino al 31 dicembre 1987 se, previo impegno, il mittente fa eseguire al vettore, nel periodo di tre mesi consecutivi, diversi trasporti per le tonnellate-chilometro complessive indicate nella tabella *E*, le tariffe minime applicabili e le relative maggiorazioni vengono ridotte secondo le percentuali nella medesima indicate».

«Con successivo decreto tenuto conto degli accordi intervenuti fra le rappresentanze confederali dell'utenza e le associazioni degli autotrasportatori, esperite le procedure previste dalla legge 6 giugno 1974, n. 298, a norma dell'art. 13 del decreto del Presidente della Repubblica 9 gennaio 1978, n. 56, verrà disciplinata la materia dei contratti particolari con effetto dal 1° gennaio 1988».

Art. 2.

La tabella *E* di cui al decreto ministeriale 18 novembre 1982 è sostituita dalla seguente:

Classi di peso	Tonnellate-km	Riduzione
280	300.000	5,25%
230	270.000	5,25%
200	240.000	5,25%
100	120.000	5,25%
50	60.000	5,25%

Art. 3.

Il decreto ministeriale 20 dicembre 1986 recante disposizioni in materia di contratti particolari è revocato.

Art. 4.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed entra in vigore il 1° maggio 1987.

Roma, addì 23 aprile 1987

Il Ministro: TRAVAGLINI

87A3627

DECRETO 23 aprile 1987.

Adeguamento delle tariffe per i trasporti di merci su strada per conto di terzi eseguiti sul territorio nazionale.

IL MINISTRO DEI TRASPORTI

Vista la legge 6 giugno 1974, n. 298, e successive modificazioni, concernente l'istituzione dell'albo nazionale degli autotrasportatori di cose per conto di terzi, la disciplina degli autotrasporti di cose e l'istituzione di un sistema di tariffe a forcella per i trasporti di merci su strada;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 gennaio 1978, n. 56, concernente le norme di esecuzione relative al titolo III della legge sopracitata;

Visto il proprio decreto 18 novembre 1982 concernente l'approvazione delle tariffe per i trasporti di merci su strada per conto di terzi eseguiti sul territorio nazionale, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 14 dicembre 1982, n. 342;

Visto il proprio decreto 7 dicembre 1983 con cui è stato approvato l'adeguamento delle tariffe nella misura del 12%, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 13 dicembre 1983, n. 340;

Visto il proprio decreto 22 febbraio 1985 con cui è stato approvato l'adeguamento delle tariffe nella misura del 9%, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 28 febbraio 1985, n. 51;

Visto il proprio decreto 11 marzo 1986 con cui è stato approvato l'adeguamento delle tariffe nella misura del 7,5%, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 15 marzo 1986, n. 62;

Vista la propria richiesta di modifiche tariffarie, formulata al comitato centrale per l'albo degli autotrasportatori in data 12 dicembre 1986;

Vista la proposta del comitato centrale per l'albo inviata al Ministero con nota n. 883/ATM 53 del 23 dicembre 1986 e concernente l'adeguamento di tariffe obbligatorie a forcella per trasporto di merci su strada;

Sentite le regioni e le rappresentanze confederali nazionali dei settori economici direttamente interessati;

Visto il proprio decreto 27 febbraio 1987 con cui è stato approvato l'adeguamento delle tariffe nella misura del 10% pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 3 marzo 1987, n. 51;

Visto il proprio decreto 27 febbraio 1987 recante estensione dell'adeguamento delle tariffe per i trasporti di merci su strada per conto di terzi eseguiti su territorio nazionale ai contratti derivanti dagli accordi economici collettivi di cui al quarto comma dell'art. 13 del decreto ministeriale 18 novembre 1982, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 3 marzo 1987, n. 51;

Vista l'ordinanza del T.A.R. del Lazio, sezione III, n. 131, in data 6 aprile 1987 con la quale è stata disposta la sospensione dell'esecuzione del citato decreto ministeriale 27 febbraio 1987;

Considerato l'accordo in data 23 aprile 1987 tra le rappresentanze confederali degli utenti e le associazioni degli autotrasportatori;

Ritenuto necessario provvedere ad un adeguamento delle tariffe in vigore in relazione all'incidenza degli intervenuti aumenti dei costi di esercizio;

Decreta:

Art. 1.

È approvato l'adeguamento delle tariffe di cui alle disposizioni generali e condizioni di applicazione, approvate con decreto 18 novembre 1982, nella misura del 10% rispetto alle tariffe risultanti dall'applicazione del decreto ministeriale 11 marzo 1986.

Tale adeguamento è riferito:

ai livelli di cui all'art. 7 e relativa tabella *C* delle suindicate disposizioni;

alle maggiorazioni per carichi e scarichi intermedi successivi al primo di cui al prospetto inserito nel contesto dell'art. 8 delle disposizioni medesime;

alle tasse di sosta del veicolo di cui all'art. 5 e relativa tabelle *A* delle richiamate disposizioni.

Art. 2.

L'adeguamento tariffario di cui al precedente art. 1 non e applicabile ai contratti derivanti dagli accordi economici collettivi di cui al quarto comma dell'art. 13 delle disposizioni generali e condizioni di applicazione in allegato al decreto ministeriale 18 novembre 1982.

Tali contratti sono suscettibili di adeguamenti tariffari a seguito di analoghi successivi accordi economici conclusi tra le parti interessate.

Art. 3.

Sono revocati il decreto ministeriale 27 febbraio 1987 recante adeguamento delle tariffe per i trasporti di merci su strada per conto di terzi eseguiti sul territorio nazionale ed il decreto ministeriale 27 febbraio 1987 recante estensione dell'adeguamento delle tariffe per i trasporti di merci su strada per conto di terzi eseguiti su territorio nazionale ai contratti derivanti dagli accordi economici collettivi di cui al quarto comma dell'art. 13 del decreto ministeriale 18 novembre 1982.

Art. 4.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed entra in vigore il 1° maggio 1987.

Roma, addì 23 aprile 1987

Il Ministro: TRAVAGLINI

87A3626

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

DECRETO 20 settembre 1986.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona del centro storico e dei prati Burovich nel comune di Sesto al Reghena.

IL MINISTRO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Esaminati gli atti;

Considerato che la commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Pordenone, nell'adunanza del 21 dicembre 1984, ha incluso nell'elenco delle località da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona del centro storico ed i prati Burovich di Sesto al Reghena (Pordenone);

Considerato che il verbale della suddetta commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge all'albo del comune di Sesto al Reghena (Pordenone);

Visto che nessuna opposizione è stata presentata, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo;

Considerato che il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare alla competente soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

Considerato che l'aggregato urbano di Sesto al Reghena è caratterizzato dal basso grado di trasformazione del tessuto edilizio di origine fortificata, con fossati ricchi d'acqua e due torri-porta, e dall'assoluta predominanza del complesso abbaziale Benedettino, costituito dalla importante basilica esistente fin dall'VIII secolo, dal campanile di forma ancora romanica adattato nel XIII secolo, da una più antica torre di vedetta, dalla cancelleria abbaziale e dalla residenza dell'abate, variamente ristrutturata anche dopo la conquista veneta;

Considerato che l'abitato riceve la sua particolare fisionomia dall'essere attraversato dal fiume Reghena, ricco di ramificazioni, e che in ogni punto dell'abitato è visibile il rapporto e la reciproca dipendenza tra il costruito e l'acqua, a ricordo della funzione difensiva d'epoca medioevale;

Considerato che la perimetrazione proposta comprende anche i prati Burovich, area verde contigua al centro storico di particolare bellezza, caratterizzata da due tipi vegetazionali: uno a carattere erbaceo riconducibile al palustre di risorgiva e l'altro forestale appartenente al dominio del bosco planiziale, cioè alberature a farmia (Quercus Robur) ed olmo (Olmus Minor);

Riconosciuto che tale complesso di beni immobili compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, fondendo in una sintesi l'espressione della natura e del lavoro umano;

Decreta:

Il centro storico e gli adiacenti prati Burovich del comune di Sesto al Reghena (Pordenone) hanno notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, art. 1, comma 1 e 3, e sono quindi sottoposti a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Tale zona è così delimitata: da nord-est (in senso antiorario): via Giotto di Bondone, i mappali 55, 161, 162, 163, 164, 8, 61, 154, il nuovo Reghena, il fiume Reghena, i mappali 42, 44, 45, 46 del fg. 34; via Friuli, via Julia Concordia, i mappali 217, 397, 147, 216 del fg. 35; la circonvallazione est, la Roggia Sestianutto compresa, fino alla biforcazione della Roggia Sestian, il fiume Reghena compreso, i mappali 156, 155, 154, 152, 67, 62, 61, 60 del fg. 27; via G. Verdi.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale*, insieme con il verbale della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Pordenone.

La soprintendenza archeologica e per i beni ambientali, architettonici, artistici e storici del Friuli-Venezia Giulia - Trieste, curerà che il comune di Sesto al Reghena provveda all'affissione all'albo comunale della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, ai sensi dell'art. 4 della legge precitata.

La soprintendenza suddetta comunicherà al Ministero la data di affissione della *Gazzetta Ufficiale.*

Avverso il presente decreto i proprietari, possessori o detentori comunque interessati alla sopradescritta zona hanno facoltà di ricorrere al Governo della Repubblica ai sensi dell'art. 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497.

Roma, addì 20 settembre 1986

p. *Il Ministro.* GALASSO

87A3973

DECRETO 2 aprile 1987.

Autorizzazione al centro traumatologico ortopedico e di malattie sociali e del lavoro di Torino ad avvalersi della facoltà di cui all'art. 25 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, relativamente alle cartelle cliniche, a partire dal 1° gennaio 1971.

IL MINISTRO
PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Visto l'art. 25 della legge 4 gennaio 1968, n. 15;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 settembre 1974 recante norme sulla fotoriproduzione sostitutiva dei documenti di archivio e di altri atti della pubblica amministrazione;

Visto il proprio decreto di concerto con il Ministro del tesoro e con il Ministro dell'industria, del commercio, dell'artigianato in data 29 marzo 1979, con il quale sono state approvate le caratteristiche della pellicola destinata alla fotoriproduzione sostitutiva dei documenti di archivio e di altri atti delle pubbliche amministrazioni;

Visto l'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 3 dicembre 1975, n. 805;

Vista la richiesta del centro traumatologico ortopedico e di malattie sociali e del lavoro di Torino n. 1/5 CDG/gsPP del 21 marzo 1985;

Considerato che gli atti e i documenti, oggetto della richiesta, non sono compresi nelle categorie escluse dalla fotoriproduzione sostitutiva ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 settembre 1974;

Udito il comitato di settore per i beni archivistici in sostituzione della commissione di cui all'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 30 settembre 1963, n. 1409;

Sentito il Ministro della sanità;

Decreta:

Articolo unico.

Il centro traumatologico ortopedico e di malattie sociali e del lavoro di Torino è autorizzato ad avvalersi della facoltà di cui all'art. 25 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, per le cartelle cliniche a partire dal 1° gennaio 1971.

Le modalità di riproduzione ed i procedimenti tecnici dovranno essere corrispondenti a quelli previsti dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 settembre 1974, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 306 del 25 novembre 1974.

La pellicola da usare, fermo restando che sarà costituito un originale negativo di sicurezza per sostituire ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, i documenti riprodotti, dovrà possedere le caratteristiche tecniche prescritte dal decreto ministeriale 29 marzo 1979 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 206 del 28 luglio 1979.

Gli originali cartacei dei documenti, di cui è stata effettuata la fotoriproduzione sostitutiva, possono essere distrutti se si riferiscono ad un periodo anteriore all'ultimo triennio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 2 aprile 1987

Il Ministro: GULLOTTI

87A3209

MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA 16 aprile 1987.

Integrazione agli interventi diretti ad eliminare situazioni di rischio connesse alle condizioni del suolo nella regione Lombardia. (Ordinanza n. 962/FPC/ZA).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO
DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto l'art. 1 del decreto-legge 26 gennaio 1987, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 marzo 1987, n. 120, che dispone interventi urgenti sul territorio nazionale per rimuovere incombenti pericoli per la pubblica incolumità dovuti a movimenti franosi in atto ovvero a gravi dissesti idrogeologici;

Vista la richiesta del comune di Grosotto per interventi atti ad eliminare le situazioni di pericolo incombente per la pubblica incolumità dovuta a gravi dissesti idrogeologici;

Vista la nota del gruppo nazionale per la difesa dalle catastrofi idrogeologiche del 6 aprile 1987, n. 20, dove vengono indicate le situazioni di pericolo incombente per la pubblica incolumità nel comune di Grosotto per dissesto presso il torrente Arlate;

Ravvisata l'opportunità di intervenire per rimuovere le suddette situazioni di pericolo per la pubblica incolumità;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

Per gli interventi diretti ad eliminare situazioni di rischio connesse con le condizioni del suolo nella località della regione Lombardia indicata in premessa è assegnata alla regione medesima la somma di L. 3.000.000.000 da utilizzare nel comune di Grosotto a valere sulla autorizzazione di spesa di cui all'art. 1 del decreto-legge 26 gennaio 1987, n. 8, convertito, con modificazioni dalla legge 26 marzo 1987, n. 120.

Art. 2.

Gli interventi di cui al precedente articolo sono dichiarati di pubblica utilità urgenti e indifferibili.

Al servizio opere pubbliche d'emergenza è affidata la nomina dei collaudatori delle opere relative agli interventi di cui al precedente articolo.

Art. 3.

L'onere derivante dalla presente ordinanza è posto a carico del fondo per la protezione civile.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 16 aprile 1987

Il Ministro: ZAMBERLETTI

87A3548

ORDINANZA 16 aprile 1987.

Interventi diretti ad eliminare situazioni di rischio connesse alle condizioni del suolo nel comune di Bagno di Romagna in provincia di Forlì. (Ordinanza n. 963/FPC/ZA).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto l'art. 1 del decreto-legge 26 gennaio 1987, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 marzo 1987, n. 120, che dispone interventi urgenti sul territorio nazionale per rimuovere incombenti pericoli per la pubblica incolumità dovuti a movimenti franosi in atto ovvero a gravi dissesti idrogeologici;

Viste le note 5 novembre 1986, n. 21004 e 19 febbraio 1987, n. 1605, nelle quali, rispettivamente, l'amministrazione provinciale di Forlì e il comune di Bagno di Romagna segnalano una grave situazione di dissesto franoso in localita «Case Gamberini» lungo la strada provinciale n. 26 «Carnaio» nel comune di Bagno di Romagna;

Visto il verbale del 30 gennaio 1987, stilato a seguito del sopralluogo effettuato in pari data, nonché la relazione nella quale il gruppo nazionale per la difesa dalle catastrofi idrogeologiche attesta la situazione di pericolo incombente per la pubblica incolumità in località «Case Gamberini»;

Visto il progetto di massima per le opere di consolidamento del cennato movimento franoso, redatto dall'amministrazione provinciale di Forlì, che indica un fabbisogno finanziario di circa L. 5.000.000.000;

Ravvisata l'opportunità di intervenire per la realizzazione delle opere più urgenti di consolidamento;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

È assegnata all'amministrazione provinciale di Forlì la somma di L. 1.000.000.000 per realizzare, d'intesa con il comune di Bagno di Romagna, le opere più urgenti di consolidamento dirette ad eliminare situazioni di rischio connesse con le condizioni del suolo nella località indicata in premessa, a valere sulla autorizzazione di spesa di cui all'art. 1 del decreto-legge 26 gennaio 1987, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 marzo 1987, n. 120.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 16 aprile 1987

Il Ministro: ZAMBERLETTI

87A3549

ORDINANZA 16 aprile 1987.

Interventi diretti ad eliminare situazioni di rischio connesse alle condizioni del suolo nella regione Campania. (Ordinanza n. 964/FPC/ZA).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto l'art. 1 del decreto-legge 26 gennaio 1987, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 marzo 1987, n. 120, che dispone interventi urgenti sul territorio nazionale per rimuovere incombenti pericoli per la pubblica incolumità dovuti a movimenti franosi in atto ovvero a gravi dissesti idrogeologici;

Viste le note 11 febbraio 1987, n. 799/87 e 3 marzo 1987, n. 463, nelle quali la struttura di protezione civile della regione Campania segnala gravi situazioni di dissesto franoso, tra le quali quelle nei comuni di San Lorenzo Maggiore e Sant'Agata dei Goti in provincia di Benevento, Santa Paolina in provincia di Avellino, Oliveto Citra in provincia di Salerno;

Visti i verbali del 24 marzo 1987, 30 marzo 1987, 23 marzo 1987, 24 marzo 1987, stilati a seguito dei sopralluoghi effettuati in pari data, nonché le rispettive relazioni nelle quali il gruppo nazionale per la difesa dalle catastrofi idrogeologiche attesta situazioni di pericolo incombente per la pubblica incolumità nei siti dei territori comunali sottoindicati:

comune di San Lorenzo Maggiore: dissesti franosi tra contrada Pezzillo e il mattatoio comunale;

comune di Sant'Agata dei Goti: instabilità dei costoni tufacei su cui insiste il centro storico, in particolare nella zona Riello, tra la Villa comunale e ponte Vecchio, lungo il costone sottostante via Torino;

comune di Santa Paolina: dissesti franosi nella zona Vallone Orsi-Vallone Ponticelli-Iannaci-Case Tuoti-Marotta;

comune di Oliveto Citra: instabilità delle rupi rocciose tra via Mazzini e l'estremità occidentale del capoluogo, e delle rupi in corrispondenza di Castello Guerritore e via Torino; dissesto idrogeologico nella zona Mercato;

Visti i progetti di massima per i consolidamenti e i fabbisogni finanziari indicati in L. 3.859.500.000 per il comune di San Lorenzo Maggiore, L. 17.850.000.000 per il comune di Sant'Agata dei Goti, L. 2.500.000.000 per il comune di Santa Paolina, L. 10.500.000.000 per il comune di Oliveto Citra;

Ravvisata l'opportunità di intervenire per la realizzazione delle opere urgenti di consolidamento;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

Per gli interventi diretti ad eliminare situazioni di rischio connesse con le condizioni del suolo nelle località della regione Campania indicate in premessa è assegnata alla regione medesima la somma di L. 12.000.000.000 da utilizzare nei seguenti comuni per gli importi per ciascuno di essi indicati a valere sull'autorizzazione di spesa di cui all'art. 1 del decreto-legge 26 gennaio 1987, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 marzo 1987, n. 120:

comune di San Lorenzo Maggiore L. 2.000.000.000
comune di Sant'Agata dei Goti » 5.000.000.000
comune di Santa Paolina » 1.500.000.000
comune di Oliveto Citra » 3.500.000.000

Art. 2.

Al servizio opere pubbliche di emergenza è affidata la nomina dei collaudatori delle opere relative agli interventi di cui al precedene articolo.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 16 aprile 1987

Il Ministro: ZAMBERLETTI

87A3550

ORDINANZA 16 aprile 1987.

Interventi diretti ad eliminare situazioni di rischio connesse alle condizioni del suolo nella regione Molise. (Ordinanza n. 965/FPC/ZA).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto l'art. 1 del decreto-legge 26 gennaio 1987, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 marzo 1987, n. 120, che dispone interventi urgenti sul territorio nazionale per rimuovere incombenti pericoli per la pubblica incolumità dovuti a movimenti franosi in atto ovvero a gravi dissesti idrogeologici;

Viste le note 24 novembre 1986, n. 13280/SL e 17 maggio 1987, n. 2673, nelle quali la regione Molise segnala gravi situazioni di dissesto franoso, tra le quali quelle nel comune di Limosano in provincia di Campobasso e nel comune di Rocchetta al Volturno in provincia di Isernia;

Visti i verbali del 26 novembre 1986 e del 12 gennaio 1987 stilati a seguito dei sopralluoghi effettuati in pari data, nonché le relazioni nelle quali il gruppo nazionale per la difesa dalle catastrofi idrogeologiche attesta situazioni di pericolo incombente per la pubblica incolumità nei siti dei territori comunali sottoindicati:

comune di Limosano: instabilità dello sperone roccioso, soprattutto lungo i margini sud-occidentale e nord-orientale, su cui insiste il capoluogo;

comune di Rocchetta al Volturno: possibili crolli di blocchi rocciosi in frazione Rocchetta Alta; movimento franoso a valle della frazione Castelnuovo;

Visto il progetto di massima di consolidamento predisposto dalla regione Molise per i cennati dissesti nel comune di Limosano, che indica un fabbisogno finanziario di L. 2.000.000.000;

Visto il progetto di massima di consolidamento presentato dal comune di Rocchetta al Volturno, che per il cennato dissesto nella frazione Castelnuovo indica un fabbisogno finanziario di L. 7.500.000.000;

Ravvisata l'opportunità di intervenire per la realizzazione delle opere urgenti di consolidamento;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

Per gli interventi diretti ad eliminare situazioni di rischio connesse con le condizioni del suolo nelle località della regione Molise indicate in premessa è assegnata alla regione medesima la somma di L. 4.000.000.000 da utilizzare nei seguenti comuni per gli importi per ciascuno di essi indicati a valere sull'autorizzazione di spesa di cui all'art. 1 del decreto-legge 26 gennaio 1987 , n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 marzo 1987, n. 120:

comune di Limosano L. 2.000.000.000
comune di Rocchetta al Volturno » 2.000.000.000

Art. 2.

Al servizio opere pubbliche di emergenza è affidata la nomina dei collaudatori delle opere relative agli interventi di cui al precedene articolo.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 16 aprile 1987

Il Ministro: ZAMBERLETTI

87A3551

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Limitazione delle funzioni consolari al titolare del consolato generale di seconda categoria in Reykjavik (Islanda)

Con decreto ministeriale 15 aprile 1987, il sig. Ragnar Borg, console generale onorario in Reykjavik (Islanda), con circoscrizione territoriale comprendente tutto il territorio dello Stato, oltre all'adempimento dei generali doveri di difesa degli interessi nazionali e di protezione dei cittadini, è stato incaricato di esercitare le funzioni consolari limitatamente a:

a) ricezione e trasmissione degli atti di stato civile pervenuti dalle autorità locali, dai cittadini italiani o dai comandanti di navi e di aeromobili nazionali o stranieri;

b) ricezione e trasmissione delle dichiarazioni concernenti lo stato civile da parte dei comandanti di aeromobili;

c) ricezione e trasmissione dei testamenti formati a bordo di navi e di aeromobili;

d) ricezione e trasmissione di atti dipendenti dall'apertura di successione in Italia;

e) atti conservativi, che non implichino disposizione dei beni, in materia di successione, naufragio o sinistro aereo;

f) rilascio di certificazioni, vidimazioni e legalizzazioni;

g) rinnovo di passaporti nazionali e vidimazione di quelli stranieri dopo aver interpellato, caso per caso, l'ambasciata d'Italia in Oslo;

h) compiere le operazioni richieste dalla legislazione vigente in dipendenza dell'arrivo e della partenza di una nave nazionale;

i) tenuta dello schedario dei cittadini e di quello delle firme delle autorità locali.

87A3589

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 65, 66 e 93 del testo unico sull'istruzione superiore approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, e dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso le seguenti Università sono vacanti alcuni posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia, per le discipline sottospecificate, alla cui copertura le facoltà interessate intendono provvedere mediante trasferimento:

UNIVERSITÀ DI ANCONA

Facoltà di economia e commercio:

lingua spagnola;

Facoltà di ingegneria:

progetti edili;
termotecnica;
fisica tecnica.

UNIVERSITÀ DI CAGLIARI

Facoltà di lettere e filosofia:

storia greca.

UNIVERSITÀ DI CATANIA

Facoltà di medicina e chirurgia:

malattie infettive;
ematologia;
reumatologia;
neuropatologia e psicopatologia (c.l.o.).

Facoltà di ingegneria:

elettronica applicata.

UNIVERSITÀ DI CHIETI

Facoltà di lettere e filosofia:

filologia e storia bizantina.

UNIVERSITÀ DI FERRARA

Facoltà di medicina e chirurgia:

anatomia chirurgica e corso di operazioni.

UNIVERSITÀ DI MILANO

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:

paleontologia;
istologia ed embriologia.

POLITECNICO DI MILANO

Facoltà di ingegneria:

geotecnica.

UNIVERSITÀ DI NAPOLI

Facoltà di economia e commercio:

statistica;
storia del lavoro;
storia delle relazioni economiche internazionali.

Facoltà di lettere e filosofia:

sociologia politica.

ISTITUTO UNIVERSITARIO NAVALE DI NAPOLI

Facoltà di scienze nautiche:

meccanica razionale;
complementi di matematica per le applicazioni.

ISTITUTO UNIVERSITARIO ORIENTALE DI NAPOLI

Facoltà di scienze politiche:

islamistica;
sociologia.

Facoltà di lettere e filosofia:

lingua e letteratura inglese.

UNIVERSITÀ DI PALERMO

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:

geochimica.

UNIVERSITÀ DI PARMA

Facoltà di ingegneria (decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 1986, n. 983):

disegno;

litologia e geologia.

UNIVERSITÀ DI PISA

Facoltà di agraria:

zootecnica speciale I;

foraggicoltura;

estimo rurale;

botanica generale.

UNIVERSITÀ «LA SAPIENZA» DI ROMA

Facoltà di lettere e filosofia:

letteratura artistica;

storia della musica;

metodologia della critica dello spettacolo.

Facoltà di magistero:

istituzione di pedagogia.

psicologia della personalità e delle differenze individuali;

linguistica russa;

Facoltà di scienze statistiche, demografiche e attuariali:

sociologia giuridica;

istituzioni di analisi matematica;

istituzioni di analisi matematica;

legislazione bancaria;

analisi matematica;

economia politica I;

istituzioni di statistica;

principi e tecnica delle applicazioni meccanografiche ed elettroniche;

elementi di matematica;

applicazioni operative dell'algebra e della teoria dei grafi.

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:

istituzioni di fisica matematica;

fisiologia comparata;

calcolatori elettronici.

SECONDA UNIVERSITÀ DI ROMA

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:

immunochimica.

UNIVERSITÀ DI TORINO

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:

chimica generale ed inorganica II;

chimica generale ed inorganica II;

micropaleontologia;

complementi di chimica inorganica.

Facoltà di agraria:

frutticoltura tropicale e sub-tropicale;

economia ed estimo forestale;

avicoltura;

patologia apicola;

igiene degli allevamenti e profilassi;

coltivazioni erbacee;

matematica;

industrie agrarie;

coltivazioni erbacee speciali.

Facoltà di scienze politiche:

lingua francese;

lingua inglese.

Gli aspiranti al trasferimento ai posti anzidetti dovranno presentare le proprie domande direttamente ai presidi delle facoltà interessate, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

87A3590

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Provvedimenti concernenti le società cooperative

Con decreto ministeriale 18 marzo 1987 il dott. Massimo Campanile è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa di produzione e lavoro «Urbe Ardeatina» società cooperativa a r.l., con sede in Roma, già sciolta ex art. 2544 del codice civile con precedente decreto dell'8 ottobre 1984, in sostituzione del dott. Dario Caniglia, dimissionario.

Con decreto ministeriale 19 marzo 1987 l'avv. Onofrio Vendola, residente in Gravina (Bari), via S. Domenico, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa di produzione e lavoro Santa Fara a r.l., con sede in Altamura (Bari), in sostituzione del dott. Domenico Venturo, il quale ha declinato l'incarico.

Con decreto ministeriale 20 marzo 1987 il dott. Ivano Leccisi, nato a Lecce il 5 dicembre 1957 e ivi domiciliato in via Oberdan n. 24, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa a r.l. «L'Economica», con sede in Napoli, gia posta in liquidazione coatta amministrativa con precedente decreto del 22 febbraio 1971, in sostituzione del dott. Vincenzo Farina.

Con decreto ministeriale 20 marzo 1987 il dott. Ivano Leccisi, nato a Lecce il 5 dicembre 1957 e ivi domiciliato in via Oberdan n. 24, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa mutua di produzione e lavoro «Ediltecnica» a r.l., con sede in Napoli, già posta in liquidazione coatta amministrativa con precedente decreto del 3 maggio 1950, in sostituzione del dott. Vincenzo Farina.

Con decreto ministeriale 21 marzo 1987 i poteri conferiti alla rag. Maria Teresa Buson commissario governativo della società «Cooperativa edilizia Sommacal a r.l.», con sede in Padova, sono stati prorogati per un periodo di sei mesi.

87A3077

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Sostituzione del commissario liquidatore della s.m.s. «S.I.A. - Società italiana assistenza», in Roma

Con decreto ministeriale 19 marzo 1987 la rag. Paola Lattanzi è stata nominata commissario liquidatore della società di mutuo soccorso «S.I.A. - Società italiana assistenza», con sede in Roma, in sostituzione del dott. Giuseppe Ducco.

Al liquidatore spetta, a carico della liquidazione, oltre al rimborso delle spese, un compenso la cui misura sarà stabilita con successivo decreto.

87A3218

MINISTERO DELL'INTERNO

66° Aggiornamento del Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo

Il Ministero dell'interno rende noto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del decreto ministeriale 16 settembre 1977, n. 50.262/10.C.N./B, sono stati iscritti nel Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo, pubblicato nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 268 del 29 settembre 1979, e i successivi aggiornamenti pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* n. 287/79, n. 323/79, n. 335/79, n. 46/80, n. 75/80, n. 125/80, n. 155/80, n. 160/80, n. 198/80, n. 220/80, n. 264/80, n. 327/80, n. 28/81, n. 180/81 (supplemento ordinario), n. 223/81 (supplemento ordinario), n. 289/81, n. 326/81 (supplemento ordinario), n. 351/81, n. 58/82, n. 108/82, n. 126/82, n. 160/82, n. 193/82, n. 221/82, n. 130/83, n. 164/83, n. 193/83, n. 220/83, n. 234/83, n. 247/83, n. 317/83, n. 337/83, n. 356/83, n. 22/84, n. 57/84, n. 101/84, n. 140/84, n. 165/84, n. 282/84, n. 293/84, n. 312/84, n. 347/84, n. 35/85, n. 76/85, n. 90/85, n. 136/85, n. 161/85, n. 190/85, n. 222/85, n. 252/85, n. 295/85, n. 16/86, n. 48/86, n. 77/86, n. 108/86, n. 130/86, n. 166/86, n. 191/86, n. 244/86, n. 264/86, n. 280/86, n. 4/87, n. 35/87 e n. 52/87 i sottonotati modelli di armi con l'indicazione, per ciascuno di essi, del numero di Catalogo e del relativo decreto:

N. **5170** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.4863-C-82 in data 13 marzo 1987.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE EXPRESS
Denominazione: «MENEGON RENATO» MOD. ADIGE
Calibro: MM. 7 × 65 R
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1020
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: MENEGON RENATO RAPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «MENEGON RENATO»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. **5171** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3125-C-80 in data 13 marzo 1987.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «A.C.A.» MOD. F.V.G. 200
Calibro: MM. 6 PPC
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1060
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: FRESCURA VALTER RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «ARMERIA CADORINA ARTIGIANA»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. **5172** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3125-C-80 in data 13 marzo 1987.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «A.C.A.» MOD. F.V.G. 200
Calibro: 308 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1060
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: FRESCURA VALTER RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «ARMERIA CADORINA ARTIGIANA»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. **5173** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3098-C-80 in data 13 marzo 1987.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: «VALMET OY» MOD. HUNTER 30.06
Calibro: 30-06 SPRINGFIELD
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM. 560
Lunghezza dell'arma: MM. 1110
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO
Stato o Stati in cui è prodotta: FINLANDIA
Stato o Stati da cui è importata: FINLANDIA
Presentatore: REGGIANI SILVIO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «THE FOUR COMPANY S.p.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 7**

N. **5174** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3098-C-80 in data 13 marzo 1987.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: «STEYR» MOD. 95 M
Calibro: MM. 8 × 57 IS
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1090
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: UNGHERIA
Stato o Stati da cui è importata: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: REGGIANI SILVIO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «THE FOUR COMPANY S.p.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. **5175** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3098-C-80 in data 13 marzo 1987.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: MOSCHETTO
Denominazione: MOD. 38 TS
Calibro: MM. 6,5 × 52
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 6
Lunghezza delle canne: MM. 450
Lunghezza dell'arma: MM. 920
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: REGGIANI SILVIO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «THE FOUR COMPANY S.p.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. **5176** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3098-C-80 in data 13 marzo 1987.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: MOSCHETTO
Denominazione: MOD. 91 TS MODIFICATO
Calibro: MM. 6,5
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 6
Lunghezza delle canne: MM. 450
Lunghezza dell'arma: MM. 920
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: REGGIANI SILVIO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «THE FOUR COMPANY S.p.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 5177 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.7308-C-86 in data 13 marzo 1987.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «HARTMANN & WEISS» MOD. HAGN N. 2
Calibro: 30-06
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 610
Lunghezza dell'arma: MM. 1120
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: LANCINI GIANFRANCO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BOTTEGA DELL'ARTIGIANO»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. **5178** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2578-C-79 in data 13 marzo 1987.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: «ROSS» MOD. 1905 MARK II
Calibro: 303 BRITISH (MM. 7,7)
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM. 710
Lunghezza dell'arma: MM. 1215
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: CANADA
Stato o Stati da cui è importata: CANADA
Presentatore: IMERI ALBERTO PRESIDENTE DELLA SOCIETA «EXCALIBUR S.r.l.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

Nota. — Avendo le stesse qualità balistiche, lo stesso calibro e parti meccaniche è iscritto allo stesso n. 5178 il fucile a ripetizione semplice (ordinaria) «ROSS» Mod. 1905 Mark II cal. 303 British (mm. 7,7) (canna mm. 710).

N. 5179 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2578-C-79 in data 13 marzo 1987.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: MOSCHETTO
Denominazione: «MOSIN-NAGANT» MOD. 1910
Calibro: MM. 7,62 RUSSIAN (7,62 × 54 R RUSSIAN)
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM. 508
Lunghezza dell'arma: MM. 1016
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: UNIONE SOVIETICA
Stato o Stati da cui è importata: UNIONE SOVIETICA
Presentatore: IMERI ALBERTO PRESIDENTE DELLA SOCIETA «EXCALIBUR S.r.l.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

Nota. — Avendo le stesse qualità balistiche, lo stesso calibro e parti meccaniche è iscritto allo stesso n. 5179 il moschetto a ripetizione semplice (ordinaria) «MOSIN-NAGANT» Mod. 1938 cal. mm. 7,62 × 54 R (7,62 RUSSIAN) (canna mm. 508).

N. **5180** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.6236-C-84 in data 13 marzo 1987.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «GLOCK GE S.M.B.H.» MOD. 17
Calibro: MM. 9 × 21 I.M.I.
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 15
Lunghezza delle canne: MM. 114
Lunghezza dell'arma: MM. 188
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO DOPPIA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: AUSTRIA
Stato o Stati da cui è importata: AUSTRIA
Presentatore: LEFEBVRE CRISTINA RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «AL.GI.MEC. S.r.l.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 1**

N. **5181** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2651-C-79 in data 13 marzo 1987.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «AIR MATCH» MOD. C.U. 501
Calibro: MM. 5,6.22"
Numero delle canne: UNA (AD ANIMA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 210
Lunghezza dell'arma: MM. 395
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: CAGNONI GIACOMO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «AIR MATCH S.r.l.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 1**

Nota. — L'arma di cui sopra è stata qualificata arma da tiro per uso sportivo.

N. **5182** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2622-C-79 in data 13 marzo 1987.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA LANCIARAZZI
Denominazione: «GUN TOYS» MOD. PYTHON 2" LR
Calibro: 380 DA SALVE
Numero delle canne: UNA (AD ANIMA LISCIA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 6
Lunghezza delle canne: MM. 65
Lunghezza dell'arma: MM. 200
Funzionamento: A ROTAZIONE DOPPIA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: RONCHI LOREDANA AMMINISTRATORE UNICO DELLA DITTA «GUN TOYS S.r.l.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 14**

N. **5183** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.7308-C-86 in data 13 marzo 1987.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE EXPRESS
Denominazione: «BOTTEGA DELL'ARTIGIANO» MOD. GFL
Calibro: 470
Numero delle canne: DUE GIUSTAPPOSTE
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 580
Lunghezza dell'arma: MM. 1080
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: LANCINI GIANFRANCO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BOTTEGA DELL'ARTIGIANO»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. **5184** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.7308-C-86 in data 13 marzo 1987.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE EXPRESS
Denominazione: «BOTTEGA DELL'ARTIGIANO» MOD. GFL
Calibro: 458 WINCHESTER MAGNUM
Numero delle canne: DUE GIUSTAPPOSTE
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 580
Lunghezza dell'arma: MM. 1080
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: LANCINI GIANFRANCO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BOTTEGA DELL'ARTIGIANO»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. **5185** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.7308-C-86 in data 13 marzo 1987.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «BOTTEGA DELL'ARTIGIANO» MOD. 86/L
Calibro: 270
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 3
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1100
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: LANCINI GIANFRANCO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BOTTEGA DELL'ARTIGIANO»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. **5186** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.7308-C-86 in data 13 marzo 1987.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «BOTTEGA DELL'ARTIGIANO» MOD. 86/L
Calibro: MM. 8 × 68 S
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 3
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1150
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: LANCINI GIANFRANCO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BOTTEGA DELL'ARTIGIANO»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. **5187** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.7308-C-86 in data 13 marzo 1987.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «BOTTEGA DELL'ARTIGIANO» MOD. 86/L
Calibro: 224 TORRES
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 3
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1100
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: LANCINI GIANFRANCO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BOTTEGA DELL'ARTIGIANO»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. **5188** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.7308-C-86 in data 13 marzo 1987.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «BOTTEGA DELL'ARTIGIANO» MOD. 86/L
Calibro: 458
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 3
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1100
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: LANCINI GIANFRANCO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BOTTEGA DELL'ARTIGIANO»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 5189 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.7308-C-86 in data 13 marzo 1987.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE DRILLING COMBINATO
Denominazione: «BOTTEGA DELL'ARTIGIANO» MOD. G 1
Calibro: 20/222 REMINGTON
Numero delle canne: TRE (UNA AD ANIMA RIGATA, DUE AD ANIMA LISCIA),
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1020
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: LANCINI GIANFRANCO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BOTTEGA DELL'ARTIGIANO»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 8

NOTE

Al n. 1960 del Catalogo è iscritta la pistola semiautomatica «LUGER» Mod. 1906, cal. mm. 7,65 Parabellum (30 Luger) (canna mm. 120,6). Ha le stesse qualità balistiche, lo stesso calibro e parti meccaniche: la pistola semiautomatica «LUGER» Mod. 1906/29, cal. 7,65 Parabellum (canna mm. 120), prodotta dalla Waffenfabrik Bern.
Parere espresso dalla Commissione consultiva centrale delle armi nella seduta del 6 marzo 1987.

Al n. 3353 del Catalogo è iscritta la pistola semiautomatica doppia azione «MAUSER R. GAMBA» Mod. HSC 80 Super (con caricatore da 15 colpi) cal. 9 Ultra (9 × 18) (canna mm. 90). Ha le stesse qualità balistiche, lo stesso calibro e parti meccaniche: la pistola semiautomatica «SOCIETÀ ARMI BRESCIANE» Mod. Mauser HSC G 15, cal. mm. 9 Ultra (9 × 18) (canna mm. 90).
Parere espresso dalla Commissione consultiva centrale delle armi nella seduta del 6 marzo 1987.

Al n. 5142 del Catalogo è iscritta la carabina ad aria compressa a caricamento successivo e singolo (manuale) «DIANAWERK MAYER & GRAMMELSPACHER» Mod. 52, cal. mm. 4,5 (canna mm. 440). Ha le stesse qualità balistiche, lo stesso calibro e parti meccaniche: la carabina ad aria compressa a caricamento successivo e singolo (manuale) «DIANAWERK MAYER & GRAMMELSPACHER» Mod. 48, cal. mm. 4,5 (canna mm. 440).
Parere espresso dalla Commissione consultiva centrale delle armi nella seduta del 6 marzo 1987.

Al n. 5143 del Catalogo è iscritta la carabina ad aria compressa a caricamento successivo e singolo (manuale) «DIANAWERK MAYER & GRAMMELSPACHER» Mod. 52, cal. mm. 5,5 (canna mm. 440). Ha le stesse qualità balistiche, lo stesso calibro e parti meccaniche: la carabina ad aria compressa a caricamento successivo e singolo (manuale) «DIANAWERK MAYER & GRAMMELSPACHER» Mod. 48, cal. mm. 5,5 (canna mm. 440).
Parere espresso dalla Commissione consultiva centrale delle armi nella seduta del 6 marzo 1987.

Al n. 3179 del Catalogo è iscritta la pistola semiautomatica «FAS» Mod. C.F. 603, cal. 32 Smith & Wesson Long Wad Cutter (canna mm. 135).
La Commissione consultiva centrale delle armi, nella seduta del 6 marzo 1987, sentito il Comitato olimpico nazionale italiano, di cui alla lettera n. 000432/S.L. del 31 gennaio 1987, a norma dell'art. 2, comma 1, della legge 25 marzo 1986, n. 85, su richiesta della ditta produttrice, ha riconosciuto alla pistola in argomento la qualifica di arma da tiro per uso sportivo, pertanto la stessa verrà inserita nell'elenco relativo alle armi di cui sopra, annesso al Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo.

Al n. 3180 del Catalogo è iscritta la pistola monocolpo ad aria compressa «FAS» Mod. A.P. 604, cal. mm. 4,5 (canna mm. 190).
La Commissione consultiva centrale delle armi, nella seduta del 6 marzo 1987, sentito il Comitato olimpico nazionale italiano, di cui alla lettera n. 000432/S.L. del 31 gennaio 1987, a norma dell'art. 2, comma 1, della legge 25 marzo 1986, n. 85, su richiesta della ditta produttrice, ha riconosciuto alla pistola in argomento la qualifica di arma da tiro per uso sportivo, pertanto la stessa verrà inserita nell'elenco relativo alle armi di cui sopra, annesso al Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo.

RETTIFICHE

Le note pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 35, del 12 febbraio 1987, vengono così modificate:

Al n. 2887 del Catalogo è iscritta la pistola monocolpo ad aria compressa «AIR MATCH» Mod. 600, cal. mm. 4,5 (canna mm. 224). Ha le stesse qualità balistiche, lo stesso calibro e parti meccaniche la pistola ad aria compressa «SOCIETÀ ARMI BRESCIANE» Mod. Air Match-Renato Gamba 905 Competition, cal. mm. 4,5 (canna mm. 224).
Parere espresso dalla Commissione consultiva centrale delle armi nella seduta del 19 dicembre 1986.
Inoltre, nella stessa seduta, detta Commissione, sentito il Comitato olimpico nazionale italiano, di cui alla lettera n. 000349/S.L. dell'11 novembre 1986, a norma dell'art. 2, comma 1, della legge 25 marzo 1986, n. 85, su richiesta della ditta produttrice, ha riconosciuto alla pistola in argomento la qualifica di arma da tiro per uso sportivo; pertanto, la stessa verrà inserita nell'elenco relativo alle armi di cui sopra, annesso al Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo.

Al n. 12 del Catalogo è iscritta la pistola semiautomatica da tiro «PIETRO BERETTA» Mod. 76 (tacca di mira regolabile) cal. 22 L.R. (canna mm. 150).
La Commissione consultiva centrale delle armi, nella seduta del 19 dicembre 1986, sentito il Comitato olimpico nazionale italiano, di cui alla lettera n. 000349/S.L. dell'11 novembre 1986, a norma dell'art. 2, comma 1, della legge 25 marzo 1986, n. 85, su richiesta della ditta produttrice, ha riconosciuto alla pistola in argomento la qualifica di arma da tiro per uso sportivo, pertanto la stessa verrà inserita nell'elenco relativo alle armi di cui sopra, annesso al Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo.

Al n. 15 del Catalogo è iscritta la carabina semiautomatica da tiro «PIETRO BERETTA» Mod. Olimpia, cal. 22 L.R. (canna mm. 600).
La Commissione consultiva centrale delle armi, nella seduta del 19 dicembre 1986, sentito il Comitato olimpico nazionale italiano, di cui alla lettera n. 000349/S.L. dell'11 novembre 1986, a norma dell'art. 2, comma 1, della legge 25 marzo 1986, n. 85, su richiesta della ditta produttrice, ha riconosciuto alla carabina in argomento la qualifica di arma da tiro per uso sportivo, pertanto la stessa verrà inserita nell'elenco relativo alle armi di cui sopra, annesso al Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo.

Al n. 1427 del Catalogo è iscritta la pistola semiautomatica da tiro «PIETRO BERETTA» Mod. 70 S (tacca di mira regolabile) cal. 22 L.R. (canna mm. 90).
La Commissione consultiva centrale delle armi, nella seduta del 19 dicembre 1986, sentito il Comitato olimpico nazionale italiano, di cui alla lettera n. 000349/S.L. dell'11 novembre 1986, a norma dell'art. 2, comma 1, della legge 25 marzo 1986, n. 85, su richiesta della ditta produttrice, ha riconosciuto alla pistola in argomento la qualifica di arma da tiro per uso sportivo, pertanto la stessa verrà inserita nell'elenco relativo alle armi di cui sopra, annesso al Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo.

Al n. 2617 del Catalogo è iscritta la pistola semiautomatica da tiro «PIETRO BERETTA» Mod. 75 cal. 22 L.R. (canna mm. 150).
La Commissione consultiva centrale delle armi, nella seduta del 19 dicembre 1986, sentito il Comitato olimpico nazionale italiano, di cui alla lettera n. 000349/S.L. dell'11 novembre 1986, a norma dell'art. 2, comma 1, della legge 25 marzo 1986, n. 85, su richiesta della ditta produttrice, ha riconosciuto alla pistola in argomento la qualifica di arma da tiro per uso sportivo, pertanto la stessa verrà inserita nell'elenco relativo alle armi di cui sopra, annesso al Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo.

Al n. 4343 del Catalogo è iscritta la pistola semiautomatica da tiro «PIETRO BERETTA» Mod. 89 (tacca di mira regolabile) cal. 22 L.R. (canna mm. 152).
La Commissione consultiva centrale delle armi, nella seduta del 19 dicembre 1986, sentito il Comitato olimpico nazionale italiano, di cui alla lettera n. 000349/S.L. dell'11 novembre 1986, a norma dell'art. 2, comma 1, della legge 25 marzo 1986, n. 85, su richiesta della ditta produttrice, ha riconosciuto alla pistola in argomento la qualifica di arma da tiro per uso sportivo, pertanto la stessa verrà inserita nell'elenco relativo alle armi di cui sopra, annesso al Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo.

Al n. 5147 del Catalogo, dove è scritto: Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 2, leggasi: Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5; dove è scritto: Lunghezza totale dell'arma: mm. 608, leggasi: Lunghezza totale dell'arma: mm. 680.

Al n. 5148 del Catalogo, dove è scritto: Lunghezza totale dell'arma: mm. 608, leggasi: Lunghezza totale dell'arma mm. 680.

Al n. 4975 del Catalogo, dove è scritto: Calibro: 16/6,5 × 5 R, leggasi: Calibro: 16/6,5 × 57 R.

Al n. 2008 del Catalogo, dove è scritto: Lunghezza dell'arma: mm. 1000, leggasi: Lunghezza dell'arma: mm. 1040.

Al n. 2009 del Catalogo, dove è scritto: Lunghezza dell'arma: mm. 1040, leggasi: Lunghezza dell'arma mm. 1000.

Al n. 1847 del Catalogo, dove è scritto: Ha le stesse qualità balistiche, lo stesso calibro e parti meccaniche la carabina monocolpo (retrocarica a luminello) a caricamento successivo e singolo (manuale) «ANTONIO ZOLI S.p.A.» Mod. Sharps Sporter, cal. 45/70 US. GOV., con canna di mm. 560 e lunghezza totale di mm. 1015. Parere espresso dalla Commissione consultiva centrale delle armi nella seduta del 22 febbraio 1980, leggasi: Ha le stesse qualità balistiche, lo stesso calibro e parti meccaniche la carabina monocolpo (retrocarica a luminello) a caricamento successivo e singolo (manuale) «ANTONIO ZOLI S.p.A.» Mod. Sharps Sporter, cal. 45/120 US. GOV., con canna di mm. 560 e lunghezza totale di mm. 1015. Parere espresso dalla Commissione consultiva centrale delle armi nella seduta del 22 febbraio 1980.

Al n. 1848 del Catalogo, dove è scritto: Ha le stesse qualità balistiche, lo stesso calibro e parti meccaniche la carabina monocolpo (retrocarica a luminello) a caricamento successivo e singolo (manuale) «ANTONIO ZOLI S.p.A.» Mod. Sharps Sporter, cal. 45/70 US. GOV., con canna di mm. 710 e lunghezza totale di mm. 1165. Parere espresso dalla Commissione consultiva centrale delle armi nella seduta del 22 febbraio 1980, leggasi: Ha le stesse qualità balistiche, lo stesso calibro e parti meccaniche la carabina monocolpo (retrocarica a luminello) a caricamento successivo e singolo (manuale) «ANTONIO ZOLI S.p.A.» Mod. Sharps Sporter, cal. 45/120 US. GOV., con canna di mm. 710 e lunghezza totale di mm. 1165. Parere espresso dalla Commissione consultiva centrale delle armi nella seduta del 22 febbraio 1980.

Al n. 1853 del Catalogo, dove è scritto: Stato o Stati in cui è prodotta: Italia, leggasi: Stato o Stati in cui è prodotta: Inghilterra.

APPENDICE AL CATALOGO NAZIONALE DELLE ARMI COMUNI DA SPARO

Aggiornamento parte seconda

(9° Aggiornamento)

A seguito dell'8° aggiornamento dell'appendice al Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo, parte seconda (appendice pubblicata nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 268 del 29 settembre 1979 e successivi aggiornamenti pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* n. 142 del 6 maggio 1980, n. 28 del 29 gennaio 1981, n. 223 del 14 agosto 1981 (suppl. ord.), n. 326 del 26 novembre 1981 (suppl. ord.), n. 58 del 1° marzo 1982, n. 126 del 10 maggio 1982, n. 164 del 16 giugno 1983 e n. 161 del 10 luglio 1985, si indica di seguito un modello di arma che, a parere della Commissione consultiva centrale delle armi, rientra nelle previsioni di cui all'art. 1 della legge 18 aprile 1975, n. 110:

Pistola semiautomatica «BERETTA» Mod. 1915 cal. mm. 9 M (canna mm. 95).

87A2811

MINISTERO DEL TESORO

N. 77

Corso dei cambi del 22 aprile 1987 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1297,850	1297,850	1298,10	1297,850	1297,85	1297,97	1298,100	1297,850	1297,850	1297,85
Marco germanico.	712,900	712,900	713 —	712,900	712,90	712,94	712,980	712,900	712,900	712,90
Franco francese.	214,290	214,290	214,50	214,290	214,29	214,28	214,280	214,290	214,290	214,29
Fiorino olandese	632,070	632,070	632,40	632,070	632,07	632,06	632,060	632,070	632,070	632,07
Franco belga	34,426	34,426	34,4350	34,426	34,425	34,42	34,425	34,426	34,426	34,42
Lira sterlina	2114,100	2114,100	2115 —	2114,100	2114,10	2113,92	2113,750	2114,100	2114,100	2114,10
Lira irlandese	1907,600	1907,600	1907 —	1907,600	1907,60	1907,30	1907 —	1907,600	1907,600	—
Corona danese	189,370	189,370	189,60	189,370	189,37	189,36	189,360	189,370	189,370	189,37
Dracma	9,695	9,695	9,70	9,695	—	—	9,688	9,695	9,695	—
E.C.U.	1482,450	1482,450	1483,10	1482,450	1482,45	1482,45	1482,450	1482,450	1482,450	1482,45
Dollaro canadese	971,100	971,100	970 —	971,100	971,100	971,20	971,300	971,100	971,100	971,10
Yen giapponese	9,110	9,110	9,13	9,110	9,110	9,11	9,110	9,110	9,110	9,11
Franco svizzero.	867,530	867,530	868,25	867,530	867,53	867,62	867,720	867,530	867,530	867,53
Scellino austriaco	101,412	101,412	101,48	101,412	101,412	101,41	101,412	101,412	101,412	101,41
Corona norvegese.	192,200	192,200	192 —	192,200	192,200	192,25	192,300	192,200	192,200	192,20
Corona svedese	205,320	205,320	205,25	205,320	205,32	205,32	205,320	205,320	205,320	205,32
FIM	293,65	293,65	293,75	293,65	293,65	293,80	293,950	293,65	293,65	—
Escudo portoghese	9,250	9,250	9,22	9,250	9,25	9,24	9,240	9,250	9,250	9,25
Peseta spagnola	10,188	10,188	10,185	10,188	10,188	10,19	10,192	10,188	10,188	10,18
Dollaro australiano.	919,400	919,400	920 —	919,400	919,40	919,20	919 —	919,400	919,400	919,40

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 22 aprile 1987

Dollaro USA	1297,975	Lira irlandese	1907,300	Scellino austriaco	101,412
Marco germanico	712,940	Corona danese	189,365	Corona norvegese	192,250
Franco francese	214,285	Dracma.	9,691	Corona svedese	205,320
Fiorino olandese	632,065	E.C.U.	1482,450	FIM	293,800
Franco belga	34,425	Dollaro canadese	971,200	Escudo portoghese	9,245
Lira sterlina	2113,925	Yen giapponese	9,110	Peseta spagnola	10,190
		Franco svizzero	867,625	Dollaro australiano	919,200

Media dei titoli del 22 aprile 1987

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	94,550
Redimibile 6% (Edilizia scolastica) 1972-87	99,500
» 9% » » 1975-90	102 —
» 9% » » 1976-91	100,400
» 10% » » 1977-92	103 —
» 12% (Beni Esteri 1980)	106,125
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	93,500
Certificati di credito del Tesoro TR 2,5% 1983/93	93,100
» » » Ind. ENI 1-8-1988	101,275
» » » » EFIM 1-8-1988	102 —
» » » » 1- 5-1983/87	100,025
» » » » 1- 6-1983/87	100,200
» » » » 1-11-1983/87	100,700
» » » » 1-12-1983/87	100,800
» » » » 1- 1-1984/88	100,425
» » » » 1- 2-1984/88	100,550
» » » » 1- 3-1984/88	100,500
» » » » 1- 4-1984/88	100,575
» » » » 1- 5-1984/88	100,525
» » » » 1- 6-1984/88	100,450
» » » » 1- 7-1983/88	101,525
» » » » 1- 8-1983/88	101,450
» » » » 1- 9-1983/88	101,550
» » » » 1-10-1983/88	101,775
» » » » 15- 7-1990	99,075
» » » » 16- 8-1990	99,125
» » » » 18- 9-1990	99,100
» » » » 18-10-1990	99,400
» » » » 1-11-1990	103,950
» » » » 18-11-1985/90	99,225
» » » » 1-12-1983/90	103,850
» » » » 18-12-1990	99,325
» » » » 1- 1-1984/91	103,800
» » » » 17- 1-1991	99,250
» » » » 1- 2-1984/91	103,825
» » » » 18- 2-1991	99,125
» » » » 1- 3-1984/91	102,775
» » » » 18- 3-1991	99,425
» » » » 1- 4-1984/91	102,975
» » » » 1- 5-1984/91	102,775
» » » » 1- 6-1984/91	102,775
» » » » 1- 7-1984/91	101,700
» » » » 1- 8-1984/91	101,775
» » » » 1- 9-1984/91	101,800
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1-10-1984/91	102 —
» » » » 1-11-1984/91	101,925
» » » » 1-12-1984/91	100,900
» » » » 1- 1-1992	100,375
» » » » 1- 2-1992	99,900
» » » » 1- 2-1995	100,550
» » » » 1- 3-1995	97,825
» » » » 1- 4-1995	97,725
» » » » 1- 5-1995	97,625
» » » » 1- 6-1995	97,750
» » » » 1- 7-1995	99,825
» » » » 1- 8-1995	99,650
» » » » 1- 9-1995	99,550
» » » » 1-10-1995	99,525
» » » » 1-11-1995	99,525
» » » » 1-12-1995	99,400
» » » » 1- 1-1996	99,375
» » » » 1- 2-1996	99,325
» » » » 1- 3-1996	99,550
Buoni Tesoro Pol. 12 % 1- 2-1988	101,525
» » » 12,50% 1- 2-1988	101,925
» » » 12 % 1- 3-1988	102,300
» » » 12,25% 1- 5-1988	102,525
» » » 12,50% 1- 7-1988	102,825
» » » 12,50% 1-10-1988	103,325
» » » 12,50% 1-11-1988	103,475
» » » 12,50% 1- 1-1989	103,650
» » » 12,50% 1- 2-1989	103,950
» » » 12,50% 1- 3-1989	104,125
» » » 12,50% 1- 4-1989	103,500
» » » 10,50% 1- 5-1989	101,075
» » » 12,50% 1- 1-1990	106,150
» » » 12,50% 1- 2-1990	106,650
» » » 12,50% 1- 3-1990	106,525
» » » 12,50% 1- 4-1990	105,175
» » » 10,50% 1- 5-1990	101,200
» » » 10 % 1- 6-1990	100,800
» » » 9,50% 1- 7-1990	99,875
» » » 9,25% 1- 9-1990	99,350
» » » 12,50% 1- 3-1991	108,525
» » Nov. 12 % 1-10-1987	101,250
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	109,975
» » » » 22-11-1982/89 13%	110,550
» » » » 1983/90 11,50%	109,050
» » » » 1984/91 11,25%	110,050
» » » » 1984/92 10,50%	109,550
» » » » 1985/93 9,60%	105,875
» » » » 1985/93 9,75%	106,875
» » » » 1985/93 8,75%	102,700
» » » » 1985/93 9%	103,475
» » » » 1986/94 8,75%	103,200

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

87M22047

MINISTERO DELLE FINANZE

Concessione di dilazione nel versamento delle entrate al titolare dell'esattoria consorziale delle imposte dirette di Faeto

Con decreto ministeriale n. 14/6816 del 6 aprile 1987 al titolare dell'esattoria consorziale delle imposte dirette di Faeto (Foggia) è concessa dilazione, ai sensi del secondo comma dell'art. 58 del testo unico delle leggi sui servizi della riscossione delle imposte dirette, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 maggio 1963, n. 858, così come sostituito dall'art. 2 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, fino alla scadenza della rata di febbraio 1988, salvo eventuale revoca anticipata in relazione alle vicende del contratto esattoriale, nel versamento delle entrate per l'ammontare di L. 1.009.912.800 corrispondente, al netto dell'aggio all'esattore, al carico di L. 1.082.668.000 iscritto a ruolo a nome del contribuente Marchese Vito.

Resta fermo per l'esattore l'obbligo di esperire tutti gli atti dovuti per la riscossione dell'anzidetto carico e di provvedere al versamento entro dieci giorni, delle somme riscosse.

L'intendente di finanza di Foggia darà attuazione, con apposito provvedimento al predetto decreto e provvederà ad ogni ulteriore adempimento nonché alla revoca o riduzione della dilazione concessa in relazione alle riscossioni effettuate ed agli sgravi di imposta accordati al contribuente.

87A3553

MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLE INIZIATIVE PER LA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Ammissione di progetti di ricerca agli interventi del Fondo speciale per la ricerca applicata

IL MINISTRO
PER IL COORDINAMENTO DELLE INIZIATIVE
PER LA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Visto l'art. 4 della legge 25 ottobre 1968, n. 1089;

Vista la legge 14 ottobre 1974, n. 652;

Visti gli articoli 10 e 29 della legge 12 agosto 1977, n. 675;

Vista la legge 17 febbraio 1982, n. 46;

Vista la legge 22 dicembre 1986, n. 910 (legge finanziaria 1987);

Viste le delibere del CIPI emanate rispettivamente in data 25 gennaio, 11 giugno 1979, 22 dicembre 1982 e 8 agosto 1984;

Visto il regolamento del comitato tecnico-scientifico di cui all'art. 7 della legge n. 46/1982;

Vista la convenzione tra il Ministero del tesoro e l'Istituto mobiliare italiano;

Ritenuto che a fronte dei singoli progetti l'IMI verificherà se persiste la condizione che le attività ancora da svolgere non possono considerarsi irrilevanti per gli aspetti sostanziali delle ricerche;

Ritenuto di approvare nella loro interezza i progetti Comau n. 47880, S.E.S. n. 46430, Sepa n. 47727, Tecnoalimenti-Star n. 46456 e Telettra n. 48366, con riserva di ulteriori interventi in relazione ai successivi stanziamenti di bilancio per il triennio 1987-1989, previsti dalla legge finanziaria 1987;

Vista la lettera del Ministero delle difesa n. 2/9125/2.6.78/87 del 9 marzo 1987, con la quale viene comunicato che non esistono duplicazioni di intervento a favore dei progetti Aeritalia n. 47858 e Isotta Fraschini n. 48156;

Visto il telex n. 70174 del 26 marzo 1987 della commissione della CEE indirizzato al Ministro degli affari esteri, con il quale viene comunicata la non opposizione agli interventi a favore dei progetti di ricerca applicata presentati da Italtel Sit S.p.a.;

Visto il proprio decreto in data 23 gennaio 1987, registrato alla Corte dei conti il 7 febbraio successivo, con il quale è stata disposta una prima ripartizione dei fondi per l'anno 1987 in relazione alle esigenze di intervento;

Viste le relazioni trasmesse dall'IMI, nonché le proposte del comitato tecnico-scientifico predetto:

Delibera:

Art. 1.

I seguenti progetti di ricerca sono ammessi agli interventi del Fondo speciale per la ricerca applicata previsti dalle anzidette leggi, nella misura, nella forma e con le modalità per ciascuno indicate:

1) BIOCHIMICA OPOS S.P.A. - Milano (classificata piccola impresa).

Luogo della ricerca: nord e sud.

Oggetto della ricerca: «Inibitori della beta-lattamasi» (prat. 47810).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;
contributo nella spesa.

Importo massimo:

2.012 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi, di cui 1.704 milioni di lire da imputare alla quota nord e 308 milioni di lire da imputare alla quota sud;
2.012 milioni di lire nella forma di contributo nella spesa, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi, di cui 1.704 milioni di lire da imputare alla quota nord e 308 milioni di lire da imputare alla quota sud.

Durata: otto anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i sei anni.

Ammortamento: in sedici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 9 gennaio 1986.

Condizioni particolari:

fidejussione del sig. Luigi Ratti;
versamento nelle casse sociali del deliberato aumento di capitale per lire milioni 2.000.

2) COMAU S.P.A. - Grugliasco (Torino) (classificata grande impresa).

Luogo della ricerca: nord.

Oggetto della ricerca: «Robot di montaggio» (prat. 47880).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro.

Importo massimo: 754 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 70% di 1/3 dei costi ammessi pari a 3.234 milioni di lire.

Durata: otto anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i quattro anni.

Ammortamento: in sedici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° febbraio 1986.

3) COMERIO ERCOLE S.P.A. - Busto Arsizio (Varese) (classificata piccola impresa).

Luogo della ricerca: nord.

Oggetto della ricerca: «Nuova macchina ricamatrice automatica» (prat. 48264).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;
contributo nella spesa.

Importo massimo:

960 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi;
960 milioni di lire nella forma di contributo nella spesa, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi.

Durata: sette anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i tre anni e sei mesi.

Ammortamento: in quattordici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° giugno 1986.

Condizioni particolari:

fidejussione dei signori Rinaldo e Emilio Comerio;

emissione e sottoscrizione di un prestito obbligazionario per un importo non inferiore a lire miliardi 1 ad un tasso di interesse annuo non superiore al 5% (ovvero aumento di capitale di pari importo), da effettuarsi prima della stipulazione del contratto, per una durata non inferiore a quella del finanziamento e da postergare, per l'intero importo, al medesimo.

4) CONSORZIO RABDO - Bologna (classificata piccola impresa).

Luogo della ricerca: nord.

Oggetto della ricerca: «Sistema integrato per individuazione, quantificazione e qualificazione di risorse idriche» (prat. 47922).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro.

Importo massimo: 4.078 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore all'80% dei costi ammessi.

Durata: otto anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i tre anni e sei mesi.

Ammortamento: in sedici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° marzo 1986.

Condizioni particolari:

fidejussione del geom. Mario Tamburini;

aumenti di capitale prima della stipulazione del contratto: lire milioni 3.000 per la Pontex S.p.a. (da lire milioni 2.236 a lire milioni 5.236) e lire milioni 2.000 per la Tamburini S.p.a. (da lire milioni 500 a lire milioni 2.500), in entrambi i casi mediante apporto di denaro fresco.

5) ELCOS DI MOCALI MASSIMO & C. S.N.C. - Firenze (classificata piccola impresa).

Luogo della ricerca: nord.

Oggetto della ricerca: «Anemometro ad ultrasuoni» (prat. 48326).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;

contributo nella spesa.

Importo massimo:

252 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi:

252 milioni di lire nella forma di contributo nella spesa, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi.

Durata: sei anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i tre anni.

Ammortamento: in dodici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° ottobre 1986.

Condizioni particolari:

fidejussione solidale dei signori: Massimo Mocali, Piero Cammunci, Stefano Furini, Paolo Pistolesi e Paolo Vannacci;

aumento del capitale sociale in contanti di lire milioni 150 (da lire milioni 150,5 a lire milioni 300,5).

6) NECCHI S.P.A. - Pavia (classificata grande impresa).

Luogo della ricerca: nord e sud.

Oggetto della ricerca: «Utilizzazione di tecniche al plasma per la produzione di ghisa sferoidale» (prat. 48172).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;

contributo nella spesa.

Importo massimo:

533 milioni di lire nella forma di credito agevolato, di cui 251 milioni di lire, in misura comunque non superiore al 35% dei costi ammessi, da imputare alla quota nord e 282 milioni di lire, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi, da imputare alla quota sud;

533 milioni di lire nella forma di contributo nella spesa, di cui 251 milioni di lire, in misura comunque non superiore al 35% dei costi ammessi, da imputare alla quota nord e 282 milioni di lire, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi, da imputare alla quota sud.

Durata: otto anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i quattro anni.

Ammortamento: in sedici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 14 marzo 1986.

7) RIVA CALZONI S.P.A. - Milano (classificata grande impresa).

Luogo della ricerca: nord.

Oggetto della ricerca: «Semplificazione progettuale e miglioramento delle prestazioni di motori oleodinamici radiali» (prat. 46433).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro.

Importo massimo: 364 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 70% dei costi ammessi.

Durata: sette anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i tre anni e un mese.

Ammortamento: in quattordici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° aprile 1985.

8) SAIET - SOCIETÀ APPLICAZIONI INDUSTRIALI ELETTRONICHE E TELEFONICHE S.P.A. - Castel Maggiore (Bologna) (classificata piccola impresa).

Luogo della ricerca: nord.

Oggetto della ricerca: «Trasduttori di posizione ed unità di elaborazione per l'automazione ed il controllo di processi industriali» (prat. 48072).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro.

Importo massimo: 1.903 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore all'80% dei costi ammessi.

Durata: sette anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i tre anni e sei mesi.

Ammortamento: in quattordici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° aprile 1986.

9) SELF-SIME S.R.L. - Genova (classificata piccola impresa).

Luogo della ricerca: nord.

Oggetto della ricerca: «Gestione dinamica del traffico urbano di superficie» (prat. 48386).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;

contributo nella spesa.

Importo massimo:

337 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi;

337 milioni di lire nella forma di contributo nella spesa, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi.

Durata: otto anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i quattro anni.

Ammortamento: in sedici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° febbraio 1987.

Condizioni particolari: passaggio a capitale di almeno lire milioni 250 del debito di lire milioni 381 verso i soci esistente nella situazione al 30 giugno 1986.

10) SEPA - SOCIETÀ DI ELETTRONICA PER L'AUTOMAZIONE S.P.A. Torino (classificata grande impresa).

Luogo della ricerca: nord.

Oggetto della ricerca: «Sistema integrato per l'automazione della piattaforma di mezzi operanti in immersione (prat. 47727).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;

contributo nella spesa.

Importo massimo:

680 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 35% di 1/3 dei costi ammessi, pari a 5.834 milioni di lire;

680 milioni di lire nella forma di contributo nella spesa, in misura comunque non superiore al 35% di 1/3 dei costi ammessi, pari a 5.834 milioni di lire.

Durata: otto anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i cinque anni.

Ammortamento: in sedici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 2 dicembre 1985.

11) S.E.S. Massalombarda (Ravenna) (classificata grande impresa).

Luogo della ricerca: nord.

Oggetto della ricerca: «Miglioramento genetico del seme della barbabietola da zucchero» (prat. 46430).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;

contributo nella spesa.

Importo massimo:

998 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 35% di 1/2 dei costi ammessi, pari a 5.705 milioni di lire;

998 milioni di lire nella forma di contributo nella spesa, in misura comunque non superiore al 35% di 1/2 dei costi ammessi, pari a 5.705 milioni di lire.

Durata: otto anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i sette anni.

Ammortamento: in sedici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° ottobre 1984.

12) SOLIS S.R.L. Tavarnuzze (Firenze) (classificata piccola impresa).

Luogo della ricerca: nord.

Oggetto della ricerca: «Macchina orditrice-tessitrice computerizzata» (prat. 48773).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;

contributo nella spesa.

Importo massimo:

684 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi:

684 milioni di lire nella forma di contributo nella spesa, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi.

Durata: sette anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i tre anni.

Ammortamento: in quattordici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° ottobre 1986.

13) TECNOALIMENTI S.P.A. Catania; STAR STABILIMENTO ALIMENTARE S.P.A. Agrate Brianza (Milano) (classificate grande impresa).

Luogo della ricerca: nord.

Oggetto della ricerca: «Nuovi grassi alimentari concreti» (prat. 46456).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;

contributo nella spesa.

Importo massimo:

539 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 35% di 1/2 dei costi ammessi, pari a 3.083 milioni di lire;

539 milioni di lire nella forma di contributo nella spesa, in misura comunque non superiore al 35% di 1/2 dei costi ammessi, pari a 3.083 milioni di lire.

Durata: otto anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i cinque anni.

Ammortamento: in sedici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° gennaio 1986.

Condizioni particolari: adempimento da parte della «Star Stabilimento alimentare S.p.a.» Agrate Brianza, di quanto segue:

a) assunzione nei confronti di Tecnoalimenti dei seguenti impegni:

1) ad anticipare i costi relativi alla ricerca, tenendo a proprio carico la parte dei costi non fronteggiata dal finanziamento ed anche gli oneri finanziari relativi al preammortamento;

2) ad assumersi l'onere dell'eventuale restituzione anticipata, durante il periodo di erogazione sull'intero finanziamento;

b) assunzione nei confronti dell'IMI dell'impegno a consentire, al termine della ricerca, la liberazione della Tecnoalimenti dall'obbligo del rimborso del finanziamento che rimane, pertanto, a carico di «Star - Stabilimento alimentare S.p.a.» Agrate Brianza.

14) TELETTRA TELEFONIA ELETTRONICA E RADIO S.P.A. Milano (classificata grande impresa).

Luogo della ricerca: nord.

Oggetto della ricerca: «Centri elaborativi supportanti data base per la realizzazione di servizi telefonici avanzati» (prat. 48366).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;

contributo nella spesa.

Importo massimo:

955 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 35% di 1/3 dei costi ammessi, pari a 8.192 milioni di lire;

955 milioni di lire nella forma di contributo nella spesa, in misura comunque non superiore al 35% di 1/3 dei costi ammessi, pari a 8.192 milioni di lire.

Durata: sette anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i quattro anni e sei mesi.

Ammortamento: in quattordici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° luglio 1986.

Art. 2.

Gli interventi a favore dei progetti:

Isotta Fraschini n. 48156 «Motore Diesel a bassa segnatura magnetica»;

Aeritalia n. 47858 «Pod per navigazione ed attacco notturno», deliberati rispettivamente il 23 dicembre 1986 e il 13 marzo 1987, sono resi operativi.

Art. 3.

Gli interventi sui seguenti progetti presentati da Italtel Società italiana telecomunicazioni S.p.a.:

n. 43374 «Rete di esercizio, manutenzione e amministrazione per telecomunicazioni»;

n. 45995 «Apparati e sistemi trasmissivi per reti integrate»;

n. 47984 «Sviluppi della linea UT orientati all'esportazione», deliberati in data 30 ottobre 1986, i primi due, e in data 23 dicembre 1986, l'ultimo, sono resi operativi.

Art. 4.

Alle operazioni di cui appresso vengono apportate, le modifiche indicate:

ZANUSSI GRANDI IMPIANTI S.P.A. Pordenone.

«Ottimizzazione di attrezzature per il freddo destinate a collettività» (prat. 43525).

Durata ricerca: cinque anni e nove mesi (1° aprile 1983 31 dicembre 1988).

Ammortamento: in quattordici rate semestrali (1° luglio 1989 1° gennaio 1996).

OTE BIOMEDICA S.P.A. Firenze.

«Valutazione di parametri funzionali: sviluppo di apparecchiature per cardiologia» (prat. 44424).

Trasferimento della titolarità del finanziamento in capo alla «Ote Biomedica elettronica S.p.a.» Milano, con prestazione di garanzia fidejussoria da parte della «Stet Società finanziaria telefonica per azioni» Torino.

TECNOBIOMEDICA S.P.A. Pomezia (Roma) / OTE BIOMEDICA S.P.A. Firenze / ESACONTROL S.P.A. Genova.

«Sviluppo di apparecchiature ad ultrasuoni» (prat. 44879).

Trasferimento della titolarità del finanziamento in capo alla Ote Biomedica elettronica S.p.a.» Milano, congiuntamente alla «Tecnobiomedica S.p.a.» Pomezia (Roma) ed «Esacontrol S.p.a.» Genova, con prestazione di garanzia fidejussoria da parte della «Stet Società finanziaria telefonica per azioni» Torino, al 100% e liberazione della «Farmitalia Carlo Erba S.p.a.» Milano.

ALFA ROMEO AVIO S.P.A. Napoli / FIAT AVIAZIONE S.P.A. Torino.

«Progettazione e sviluppo di un motore turboalbero per applicazioni civili e militari» (prat. 47878).

Il finanziamento deliberato in data 23 dicembre 1986 viene intestato alla sola «Alfa Romeo Avio S.p.a.» Napoli, con la seguente condizione particolare: «Capitolato tecnico unico con la pratica 49210 della Fiat Aviazione S.p.a. Torino».

UNO-A-ERRE ITALIA S.P.A. Arezzo.

«Tecnologie di saldatura non tradizionali in oreficeria» (prat. 43869).

Durata ricerca: cinque anni (1° ottobre 1983 30 settembre 1988).

Ammortamento: in quattordici rate semestrali (1° luglio 1989 1° gennaio 1996).

T & T TRASFERIMENTO DI TECNOLOGIE S.P.A. Napoli; ZELTRON ISTITUTO ZANUSSI PER LA RICERCA S.P.A. Campoformido (Udine); SYSTEMS & MANAGEMENT S.P.A. Torino.

«Stazione di lavoro per la gestione dell'innovazione tecnologica» (prat. 45922).

Impresa finanziata: «T & T Trasferimento di tecnologie S.p.a.» Napoli; «Systems & Management S.p.a.» Torino.

Condizioni particolari:

completo versamento del capitale sociale di lire milioni 600 della «T & T Trasferimento di tecnologie S.p.a.» Napoli, prima della stipulazione del contratto;

fidejussione del prof. Eugenio Corti.

Art. 5.

I progetti di ricerca appresso specificati non vengono ammessi all'intervento del Fondo per la ricerca applicata:

F.LLI MATTIOLI S.A.S. di PIETRO DANILO GIANCARLO MODENA.

«Isola di lavoro non presidiata» (prat. 47986).

GRASSI di GRASSI ALFREDO & C. S.A.S. Paderno Dugnano (Milano) / AELLE CARTOMECCANICA S.R.L. Paderno Dugnano (Milano).

«Macchina flessibile per la produzione di imballaggi» (prat. 48214).

Copie della presente delibera saranno trasmesse al Ministero del tesoro D.G.T alla segreteria del CIPI e all'Istituto mobiliare italiano; la delibera stessa sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, addì 7 aprile 1987

Il Ministro: GRANELLI

87A3498

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Prezzi massimi al consumo dei prodotti petroliferi (Comunicato della segreteria)

In attuazione del provvedimento CIP n. 26/1982 del 6 luglio 1982 e successive modifiche ed integrazioni, tenuto conto del decreto del Ministero delle finanze 17 aprile 1986, si comunicano i prezzi massimi al consumo, comprensivi delle imposte dei sottoelencati prodotti petroliferi, riferiti ai corrispondenti prezzi medi europei, ricavati dai dati trasmessi dalla Direzione energia della CEE il 28 aprile 1987 e praticabili dal giorno di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, secondo la normativa vigente ai livelli di scambio previsti dal richiamato provvedimento:

1) *Carburanti:*

Benzina super	L./lt	1.280
Benzina super senza piombo	»	1.305
Benzina normale	»	1.230
Benzina agricola	»	221
Benzina pesca e piccola marina	»	1.183
Gasolio autotrazione	»	639
Gasolio agricoltura	»	282
Petrolio agricoltura	»	272
Gasolio pesca e piccola marina	»	259
Petrolio pesca e piccola marina	»	249

2) *Prodotti da riscaldamento:*

		Fasce provinciali				
		A	*B*	*C*	*D*	*E*
Gasolio	L./lt	569	572	575	578	581
Petrolio (*)	»	611	614	617	620	623
Olio comb.le fluido	L./kg	347	350	353	356	359

A) Ancona, Cagliari, Caserta, Catania, Livorno, Napoli, Palermo, Pisa, Ravenna, Siracusa, Trieste.

B) Ascoli, Avellino, Bari, Benevento, Brindisi, Caltanissetta, Chieti, Enna, Firenze, Genova, Gorizia, Isernia, Latina, La Spezia, Lecce, Lucca, Padova, Pesaro, Pescara, Pistoia, Pordenone, Roma, Rovigo, Salerno, Savona, Taranto, Teramo, Treviso, Venezia.

C) Alessandria, Asti, Campobasso, Massa Carrara, Cremona, Forlì, Frosinone, Grosseto, Imperia, Macerata, Milano, Oristano, Pavia, Piacenza, Ragusa, Siena, Trapani, Udine, Vicenza, Viterbo.

D) Agrigento, Arezzo, Belluno, Bergamo, Brescia, Bologna, Como, Cuneo, Ferrara, Foggia, Mantova, Matera, Messina, Modena, Novara, Nuoro, Parma, Perugia, Potenza, Reggio Emilia, Rieti, Sassari, Terni, Torino, Varese, Vercelli, Verona.

E) Aosta, Bolzano, Catanzaro, Cosenza, L'Aquila, Reggio Calabria, Sondrio, Trento.

Maggiorazioni di prodotti da riscaldamento:

Bacino lagunare di Venezia.	L./lt	10
Comuni oltre 1.000 mt s.l.m.	»	8
Isole minori.	»	15

Le suddette maggiorazioni sono da intendersi in L./kg quando riferite all'olio combustibile fluido.

(*) In canistri da 20 lt franco negozio.

87A3700

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA

Posti d'impiego civile per coadiutore nel ruolo della ex carriera esecutiva del personale d'ordine addetto agli uffici della Difesa, spettanti ai sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica del servizio permanente effettivo.

Sono disponibili nel ruolo della ex carriera esecutiva dei coadiutori della Difesa milleottocentouno posti di coadiutore spettanti ai sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica ai sensi dell'art. 57, primo comma, della legge 31 luglio 1954, n. 599 e dell'art. 352 del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I sottufficiali che intendano concorrere ai suindicati posti dovranno presentare ai Corpi di appartenenza, entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione della presente notificazione nella *Gazzetta Ufficiale*, apposita domanda su carta bollata nella quale dovranno dichiarare anche di essere disposti a raggiungere, in caso di nomina, qualsiasi destinazione. Saranno considerate fuori termine, e pertanto irricevibili, le domande che perverranno oltre il termine stabilito ai predetti Corpi; questi dovranno dichiarare, in calce a ciascuna domanda, la data sotto la quale la stessa è stata presentata.

Le domande, immediatamente dopo la loro presentazione, dovranno essere trasmesse dai Corpi presso i quali gli interessati sono in servizio, corredate del documento (elenco notizie), di cui alla circolare 1019/*A* del 24 settembre 1963, direttamente alla Direzione generale per i sottufficiali e militari di truppa dell'Esercito, alla Direzione generale per il personale militare della Marina, ai comandi di regione aerea, all'ufficio dell'ispettore dell'Aviazione per la Marina e al reparto servizi centrale Aeronautica militare che, a loro volta, rimetteranno, immediatamente, le domande stesse a questa Direzione generale.

Non hanno titolo a concorrere agli anzidetti posti i sottufficiali che, entro la scadenza del termine stabilito nel secondo comma della presente notificazione, abbiano acquisito diritto a pensione, per anzianità di servizio o siano cessati dal servizio per una delle cause indicate nel primo comma dell'art. 58 della legge 31 luglio 1954, n. 599, o comunque da più di cinque anni, ovvero siano incorsi nella perdita del grado.

I sottufficiali prescelti, che, all'atto della comunicazione dell'avvenuta nomina nel ruolo in argomento, risultino già cessati dal servizio permanente effettivo per i seguenti motivi:

non idoneità alle attribuzioni del grado o scarso rendimento;
a domanda,

saranno esclusi dal passaggio all'impiego civile.

Ai sottufficiali che saranno nominati all'impiego civile competerà il trattamento economico corrispondente al quarto livello, previsto dalla legge 11 luglio 1980, n. 312, e l'eventuale differenza tra lo stipendio percepito e lo stipendio assegnato nel suddetto livello, rideterminato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 9 giugno 1981, numero 310 e dal decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344; i medesimi verranno inquadrati nel profilo professionale che verrà attribuito ai coadiutori.

Visto il decreto ministeriale 6 agosto 1986 concernente la delega di firma del Ministro ai Sottosegretari di Stato.

La presente vale come notificazione a tutti gli interessati.

Roma, addì 6 aprile 1987

p. *Il Ministro:* BISAGNO

ELENCO NOTIZIE

Grado, cognome e nome e matricola..
.... se in servizio o in congedo (in quest'ultima ipotesi specificare la causa)..............
....
data e luogo di nascita..
Servizio prestato in altre amministrazioni dello Stato ....
....

Data conseguimento pensione vitalizia..
Situazione di famiglia (se ammogliato indicare il numero dei figli)
....

Indicare eventuali titoli di cui all'art. 5, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli inpiegati civili dello Stato
....

Eventuali sedi di gradimento.......................................
Data, ...

Firma
....

Visto del comando: ....

87A3563

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diario della prova scritta del concorso ad un posto di ricercatore astronomo presso l'osservatorio astronomico di Capodimonte, per il settore elettronico.

La prova scritta del concorso ad un posto di ricercatore astronomo presso l'osservatorio astronomico di Capodimonte, per il settore elettronico, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 12 del 16 gennaio 1987, si svolgerà il giorno 19 maggio 1987 alle ore 9 presso l'osservatorio astronomico di Capodimonte, via Moiariello 16.

87A3567

Diario della prova scritta del concorso ad un posto di ricercatore astronomo presso l'osservatorio astronomico di Capodimonte, per il settore di astrofisica generale.

La prova scritta del concorso ad un posto di ricercatore astronomo presso l'osservatorio astronomico di Capodimonte, per il settore di astrofisica generale, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 11 del 15 gennaio 1987, si svolgerà il giorno 21 maggio 1987 alle ore 9 presso la facoltà di ingegneria dell'Università degli studi, piazzale Tecchio, Napoli.

87A3566

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario generale di classe 1ª/*A* vacante nel comune di Bergamo

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il bando di concorso in data 15 luglio 1986 per il conferimento del posto di segretario generale di classe 1ª/*A* vacante nel comune di Bergamo;

Visto il decreto ministeriale in data 14 ottobre 1986, con il quale è stata costituita la commissione di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Viste le leggi 27 giugno 1942, n. 851; 9 agosto 1954, n. 748; 8 giugno 1962, n. 604; 17 febbraio 1968, n. 107 e il decreto del Presidente della Repubblica 23 giugno 1972, n. 749;

Decreta:

È approvata la graduatoria dei candidati al concorso, per titoli, al posto di segretario generale di classe 1ª/*A* vacante nel cumune di Bergamo:

1) La Rocca Pietro	punti 167,144	su 186
2) Circosta Lorenzo	» 161,000	»
3) Russo Alesi Domenico.	» 159,290	»

4) Zoia Mario	punti	159,080	su 186
5) Lauria Rocco	»	157,632	»
6) Zaccardi Leonzio	»	157,000	»
7) Pecora Vito	»	156,591	»
8) Melandri Eligio	»	155,612	»
9) Gotelli Giorgio	»	155,474	»
10) Mangiapane Antonino	»	151,304	»
11) Scrraglio Giovanni	»	151,058	»
12) Pompeo Luigi	»	149,634	»
13) Nardelli Antonio	»	148,617	»
14) Guido Pasquale	»	148,301	»
15) Giordano Nicolò	»	147,057	»
16) D'Angelo Domenico	»	146,038	»
17) Cerutti Gianfranco	»	145,892	»
18) Di Gregorio Filippo (ammesso con riserva)	»	144,592	»
19) De Martino Salvatore	»	144,003	»
20) Piceno Emerico	»	142,709	»
21) Incandela Francesco	»	142,645	»
22) Mazzarella Giuseppe	»	142,621	»
23) Scarrocchia Geminiano	»	141,638	»
24) Mammana Francesco	»	140,564	»
25) Frisullo Vincenzo	»	140,502	»
26) Ricotta Giovanni	»	139,784	»
27) Mita Antonio	»	139,761	»
28) Franco Vincenzo	»	139,310	»
29) Catalano Giovanni	»	138,211	»
30) Compagnucci Carlo Filippo	»	137,909	»
31) Giuliano Corrado	»	135,826	»
32) Colajanni Giovanni	»	135,825	»
33) Tantimonaco Carmine	»	135,643	»
34) Tescaroli Nereo	»	135,391	»
35) Sajeva Giuseppe	»	135,141	»
36) Ciccone Saverio	»	134,413	»
37) Conforti Gerardo	»	132,723	»
38) Maggio Benito Lorenzo	»	128,855	»
39) Spagnolo Calogero	»	125,895	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 27 marzo 1987

p. *Il Ministro*: CIAFFI

87A3228

Graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario generale di classe 1ª/*B* vacante nel comune di Città di Castello

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il bando di concorso in data 16 dicembre 1986 per il conferimento del posto di segretario generale di classe 1ª/*B* vacante nel cumune di Città di Castello;

Visto il decreto ministeriale in data 22 gennaio 1987 e successivamente modificata con decreto ministeriale 18 marzo 1987, con i quali è stata costituita la commissione di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Viste le leggi 27 giugno 1942, n. 851; 9 agosto 1954, n. 748; 8 giugno 1962, n. 604; 17 febbraio 1968, n. 107 e il decreto del Presidente della Repubblica 23 giugno 1972, n. 749;

Decreta:

È approvata la graduatoria dei candidati al concorso, per titoli, al posto di segretario generale di classe 1ª/*B* vacante nel comune di Città di Castello, nell'ordine appresso indicato:

1) Carlomagno Michele	punti	129,715	su 174
2) Scopa Asterino	»	124,725	»
3) Longo Libero Benito.	»	123,800	»
4) Rizzo Gerlando.	»	123,554	»
5) Matassa Lidio.	»	123,548	»
6) Sensi Fernando	»	123,117	»
7) Mascolo Guglielmo.	»	122,962	»
8) Rizzo Antonio	»	122,489	»
9) Donato Antonino.	»	122,272	»
10) Barbero Angelo	»	121,967	»
11) Lentini Graziano Carlantonio.	»	121,435	»
12) Manzo Raffaele	»	120,848	»
13) Rachele Gregorio	»	120,616	»
14) Porretta Salvatore	»	120,053	»
15) Lucchetti Silvio	»	119,015	»
16) Caldarella Nicolò	»	118,840	»
17) Ugolotti Enrico	»	117,934	»
18) Barbieri Leonida	»	116,265	»
19) Calabrese Vittorio	»	116,262	»
20) Voi Ivar	»	116,182	»
21) Brocato Salvatore.	»	116,105	»
22) Mastrobuoni Aldo	»	114,698	»
23) Manoli Placido	»	114,484	»
24) Lenzetti Riccardo.	»	114,249	»
25) Arcadio Francesco	»	113,982	»
26) Prestigiacomo Natale.	»	113,671	»
27) Popoli Alcide	»	113,640	»
28) Messineo Damiano	»	113,060	»
29) Funghini Luigi	»	112,843	»
30) Boccia Michele	»	112,724	»
31) Orefice Antonio.	»	112,335	»
32) Salati Armando.	»	111,116	»
33) Palma Antonio	»	109,250	»
34) Ventrella Antonio.	»	108,982	»
35) Ardissone Carlo.	»	108,192	»
36) Bigoni Riccardo.	»	106,811	»
37) Nacchi Vincenzo	»	106,506	»
38) Perissutti Giannino	»	106,132	»
39) Schiesaro Gianfranco.	»	105,677	»
40) Granatiero Bonaventura	»	103,394	»
41) Contessa Vito.	»	102,203	»
42) Belloli Mario	»	102,076	»
43) Flora Giuseppe	»	97,858	»
44) Marrapodi Elio.	»	96,329	»
45) Bardino Giovanni	»	91,749	»
46) Galea Antonio	»	81,855	»
47) Ubertazzi Eugenio	»	80,451	»
48) D'Aurizio Tito	»	76,916	»
49) Bombardiere Nicola	»	60,374	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 27 marzo 1987

p. *Il Ministro*: CIAFFI

87A3229

UNIVERSITÀ DI BRESCIA

Concorso ad un posto di ricercatore universitario presso la facoltà di ingegneria

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 18 marzo 1958, n. 349;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, concernente il riordinamento della docenza universitaria e relativa fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica;

Visto il decreto ministeriale 16 febbraio 1982, con il quale, su parere vincolante del Consiglio universitario nazionale, sono stati determinati i gruppi di discipline per lo svolgimento di concorsi liberi di ricercatore universitario;

Vista l'ordinanza ministeriale n. 60, prot. n. 1100, del 20 febbraio 1982;

Vista la nota prot. n. 2581 del 4 giugno 1986, con la quale il Ministero della pubblica istruzione autorizza questa Università a ribandire il concorso ad un posto di ricercatore universitario presso la facoltà di ingegneria per il gruppo di discipline n. 85;

Decreta:

Art. 1.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso la facoltà di ingegneria di questa Università per il gruppo di discipline n. 85:

Facoltà di ingegneria:

gruppo di discipline n. 85 posti 1

Materie afferenti:

Fisica sperimentale Fisica generale Fisica Fisica (facoltà di medicina veterinaria) Fisica superiore Fondamenti della fisica Complementi di fisica - Complementi di fisica generale - Complementi di fisica (generale) Laboratorio di fisica Esercitazioni di fisica sperimentale - Esperimentazioni di fisica Tecnologie fisiche - Didattica della fisica Preparazioni di esperienze didattiche Sotria della fisica Metodi di osservazione e misure Strumentazione fisica Elettrologia Metrologia Termodinamica Fisica medica.

Sottosettori:

1) fisica sperimentale;
2) esperimentazioni di fisica;
3) didattica della fisica;
4) storia della fisica;
5) fisica medica.

Art. 2.

Per la partecipazione ai concorsi suddetti sono richiesti, pena l'esclusione, i seguenti requisiti:

a) il possesso di un diploma di laurea conseguito presso una università italiana o un titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto equipollente alla laurea italiana in base ad accordi internazionali, ovvero con le modalità di cui all'art. 332 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

b) il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica).

I requisiti, per ottenere l'ammissione al concorso, debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Art. 3.

Coloro che intendono partecipare ai concorsi predetti sono tenuti a farne domanda, in carta legale, al rettore dell'Università degli studi di Brescia - Piazza del Mercato n. 15, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente bando. A tale scopo si allega, per ogni utile fine, lo schema di domanda (allegato *A*).

Le domande di ammissione ai concorsi si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il candidato dovrà indicare con chiarezza e precisione la facoltà, il gruppo di discipline e il sottosettore per il quale intende essere ammesso al concorso.

La mancanza nella domanda di tali indicazioni comporta l'esclusione dal concorso.

Nella domanda l'interessato dovrà inoltre dichiarare, sotto la propria responsabilità:

1) data e luogo di nascita;

2) di essere cittadino italiano (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

3) di essere iscritto nelle liste elettorali indicando il relativo comune;

4) di non avere riportato condanne penali;

5) l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi militari;

6) il diploma di laurea posseduto, indicandone la data del conseguimento e l'Università che lo ha rilasciato;

7) la lingua o le lingue straniere nelle quali intende sostenere la seconda parte della prova orale.

Nella domanda dovrà essere indicato il domicilio che il candidato elegge ai fini del concorso. Ogni eventuale variazione dello stesso dovrà essere tempestivamente indicata all'Università degli studi di Brescia Divisione del personale.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza o eventualmente dal funzionario responsabile ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, modificata dalla legge 11 maggio 1971, n. 390.

Gli aspiranti che siano in possesso di eventuali titoli didattici e scientifici dovranno inoltre allegare alla domanda:

1) *curriculum* in duplice copia della propria attività scientifica e didattica;

2) documenti e titoli, ivi comprese le pubblicazioni, in unica copia che si ritengano utili ai fini del concorso;

3) elenco in duplice copia delle pubblicazioni. Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data ed il luogo di pubblicazione. Per i lavori stampati in Italia devono essere adempiuti gli obblighi previsti dall'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 660;

4) certificato delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto ed in quello di laurea.

I documenti ed i certificati devono essere conformi alle vigenti disposizioni sul bollo. Non è consentito il riferimento a documenti e pubblicazioni già presentati a questa Università degli studi di Brescia.

Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Art. 4.

L'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti è disposta con decreto motivato del rettore.

Art. 5.

I concorsi sono per esami e titoli.

La valutazione dei titoli precede le prove d'esame.

Gli esami consistono in due prove scritte ed una orale, in un giudizio su eventuali titoli scientifici o nella valutazione di quelli didattici. Una delle prove scritte, a seconda del raggruppamento prescelto, può essere sostituita da una prova pratica. La prova orale sarà articolata, in genere, in una prima parte relativa alla discussione delle prove scritte e degli eventuali titoli e in una seconda parte atta a verificare la conoscenza di una o due lingue straniere su argomenti riguardanti le materie del raggruppamento.

Ulteriori specificazioni per la prova orale sono indicate, nel presente bando, per ciascun sottosettore.

I titoli didattici costituiscono oggetto di valutazione sulla base della documentazione presentata dall'interessato e certificata dai competenti organi accademici.

Costituiscono oggeto di valutazione tutti i titoli scientifici presentati con particolare riferimento a quelli afferenti alle discipline del raggruppamento.

Le prove predette sono intese ad accertare l'attitudine alla ricerca degli aspiranti con riferimento alle discipline del raggruppamento in cui il candidato intende specializzarsi.

I programmi relativi ai concorsi messi a bando e la ripartizione del punteggio assegnato ad ogni singola prova sono indicati nell'allegato *B* che costituisce, ad ogni effetto, parte integrante del presente bando.

Saranno ammessi a sostenere la prova orale i candidati che avranno riportato in ciascuna prova scritta un voto non inferiore ai 6/10 rapportato al punteggio assegnato a ciascuna delle due prove scritte con una media non inferiore ai 7/10 del medesimo punteggio.

La prova orale non si intenderà superata se il candidato non riporterà un voto di almeno 6/10 rapportati al punteggio assegnato alla prova orale medesima.

La valutazione complessiva sarà determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli, il punteggio riportato nelle prove scritte e il punteggio ottenuto al colloquio.

Le prove di esame si svolgeranno nella sede che l'Università riterrà di stabilire. Il diario delle prove scritte con l'indicazione del giorno, del mese e dell'ora in cui le medesime avranno luogo, sarà notificato agli interessati tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, non meno di quindici giorni prima dello svolgimento delle prove stesse.

Del diario delle prove è dato avviso nello stesso termine nella *Gazzetta Ufficiale*.

La convocazione per la prova orale avverrà ugualmente a mezzo raccomandata non meno di venti giorni prima dello svolgimento della prova stessa.

Per lo svolgimento delle prove suddette è concesso ai candidati un tempo massimo di otto ore.

Per sostenere dette prove, i candidati dovranno essere muniti, con esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente con firma autenticata dal sindaco o da un notaio;

b) libretto ferroviario personale;

c) tessera postale;

d) porto d'armi;

e) patente automobilistica;

f) passaporto;

g) carta d'identità.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso; il rettore può disporre, in ogni momento, con decreto motivato, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti.

Art. 6.

Per ciascuna facoltà e per ciascun raggruppamento disciplinare sono nominate, con decreto del rettore, apposite commissioni giudicatrici composte da tre membri, di cui un professore ordinario designato dal consiglio di facoltà tra i titolari delle discipline afferenti al gruppo disciplinare, uno ordinario e uno associato, ovvero un incaricato, estratti a sorte tra due terne di docenti del gruppo di discipline desingate dal Consiglio universitrio nazionale.

In caso di rinuncia per motivati impedimenti dei docenti sorteggiati, il Consiglio universitario nazionale procede alla sostituzione mediante sorteggio tra i restanti designati.

Art. 7.

Al termine delle prove d'esame verrà compilata da parte della commissione una circostanziata relazione, verrà formulata, per ogni gruppo di discipline, una graduatoria sulla base della somma dei voti riportati dai candidati nelle prove scritte e nella prova orale, e del punteggio assegnato per i titoli, e verranno designati i vincitori, nell'ordine della graduatoria, in numero non superiore a quello dei posti messi a concorso.

Gli atti del concorso sono approvati con decreto del Ministro della pubblica istruzione e pubblicati nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione.

I vincitori sono nominati, con decreto del rettore, per le facoltà e per i gruppi di discipline messi a concorso.

Art. 8.

I concorrenti utilmente collocati in graduatoria e dichiarati vincitori del concorso dovranno presentare o far pervenire all'Università entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello in cui hanno ricevuto l'invito, i seguenti documenti:

1) originale del diploma di laurea o copia autenticata, ovvero il documento rilasciato dall'Università in sostituzione del diploma;

2) certificato di nascita;

3) certificato rilasciato dal comune di residenza comprovante che il vincitore è cittadino italiano. Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

4) certificato generale rilasciato dal casellario giudiziale;

5) certificato medico rilasciato da un medico militare, provinciale o ufficiale sanitario del comune di residenza da cui risulti che il candidato è fisicamente idoneo all'impiego per il quale concorre ed è esente da imperfezioni che possano comunque influire sul rendimento del servizio, con l'indicazione dell'avvenuto accertamento sierologico ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Il certificato deve contenere l'espressa dichiarazione che il candidato è esente da malattie che possano mettere in pericolo la salute pubblica;

6) il certificato da cui risulti che il vincitore gode dei diritti politici, ovvero non è incorso in alcune delle cause che, ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso;

7) copia dello stato di servizio militare, del foglio matricolare o del certificato di esito di leva nel caso che il candidato sia stato dichiarato riformato o rivedibile;

8) dichiarazione attestante che il candidato non ricopre altri impieghi alle dipendenze dello Stato, delle province, dei comuni o di altri enti pubblici o privati e, in caso affermativo, dichiarazione di opzione per il nuovo impiego (art. 8 della legge 18 marzo 1958, n. 311).

I documenti predetti dovranno essere tutti conformi alle leggi sul bollo: quelli di cui ai numeri 3), 4), 5) e 6) devono essere inoltre di data non anteriore a tre mesi dalla data di comunicazione dell'esito del concorso.

Art. 9.

I vincitori del concorso conseguono la nomina a ricercatore.

Ad essi spetta il trattamento economico previsto dal terzo comma dell'art. 38 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382.

Dopo tre anni dall'ammissione in ruolo saranno sottoposti ad un giudizio di conferma da parte di una commissione nazionale composta, per ogni raggruppamento di discipline, da tre professori di ruolo, di cui due ordinari e uno associato, estratti a sorte su un numero triplo di docenti, designati dal Consiglio universitario nazionale, tra i docenti del gruppo di discipline.

Detta commissione valuterà l'attività scientifica e didattica integrativa svolta dal ricercatore nel triennio, anche sulla base di una motivata relazione del consiglio di facoltà e dall'unità operativa predipartimentale o del dipartimento, ove costituito, cui il ricercatore è assegnato.

A seguito del giudizio favorevole il ricercatore sarà immesso nella fascia dei ricercatori confermati; ad essi spetterà il trattamento economico previsto dal primo comma dell'art. 38 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382.

Nel caso l'attività del ricercatore sia valutata sfavorevolmente il medesimo può essere nuovamente sottoposto a giudizio dopo un biennio.

Se anche il secondo giudizio è sfavorevole, il ricercatore cessa di appartenere al ruolo.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Milano, per la registrazione.

Brescia, addì 9 luglio 1986

Il rettore: PRETI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Milano, addì 27 gennaio 1987
Registro n. 1 Università, foglio n. 123

ALLEGATO *A*

Modello di domanda
(da presentarsi in carta legale da L. 3.000)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi BRESCIA

Il sottoscritto ... nato a .... il ... residente in .... via ... ... n. ... ., chiede, ai sensi dell'art. 54 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, di essere ammesso a sostenere per il gruppo di discipline n. 85 sottosettore .. . . presso la facoltà di ingegneria di codesta Universita il concorso ad un posto di ruolo di ricercatore universitario di cui al citato decreto del Presidente della Repubblica.

Il sottoscritto dichiara:

a) di essere cittadino italiano (1);

b) di non avere riportato condanne penali (2);

c) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di .. .... (3);

d) di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari .. ..;

e) di aver conseguito il diploma di laurea in .... il .. presso l'Università di ... ...;

f) di voler sostenere la seconda parte della prova orale nella seguente lingua straniera (o nelle seguenti lingue straniere) .... (4);

g) di eleggere domicilio agli effetti del presente concorso in .... via ... ... n. ...... riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso.

Il sottoscritto, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto su affermato corrisponde a verità e si obbliga a comprovarlo mediante la presentazione dei prescritti documenti nei termini e con le modalità stabilite del bando.

Il sottoscritto allega alla presente domanda:

1) documenti e titoli ivi comprese le pubblicazioni, in unica copia, che ritiene utili ai fini del giudizio;

2) *curriculum* in duplice copia della propria attività scientifica e didattica;

3) elenco in duplice copia delle pubblicazioni allegate alla domanda ai fini del giudizio;

4) certificato in carta legale delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto e in quello di laurea.

Data,

Firma .... (5)

---

(1) Ovvero di essere equiparato ai cittadini dello Stato in quanto italiano non appartenente alla Repubblica.
(2) Dichiarare le eventuali condanne penali riportate.
(3) Indicare eventualmente i motivi della mancata iscrizione.
(4) A seconda di quanto previsto nelle prove d'esame.
(5) La firma deve essere autenticata ai sensi dell'art. 3 del bando.

ALLEGATO *B*

PROGRAMMA D'ESAME RIPARTIZIONE DEI PUNTEGGI TRA LE PROVE SCRITTE ED ORALI, I TITOLI SCIENTIFICI E QUELLI DIDATTICI.

PROGRAMMA GENERALE

Prima prova scritta:

La commissione propone tre temi (o elaborati scritti) per ogni sottosettore individuato dal Consiglio universitario nazionale, avendo cura di privilegiare gli aspetti generali della disciplina. Viene quindi sorteggiato un tema (o un elaborato scritto) per ogni sottosettore. Il candidato svolge il tema sorteggiato per il sottosettore prescelto nella domanda di partecipazione.

Seconda prova:

La commissione propone tante prove (temi o esercitazioni numeriche o esercitazioni di laboratorio) quanti sono i sottosettori (una per sottosettore). Il candidato svolge la prova relativa al sottosettore prescelto nella domanda di partecipazione.

Prova orale:

Prima parte: discussione delle prove scritte e degli eventuali titoli.

Seconda parte: prova di conoscenza di una o due lingue straniere su argomenti riguardanti le materie del raggruppamento.

Titoli didattici:

Costituiranno oggetto di valutazione sulla base della documentazione presentata dall'interessato e certificata dai competenti organi accademici.

Titoli scientifici:

Costituiranno oggetto di valutazione tutti i titoli, con particolare riferimento a quelli afferenti alle discipline del raggruppamento.

FACOLTÀ DI INGEGNERIA

Gruppo di discipline n. 85

Prima prova scritta caratteristiche:

elaborato su sperimenti di fisica di particolare interesse in uno dei settori indicati e/o risoluzione di un problema — punti 20/100

Seconda prova caratteristiche:

esecuzione di una prova pratica di laboratorio — » 20/100

Prova orale - caratteristiche:

a) discussione della prova scritta e degli aventi titoli; *b)* prova di conoscenza della lingua inglese ed eventualmente di un'altra a scelta del candicato — » 20/100

Titoli scientifici — » 30/100

Titoli didattici. — » 10/100

87A3415

Concorsi a complessivi cinque posti di ricercatore universitario presso la facoltà di economia e commercio

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 18 marzo 1958, n. 349;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, concernente il riordinamento della docenza universitaria e relativa fascia di formazione nonché sperimentazione oganizzativa e didattica;

Visto il decreto ministeriale 16 febbraio 1982, con il quale, su parere vincolante del Consiglio universitario nazionale, sono stati determinati i gruppi di discipline per lo svolgimento di concorsi liberi di ricercatore universitario;

Vista l'ordinanza ministeriale n. 60, prot. n. 1100, del 20 febbraio 1982;

Visto il decreto ministeriale 6 maggio 1985 con il quale sono stati attribuiti alla facoltà di economia e commercio di questa Università cinque posti di ricercatore universitario;

Vista la delibera del consiglio della facoltà di economia e commercio del 23 aprile 1986 nella quale vengono così ripartiti i posti assegnati:

gruppo di discipline n. 2 . . . . posti 1
gruppo di discipline n. 20 . . . . » 1
gruppo di discipline n. 21 . . . . » 2
gruppo di discipline n. 93 . . . . » 1

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, per complessivi cinque posti di ricercatore universitario presso la facoltà di economia e commercio di questa Università per i sottonotati gruppi di discipline:

Facoltà di economia e commercio:

gruppo di discipline n. 2 . . . . posti 1

Materie afferenti:

Diritto commerciale - Diritto industriale - Diritto d'autore - Diritto delle imprese delle società commerciali - Diritto delle imprese - Diritto dell'impresa - Diritto delle società per azioni nelle Comunità europee - Diritto commerciale europeo - Diritto delle società - Diritto comparato delle società - Diritto del mercato finanziario - Diritto bancario - Diritto bancario (e borsa) - Diritto delle banche e della borsa - Diritto bancario e della borsa - Diritto della borsa e dei cambi - Diritto bancario e assicurativo - Diritto delle assicurazioni - Diritto delle assicurazioni private e sociali - Diritto assicurativo - Diritto delle assicurazioni libere e sociali - Diritto delle assicurazioni private e pubbliche - Diritto delle assicurazioni private - Diritto della navigazione - Diritto aeronautico - Diritto dei trasporti internazionali - Diritto dei trasporti - Diritto delle costruzioni navali e delle assicurazioni - Diritto fallimentare - Legislazione bancaria - Diritto e legislazione bancaria - Controlli pubblici nel settore creditizio e assicurativo - Legislazione di banca e di borsa - Legislazione della borsa e del risparmio - Legislazione sul credito e sul risparmio - Disciplina giuridica dei mezzi di comunicazione sociale.

Sottosettori:

1) diritto commerciale;
2) diritto delle assicurazioni private;
3) diritto bancario;
4) diritto della navigazione;
5) diritto fallimentare.

Facoltà di economia e commercio:

gruppo di discipline n. 20 . . . . posti 1

Materie afferenti:

Economia politica - Analisi economica - Dinamica economica - Economia del benessere - Economia marxista - Economia politica e statistica - Fondamenti di economia - Istituzioni di economia politica - Macroeconomia - Microeconomia - Principi di economia politica e statistica - Teoria economica - Economia matematica - Economia matematica applicata all'ingegneria - Metodi matematici per l'economia - Storia dell'analisi economica - Storia delle dottrine economiche - Storia delle dottrine economiche finanziarie - Storia delle teorie monetarie - Storia del pensiero economico - Storia e critica delle dottrine economiche - Teoria e politica dello sviluppo economico - Analisi delle economie arretrate - Economia dei Paesi e delle regioni in via di sviluppo - Economia dei Paesi in via di sviluppo - Economia dello sviluppo - Legislazione politica meridionalistica - Problemi dello sviluppo economico - Programmazione dello sviluppo economico - Sviluppo economico - Tecnica e legislazione per lo sviluppo del Mezzogiorno - Teoria dello sviluppo economico - Teoria dello sviluppo tecnologico - Teoria e politica dello sviluppo - Economia e politica internazionale - Economia internazionale - Economia delle Comunità europee - Economia delle Comunità economiche europee - Economia e finanza delle Comunità europee - Economia e finanza delle unioni economiche - Integrazione economica europea - Organizzazione economica internazionale - Organizzazione economico-internazionale - Organizzazione finanziaria internazionale - Pòlitica economica europea - Politica economica e finanziaria internazionale - Politica economica internazionale - Relazioni e sistemi economici internazionali - Teoria politica monetaria internazionale - Economia e politica monetaria - Economia monetaria - Economia monetaria e creditizia - Economia bancaria - Economia bancaria e monetaria - Economia del credito - Economia del medio circolante - Economia e politica bancaria - Economia e politica creditizia - Economia del rischio e delle assicurazioni - Teoria e politica monetaria - Economia e politica del lavoro - Economia del lavoro - Economia e politica industriale - Economia industriale - Economia della cooperazione - Economia delle fonti di energia - Economia dell'impresa - Economia degli investimenti - Economia dei settori industriali - Economia dei settori di aziende industriali - Teoria dell'impresa e della società industriale - Teoria dei prezzi e delle forme di mercato - Economia e politica dei trasporti - Economia dei trasporti - Economia e tecnica dei trasporti - Economia dei trasporti marittimi - Economia e politica del territorio - Economia della localizzazione - Economia regionale - Economia dello spazio - Economia dello spazio e assetto del territorio - Economia del territorio - Economia urbana - Economia urbana e territoriale - Economia urbana e regionale - Economia urbana e delle locazioni - Economia urbanistica - Pianificazione economica territoriale - Politica economica regionale - Programmazione regionale - Programmazione economica regionale - Teoria della localizzazione - Economia applicata - Economia dell'istruzione - Economia dell'istruzione e della ricerca scientifica - Economia della popolazione - Economia e popolazione - Economia e politica dell'ambiente naturale - Economia e politica del turismo - Economia sanitaria - Economia del turismo - Sistemi economici comparati - Economia dei Paesi afro-asiatici - Economia dei Paesi socialisti - Istituzioni economiche e commerciali - Istituzioni economiche dell'Europa orientale - Sistemi fiscali comparati - Politica economica e finanziaria - Politica economica - Politica finanziaria - Politica economica e scienza delle finanze - Metodi e tecniche di programmazione economica - Programmazione economica - Programmazione dei sistemi economici - Scienza della programmazione - Tecniche economiche e finanziarie per la programmazione - Tecnica della programmazione economica - Teoria e politica della programmazione economica - Teoria e sistemi di programmazione - Teoria e tecnica della pianificazione - Teoria e tecnica della programmazione economica - Scienza delle finanze - Economia delle amministrazioni pubbliche - Economia degli enti e delle imprese locali - Economia della finanza pubblica - Economia delle misure pubbliche - Economia pubblica - Economia del settore pubblico - Economia della sicurezza sociale - Finanza degli enti locali - Nozioni di scienza delle finanze - Scienze delle finanze e diritto finanziario - Scienze delle finanze e diritto tributario - Scienze delle finanze e (diritto tributario) - Teoria della traslazione dei tributi - Econometria - Complementi di econometrica - Econometrica - Elementi di econometria.

Sottosettori:

1) economia politica;
2) politica economica;
3) scienza delle finanze;
4) storia del pensiero economico.

Facoltà di economia e commercio:

Gruppo di discipline n. 21 . . . . posti 2

Materie afferenti:

Economia aziendale - Complementi di gestione aziendale - Economia d'azienda - Economia dell'azienda - Economia delle imprese societarie - Elementi di ragioneria e contabilità aziendale - Istituzioni e dottrine economiche aziendali comparate - Ragioneria - Ragioneria generale - Ragioneria generale e applicata - Storia della ragioneria - Analisi contabile e gestione aziendale - Analisi e gestione dell'azienda - Analisi dei costi - Analisi e contabilità dei costi - Bilancio ed altre determinazioni di sintesi - Contabilità aziendale - Contabilità e bilanci - Metodologia e determinazione quantitativa d'azienda - Metodologia e determinazioni quantitative di azienda - Metodologie e determinazioni quantitative di aziende - Metodi quantitativi per le decisioni - Revisione aziendale - Sistemi di informazione e di controllo - Tecnica della revisione aziendale - Tecnica delle revisioni aziendali - Direzione aziendale - Organizzazione aziendale - Organizzazione aziendale e del lavoro - Organizzazione e amministrazione delle grandi aziende pubbliche e private - Organizzazione e direzione aziendale - Organizzazione economico-aziendale - Organizzazione e gestione aziendale - Organizzazione, programmazione e controllo aziendale - Tenica dell'organizzazione dell'impresa - Tecnica organizzativa

aziendale Organizzazione e direzione della produzione Direzione e analisi del processo decisionale Economia dell'automazione e dei processi produttivi Economia degli impianti industriali Funzioni di produzione Localizzazione delle imprese industriali e commerciali Organizzazione della produzione Pianificazione di lungo periodo Politica aziendale Politiche dei prezzi Programmazione aziendale Programmazione e controllo Programmazione e pianificazione aziendale Tecnica dell'organizzazione dei servizi amministrativi Amministrazione del personale Amministrazione del personale e analisi delle mansioni Ergotecnica e organizzazione aziendale Gestione del personale e tecniche di retribuzione Organizzazione del lavoro Organizzazione del lavoro di azienda Organizzazione del lavoro nell'impresa Politiche del personale e tecniche di retribuzione Principi e tecniche della valutazione delle mansioni Economia e tecniche di mercato Economia e tecnica della pubblicità Marketing Promozione delle vendite e tecnica della pubblicità Ricerche di mercato Tecnica e politiche di vendita Tecniche pubblicitarie Tecnica delle ricerche di mercato Tecnica delle ricerche di mercato e della distribuzione Tecnica delle ricerche di mercato e della distribuzione commerciale Tecnica delle ricerche di mercato e della distribuzione generale Finanza aziendale Analisi finanziaria e finanza aziendale Funzioni finanziarie Economia delle aziende industriali Amministrazione industriale Contabilità industriale Cooperazione Economia dei gruppi e delle concentrazioni aziendali Economia dei gruppi, delle concentrazioni e delle cooperazioni aziendali Economia e tecnica delle aziende industriali Economica e tecnica industriale Tecnica industriale e commerciale Teoria dei costi di produzione e contabilità industriale - Economia delle aziende commerciali - Costi di distribuzione e canali di distribuzione Economia delle aziende del grande dettaglio Economia della distribuzione commerciale Economia e tecnica delle aziende mercantili - Funzioni commerciali - Organizzazione commerciale Politica e tecnica degli scambi internazionali Tecnica dei cambi Tecnica del commercio internazionale Tecnica del commercio interno e internazionale Tecnica e legislazione doganale Tecnica degli scambi e cambi con l'estero - Tecnica degli scambi internazionali Economia delle aziende di credito Costi e rincari bancari Economia delle aziende bancarie Economia e legislazione bancaria Finanziamenti di aziende - Gestione valutaria delle banche (La) Organizzazione delle aziende di credito Ragioneria bancaria ed assicurativa Rilevazione bancaria Tecnica bancaria Tecnica bancaria e professionale Tecnica dei finanziamenti aziendali Tecnica professionale Economia degli intermediari finanziari Economia degli istituti speciali di credito Economia e tecnica del credito mobiliare Organizzazione e tecnica di borsa Tecnica bancaria dei crediti speciali Tecnica di borsa Tecnica dei crediti speciali Tecnica del mercato mobiliare Tecnica delle operazioni di borsa Tecnica delle negoziazioni in borsa Tecnica ed ordinamento della borsa - Tecnica e ordinamento della borsa Tecnica e ordinamento delle borse Tecnica ed ordinamento delle borse Economia delle aziende di assicurazione e previdenza Economia delle aziende e di assicurazione e di previdenza Assicurazioni sociali Economia del mercato mobiliare Diritto e tecnica delle assicurazioni marittime Economia e finanza delle imprese di assicurazione Economia e finanza della sicurezza sociale Economia e tecnica dell'assicurazione Economia e tecnica delle assicurazioni - Economia e tecnica delle aziende di assicurazione Economia e tecnica delle imprese di assicurazione Economia e tecnica delle imprese di assicurazione e previdenza Tecnica amministrativa delle imprese di assicurazione Tecnica delle assicurazioni marittime Economia e tecnica dell'armamento e della navigazione Ragioneria delle imprese marittime Ragioneria generale ed applicata in particolare alle imprese di navigazione Tecnica amministrativa delle imprese marittime Tecnica commerciale delle imprese di navigazione e di assicurazione - Economia delle aziende pubbliche Bilancio ed altre determinazioni di sintesi nelle amministrazioni pubbliche Contabilità degli enti pubblici Economia delle aziende e dei pubblici servizi Economia e finanza delle imprese pubbliche Economia delle imprese pubbliche Organizzazione del lavoro nelle amministrazioni pubbliche Programmazione e pianificazione dell'amministrazione pubblica - Programmazione e pianificazione delle amministrazioni pubbliche Ragioneria applicata alle aziende pubbliche Ragioneria delle aziende pubbliche Ragioneria degli enti pubblici Ragioneria delle imprese pubbliche (con elementi di contabilità di Stato) Ragioneria pubblica e contabilità di Stato Tecnica amministrativa delle aziende di pubblici servizi Tecnica amministrativa dell'impresa pubblica Tecnica amministrativa delle imprese di pubblici servizi Tecnica amministrativa delle imprese di servizi pubblici Tecnica amministrativa e ragioneria delle aziende pubbliche Contabilità dello Stato e degli enti pubblici Contabilità dello Stato Sistema e controllo della spesa pubblica Tecnica commerciale dei prodotti agricoli.

Sottosettori:

1) ragioneria generale ed applicata;
2) tecnica amministrativa aziendale;
3) ragioneria pubblica;
4) tecnica commerciale e ricerche di mercato;
5) tecnica industriale ed analisi dei costi;
6) la gestione delle aziende di credito.

Facoltà di economia e commercio:

Gruppo di discipline n. 93 posti 1

Materie afferenti:

Matematica per le scienze economiche e sociali Matematica generale Matematica per economisti Applicazioni della matematica all'economia Metodi matematici di ottimizzazione Teoria e metodi dell'ottimizzazione - Metodi della ricerca operativa Ricerca operativa Ricerca operativa e gestione aziendale - Ricerca operativa Tecniche della programmazione Applicazioni della ricerca operativa Matematica finanziaria Matematica finanziaria ed attuariale Matematica finanziaria ed istituzioni di matematica attuariale Matematica delle assicurazioni sociali Istituzioni di matematica finanziaria ed attuariale Tecnica attuariale delle assicurazioni contro i danni Tecnica attuariale delle assicurazioni libere sulla vita Tecnica attuariale delle assicurazioni sociali Tecnica delle assicurazioni Tecnica di organizzazione dell'informazione Teoria dei giochi Applicazioni operative dell'algebra e della teoria dei grafi.

Sottosettori:

1) matematica generale;
2) ricerca operativa;
3) matematica finanziaria ed attuariale.

Art. 2.

Per la partecipazione ai concorsi suddetti sono richiesti, pena l'esclusione, i seguenti requisiti:

a) il possesso di un diploma di laurea conseguito presso una Università italiana o un titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto equipollente alla laurea italiana in base ad accordi internazionali ovvero con le modalità di cui all'art. 332 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

b) il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica).

I requisiti, per ottenere l'ammissione al concorso debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Art. 3.

Coloro che intendono partecipare ai concorsi predetti sono tenuti a farne domanda in carta legale al rettore dell'Università degli studi di Brescia - Piazza del Mercato n. 15, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente bando. A tale scopo si allega, per ogni utile fine, lo schema di domanda (allegato *A*).

Le domande di ammissione ai concorsi si considereranno prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il candidato dovrà indicare con chiarezza e precisione la facoltà, il gruppo di discipline e il sottosettore per il quale intende essere ammesso al concorso.

La mancanza nella domanda di tali indicazioni comporta l'esclusione dal concorso.

Nella domanda l'interessato dovrà inoltre dichiarare, sotto la propria responsabilità:

1) data e luogo di nascita;

2) di essere cittadino italiano (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

3) di essere iscritto nelle liste elettorali indicando il relativo comune;

4) di non aver riportato condanne penali;

5) l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi militari;

6) il diploma di laurea posseduto, indicandone la data del conseguimento e l'Università che lo ha rilasciato;

7) la lingua o le due lingue straniere nelle quali intende sostenere la seconda parte della prova orale.

Nella domanda dovrà essere indicato il domicilio che il candidato elegge ai fini del concorso. Ogni eventuale variazione dello stesso dovrà essere tempestivamente indicata all'Università degli studi di Brescia - Divisione del personale.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza o eventualmente dal funzionario responsabile ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, modificata dalla legge 11 maggio 1971, n. 390.

Gli aspiranti che siano in possesso di eventuali titoli didattici e scientifici dovranno inoltre allegare alla domanda:

1) *curriculum* in duplice copia della propria attività scientifica e didattica;

2) documenti e titoli, ivi comprese le pubblicazioni, in unica copia che si ritengano utili ai fini del concorso;

3) elenco in duplice copia delle pubblicazioni. Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data ed il luogo di pubblicazione. Per i lavori stampati in Italia devono essere adempiuti gli obblighi previsti dall'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 660;

4) certificato delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto ed in quello di laurea.

I documenti ed i certificati devono essere conformi alle vigenti disposizioni sul bollo. Non è consentito il riferimento a documenti e pubblicazioni già presentati a questa Università degli studi di Brescia.

Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Art. 4.

L'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti è disposta con decreto motivato del rettore.

Art. 5.

I concorsi sono per esami e titoli.

La valutazione dei titoli precede le prove d'esame.

Gli esami consistono in due prove scritte ed una orale, in un giudizio su eventuali titoli scientifici o nella valutazione di quelli didattici. Una delle prove scritte, a seconda del raggruppamento prescelto, può essere sostituita da una prova pratica. La prova orale sarà articolata, in genere, in una prima parte relativa alla discussione delle prove scritte e degli eventuali titoli ed in una seconda parte atta a verificare la conoscenza di una o due lingue straniere su argomenti riguardanti le materie del raggruppamento.

Ulteriori specificazioni per la prova orale sono indicate, nel presente bando, per ciascun sottosettore.

I titoli didattici costituiscono oggetto di valutazione sulla base della documentazione presentata dall'interessato e certificata dai competenti organi accademici.

Costituiscono oggeto di valutazione tutti i titoli scientifici presentati con particolare riferimento a quelli afferenti alle discipline del raggruppamento.

Le prove predette sono intese ad accertare l'attitudine alla ricerca degli aspiranti con riferimento alle discipline del raggruppamento in cui il candidato intende specializzarsi.

I programmi relativi ai concorsi messi a bando e la ripartizione del punteggio assegnato ad ogni singola prova sono indicati nell'allegato *B* che costituisce, ad ogni effetto, parte integrante del presente bando.

Saranno ammessi a sostenere la prova orale i candidati che avranno riportato in ciascuna prova scritta un voto non inferiore ai sei decimi rapportato al punteggio assegnato a ciascuna delle due prove scritte con una media non inferiore ai sette decimi del medesimo punteggio.

La prova orale non si intenderà superata se il candidato non riporterà un voto di almeno sei decimi rapportati al punteggio assegnato alla prova orale medesima.

La valutazione complessiva sarà determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli, il punteggio riportato nelle prove scritte ed il punteggio ottenuto nel colloquio.

Le prove di esame si svolgeranno nella sede che l'Università riterrà di stabilire. Il diario delle prove scritte con l'indicazione del giorno, del mese e dell'ora in cui le medesime avranno luogo, sarà notificato agli interessati tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, non meno di quindici giorni prima dello svolgimento delle prove stesse.

Del diario delle prove è dato avviso, nello stesso termine, nella *Gazzetta Ufficiale*.

La convocazione per la prova orale avverrà ugualmente a mezzo raccomandata non meno di venti giorni prima dello svolgimento della prova stessa.

Per lo svolgimento delle prove suddette è concesso ai candidati un tempo massimo di otto ore.

Per sostenere dette prove, i candidati dovranno essere muniti, con esclusione di altri di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente, con firma autenticata dal sindaco o da un notaio;

b) libretto ferroviario personale;

c) tessera postale;

d) porto d'armi;

e) patente automobilistica;

f) passaporto;

g) carta d'identità.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso; il rettore può disporre, in ogni momento, con decreto motivato, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti.

Art. 6.

Per ciascuna facoltà e per ciascun raggruppamento disciplinare sono nominate, con decreto del rettore, apposite commissioni giudicatrici composte da tre membri, di cui un professore ordinario designato dal consiglio di facoltà tra i titolari delle discipline afferenti al gruppo disciplinare, uno ordinario ed uno associato, ovvero un incaricato, estratti a sorte tra due terne di docenti del gruppo di discipline desingate dal Consiglio universitario nazionale.

In caso di rinuncia per motivati impedimenti dei docenti sorteggiati, il Consiglio universitario nazionale procede alla sostituzione mediante sorteggio tra i restanti designati.

Art. 7.

Al termine delle prove di esame verrà compilata da parte della commissione una circostanziata relazione, verrà formulata, per ogni gruppo di discipline, una graduatoria sulla base della somma dei voti riportati dai candidati nelle prove scritte e nella prova orale, e del punteggio assegnato per i titoli, e verranno designati i vincitori, nell'ordine della graduatoria, in numero non superiore a quello dei posti messi a concorso.

Gli atti del concorso sono approvati con decreto del Ministro della pubblica istruzione e pubblicati nel Bollettino ufficiale del Ministero dèlla pubblica istruzione. I vincitori sono nominati, con decreto del rettore, per le facoltà e per i gruppi di discipline messi a concorso.

Art. 8.

I concorrenti utilmente collocati in graduatoria e dichiarati vincitori del concorso dovranno presentare o far pervenire all'Università entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello in cui hanno ricevuto l'invito, i seguenti documenti:

1) originale del diploma di laurea o copia autenticata, ovvero il documento rilasciato dall'Università in sostituzione del diploma;

2) certificato rilasciato dal comune di residenza comprovante che il vincitore è cittadino italiano. Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

3) certificato di nascita;

4) certificato generale rilasciato dal casellario giudiziale;

5) certificato medico rilasciato da un medico militare, provinciale o ufficiale sanitario del comune di residenza da cui risulti che il candidato è fisicamente idoneo all'impiego per il quale concorre ed è esente da imperfezioni che possano comunque influire sul rendimento del servizio, con l'indicazione dell'avvenuto accertamento sierologico ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Il certificato deve contenere l'espressa dichiarazione che il candidato è esente da malattie che possano mettere in pericolo la salute pubblica;

6) il certificato da cui risulti che il vincitore gode dei diritti politici, ovvero non è incorso in alcune delle cause che, ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscono il possesso;

7) copia dello stato di servizio militare, del foglio matricolare, o del certificato di esito di leva nel caso che il candidato sia stato dichiarato riformato o rivedibile;

8) dichiarazione attestante che il candidato non ricopre altri impieghi alle dipendenze dello Stato, delle province, dei comuni o di altri enti pubblici o privati e, in caso affermativo, dichiarazione di opzione per il nuovo impiego (art. 8 della legge 18 marzo 1958, n. 311).

I documenti predetti dovranno essere tutti conformi alle leggi sul bollo: quelli di cui ai numeri 2), 4), 5) e 6) devono essere inoltre di data non anteriore a tre mesi dalla data di comunicazione dell'esito del concorso.

Art. 9.

I vincitori del concorso conseguono la nomina a ricercatore.

Ad essi spetta il trattamento economico previsto dal terzo comma dell'art. 38 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382.

Dopo tre anni dall'ammissione in ruolo essi saranno sottoposti ad un giudizio di conferma da parte di una commissione nazionale composta, per ogni raggruppamento di discipline, da tre professori di ruolo, di cui due ordinari ed un associato, estratti a sorte su un numero triplo di docenti, designati dal Consiglio universitario nazionale, tra i docenti del gruppo di discipline.

Detta commissione valuterà l'attività scientifica e didattica integrativa svolta dal ricercatore nel triennio, anche sulla base di una motivata relazione del consiglio di facoltà e dall'unità operativa predipartimentale o del dipartimento, ove costituito, cui il ricercatore è assegnato.

A seguito del giudizio favorevole il ricercatore sarà immesso nella fascia dei ricercatori confermati; ad esso spetterà il trattamento economico previsto dal primo comma dell'art. 38 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382.

Nel caso l'attività del ricercatore sia valutata sfavorevolmente, il medesimo può essere nuovamente sottoposto a giudizio dopo un biennio.

Se anche il secondo giudizio è sfavorevole, il ricercatore cessa di appartenere al ruolo.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti Delegazione regionale di Milano per la registrazione.

Brescia, addì 9 luglio 1986

Il rettore: PRETI

Registrato alla Corte dei conti Delegazione regionale di Milano, addì 27 gennaio 1987
Registro n. 1 Università, foglio n. 122

ALLEGATO *A*

Modello di domanda
(da presentarsi in carta legale da L. 3.000)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi BRESCIA

Il sottoscritto .... nato a il .... residente in .... via .... n. .... chiede, ai sensi dell'art. 54 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, di essere ammesso a sostenere per il gruppo di discipline .... n. .... sottosettore .... presso la facoltà di economia e commercio di codesta Universita il concorso a n. .... posti di ruolo di ricercatore universitario di cui al citato decreto del Presidente della Repubblica.

Il sottoscritto dichiara:

a) di essere cittadino italiano (1);

b) di non avere riportato condanne penali (2);

c) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di .... (3);

d) di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari ....;

e) di aver conseguito il diploma di laurea in .... il .... presso l'Università di ....;

f) di voler sostenere la seconda parte della prova orale nella seguente lingua straniera (o nelle seguenti due lingue straniere) .... (4);

g) di eleggere domicilio agli effetti del presente concorso in .... via .... n. .... riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso.

Il sottoscritto, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto su affermato corrisponde a verità e si obbliga a comprovarlo mediante la presentazione dei prescritti documenti nei termini e con le modalità stabilite dal bando.

Il sottoscritto allega alla presente domanda:

1) documenti e titoli ivi comprese le pubblicazioni, in unica copia, che ritiene utili ai fini del giudizio;

2) *curriculum* in duplice copia della propria attività scientifica e didattica;

3) elenco in duplice copia delle pubblicazioni allegate alla domanda ai fini del giudizio;

4) certificato in carta legale delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto e in quello di laurea.

Data, ...

Firma .... (5)

---

(1) Ovvero di essere equiparato ai cittadini dello Stato in quanto italiano non appartenente alla Repubblica.
(2) Dichiarare le eventuali condanne penali riportate.
(3) Indicare eventualmente i motivi della mancata iscrizione.
(4) A seconda di quanto previsto nelle prove d'esame.
(5) La firma deve essere autenticata ai sensi dell'art. 3 del bando.

ALLEGATO *B*

PROGRAMMA D'ESAME RIPARTIZIONE DEI PUNTEGGI TRA LE PROVE SCRITTE ED ORALI, I TITOLI SCIENTIFICI E QUELLI DIDATTICI.

PROGRAMMA GENERALE

Prima prova scritta:

La commissione propone tre temi (o elaborati scritti) per ogni sottosettore individuato dal Consiglio universitario nazionale, avendo

cura di privilegiare gli aspetti generali della disciplina. Viene quindi sorteggiato un tema (o un elaborato scritto) per ogni sottosettore. Il candidato svolge il tema sorteggiato per il sottosettore prescelto nella domanda di partecipazione.

Seconda prova:

La commissione propone tante prove (temi o esercitazioni numeriche o esercitazioni di laboratorio) quanti sono i sottosettori (una per settore). Il candidato svolge la prova relativa al sottosettore prescelto nella domanda di partecipazione.

Prova orale:

Prima parte: discussione delle prove scritte e degli eventuali titoli.

Seconda parte: prova di conoscenza di una o due lingue straniere su argomenti riguardanti le materie del raggruppamento.

Titoli didattici:

Costituiranno oggetto di valutazione sulla base della documentazione presentata dall'interessato e certificata dai competenti organi accademici.

Titoli scientifici:

Costituiranno oggetto di valutazione tutti i titoli, con particolare riferimento a quelli afferenti alle discipline del raggruppamento.

FACOLTÀ DI ECONOMIA E COMMERCIO

Gruppo di discipline n. 2

Prima prova scritta - caratteristiche: trattazione avente ad oggetto problemi generali e di indole metodologica di ciascun sottosettore . . . . punti 20/100

Seconda prova - caratteristiche: trattazione avente ad oggetto uno o più problemi specifici ma caratterizzanti di ciascun sottosettore . . . . » 20/100

Prova orale - caratteristiche: discussione delle prove scritte e degli eventuali titoli; prova di conoscenza di una o due lingue straniere su argomenti riguardanti le materie del raggruppamento » 20/100

Titoli scientifici . . . . » 30/100

Titoli didattici . . . . » 10/100

Gruppo di discipline n. 20

Prima prova scritta - caratteristiche: tema di carattere generale relativo a ciascun sottosettore . . . . punti 20/100

Seconda prova - caratteristiche: analisi e commento di uno o di alcuni brevi testi (tratti da saggi o da altre opere, oppure da documenti statistici o di relazioni di organi ufficiali) relativi a ciascun sottosettore . . . . » 20/100

Prova orale - caratteristiche: colloquio concernente, oltre gli argomenti generali relativi all'intero settore, il contenuto sia delle prove scritte che degli eventuali titoli scientifici; verifica della conoscenza della lingua inglese e dell'eventuale seconda lingua straniera » 20/100

Titoli scientifici . . . . » 30/100

Titoli didattici . . . . » 10/100

Gruppo di discipline n. 21

Prima prova scritta - caratteristiche: da svolgersi su temi atti ad accertare la conoscenza di principi generali sull'amministrazione economica di azienda di qualsivoglia tipo punti 20/100

Seconda prova - caratteristiche: prova pratica per accertare le conoscenze sulle varie determinazioni quantitative d'azienda: rilevazioni contabili, determinazione di costi di produzione, ecc. con riferimento ad aziende industriali, commerciali, bancarie, ecc. . . . . punti 20/100

Prova orale - caratteristiche: sulle materie che hanno formato oggetto delle prove scritte oltre che sulla conoscenza della dottrina cui afferiscono le discipline economiche-tecniche e conoscenza di almeno due lingue straniere . . . . » 25/100

Titoli scientifici . . . . » 30/100

Titoli didattici . . . . » 5/100

Gruppo di discipline n. 93

Prima prova scritta - caratteristiche: dimostrazione di un teorema e/o risoluzione di un esercizio in uno dei sottosettori . . . . punti 20/100

Seconda prova - caratteristiche: risoluzione di un problema con particolare significato didattico . . . . » 20/100

Prova orale - caratteristiche: *a)* discussione delle prove scritte e degli eventuali titoli; *b)* prova di conoscenza della lingua inglese ed eventualmente di un'altra a scelta del candidato . . . . » 20/100

Titoli scientifici . . . . » 30/100

Titoli didattici . . . . » 10/100

87A3414

UNIVERSITÀ DI TRENTO

Concorso a sette posti di ricercatore universitario

IL RETTORE

Vista la legge 21 febbraio 1980, n. 28, concernente la delega al Governo per il riordinamento della docenza universitaria e relativa fascia di formazione e per la sperimentazione organizzativa e didattica;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, concernente il riordinamento della docenza universitaria e relativa fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica;

Vista la legge 18 marzo 1958, n. 349;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge 14 agosto 1982, n. 590;

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Trento approvato con decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1984, n. 487, e successive modifiche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 13 agosto 1984, n. 478;

Visto il decreto ministeriale 16 febbraio 1982, registrato alla Corte dei conti il 5 aprile 1982, registro n. 50, foglio n. 228, con il quale su parere vincolante del Consiglio universitario nazionale, sono stati determinati i gruppi di discipline per lo svolgimento dei concorsi liberi di ricercatore universitario;

Vista l'ordinanza del Ministro della pubblica istruzione di data 20 febbraio 1982, n. 60;

Visto il decreto ministeriale 6 maggio 1985, registrato alla Corte dei conti il 15 luglio 1985, registro n. 46, foglio n. 219, con il quale all'Università degli studi di Trento sono assegnati sette posti per la facoltà di ingegneria per l'espletamento di concorsi liberi a ricercatore;

Vista la delibera del Consiglio di facoltà di ingegneria di data 28 febbraio 1986, relativa alla ripartizione dei posti di ricercatore da coprire con pubblico concorso;

Vista la nota del Ministero della pubblica istruzione di data 29 settembre 1986, prot. n. 3341, con la quale si autorizza a bandire sette posti di ricercatore universitario presso la facoltà di ingegneria, gruppi n. 89, n. 104, n. 105 e n. 132;

Decreta:

Art. 1.

Presso l'Università degli studi di Trento è indetto, ai sensi dell'art. 54 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, un concorso pubblico per titoli ed esami, per sette posti di ricercatore universitario ripartiti nel modo seguente:

Facoltà di ingegneria:

gruppo disciplinare n. 89	posti 1
gruppo disciplinare n. 104	» 2
gruppo disciplinare n. 105	» 1
gruppo disciplinare n. 132	» 3

Le discipline afferenti a ciascun raggruppamento sono riportate nell'allegato *B* che forma parte integrante del presente decreto.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione ai concorsi

Per la partecipazione al concorso sono richiesti, pena l'esclusione, i seguenti requisiti:

a) il possesso di un diploma di laurea conseguito presso un'università italiana o un titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto equipollente alla laurea italiana in base ad accordi internazionali, ovvero con le modalità di cui all'art. 331 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

b) il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica).

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda.

Art. 3.

Domande di ammissione e titoli Modalità per la presentazione

Coloro che intendono partecipare ai concorsi predetti sono tenuti a farne domanda in carta legale al rettore dell'Università entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del bando.

La domanda dovrà essere indirizzata al servizio del personale dell'Università degli studi di Trento, secondo lo schema di cui all'allegato *A*.

Le domande di ammissione ai concorsi si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il canditato dovrà indicare con chiarezza e precisione la facoltà, il gruppo di discipline ed il sottosettore per il quale intende essere ammesso al concorso.

La mancanza nella domanda di tali indicazioni comporta l'esclusione dal concorso.

Nella domanda l'interessato dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità:

1) di essere cittadino italiano (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

2) di essere iscritto nelle liste elettorali indicando il relativo comune;

3) di non aver riportato condanne penali;

4) l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi militari;

5) il diploma di laurea posseduto indicandone la data del conseguimento e l'Università che lo ha rilasciato;

6) la lingua o le lingue straniere nelle quali intende sostenere la seconda parte della prova orale.

Nella domanda dovrà essere indicato il domicilio che il candidato elegge ai fini del concorso. Ogni eventuale variazione dello stesso dovrà essere tempestivamente comunicata all'ufficio cui è stata indirizzata l'istanza di partecipazione.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza o eventualmente dal funzionario responsabile ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, modificata dalla legge 11 maggio 1971, n. 390.

Gli aspiranti che siano in possesso di eventuali titoli didattici e scientifici dovranno inoltre allegare alla domanda:

1) *curriculum* in duplice copia della propria attività scientifica e didattica;

2) documenti e titoli ivi comprese le pubblicazioni, in unica copia, che si ritengano utili ai fini del concorso;

3) elenco in duplice copia delle pubblicazioni. Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data ed il luogo di pubblicazione. Per i lavori stampati in Italia devono essere adempiuti gli obblighi previsti dall'art. 1 decreto legislativo luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 660;

4) certificato delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto ed in quello di laurea.

I documenti ed i certificati devono essere conformi alle vigenti disposizioni sul bollo. Non è consentito il riferimento a documenti e pubblicazioni già presentati all'Università. Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Art. 4.

Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti è disposta con decreto motivato del rettore.

Art. 5.

Prove di esame

I concorsi sono per titoli ed esami.

La valutazione dei titoli precede le prove di esame. Gli esami consistono in due prove scritte ed una orale, in un giudizio su eventuali titoli scientifici o nella valutazione di quelli didattici. Una delle prove scritte, a seconda del raggruppamento prescelto, è sostituita da una prova pratica. La prova orale sarà, in genere, articolata in una prima parte relativa alla discussione delle prove scritte e degli eventuali titoli e in una seconda parte atta a verificare la conoscenza di una o due lingue straniere su argomenti riguardanti le materie del raggruppamento. Ulteriori specificazioni nella prova orale sono indicate nel presente bando per ciascun sottosettore.

I titoli didattici sono valutati sulla base della documentazione presentata dall'interessato e certificata dai competenti organi accademici.

Sono valutati tutti i titoli scientifici presentati, con particolare riferimento a quelli afferenti alle discipline del raggruppamento. Le prove predette sono intese ad accertare l'attitudine alla ricerca degli aspiranti con riferimento alle discipline del raggrupamento in cui il candidato intende specializzarsi.

I sottosettori, il programma relativo al concorso prescelto e la ripartizione del punteggio assegnato ad ogni singola prova sono indicati nell'allegato *C*

Saranno ammessi a sostenere la prova orale i candidati che avranno riportato in ciascuna prova scritta un voto non infriore ai 6/10 rapportato al punteggio assegnato a ciascuna delle due prove scritte con una media non inferiore ai 7/10 del medesimo punteggio.

La prova orale non si intenderà superata se il candidato non riporterà un voto di almeno 6/10 rapportato al punteggio assegnato alla

prova orale medesima. La valutazione complessiva sarà determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli, il punteggio riportato nelle prove scritte ed il punteggio ottenuto nel colloquio.

Le prove di esame si svolgeranno nella sede che l'Università riterrà di stabilire; il diario delle prove scritte, con l'indicazione del giorno, del mese e dell'ora in cui le medesime avranno luogo, sarà notificato agli interessati tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, non meno di quindici giorni prima dello svolgimento delle prove stesse.

Del diario delle prove è dato avviso nello stesso termine nella *Gazzetta Ufficiale*.

La convocazione per la prova orale avverrà ugualmente a mezzo raccomandata non meno di venti giorni prima dello svolgimento delle prove stesse.

Per lo svolgimento delle prove suddette è concesso ai candidati un tempo massimo di otto ore.

Per sostenere le prove suddette, i candidati dovranno essere muniti, con esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente, con firma autenticata dal sindaco o da un notaio;

b) libretto ferroviario personale;

c) tessera postale;

d) porto d'armi;

e) patente automobilistica;

f) passaporto;

g) carta d'identità.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso; il rettore può disporre in ogni momento, con decreto motivato, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti.

Art. 6.

Commissioni esaminatrici

Per ciascuna facoltà e per ciascun raggruppamento disciplinare sono nominate, con decreto del Rettore, apposite commissioni giudicatrici composte da tre membri, di cui un professore ordinario designato dal consiglio di facoltà tra i titolari delle discipline afferenti al gruppo disciplinare, un ordinario ed un associato, estratti a sorte tra due terne di docenti del gruppo di discipline designate dal Consiglio universitario nazionale.

In caso di rinuncia per motivati impedimenti dei docenti sorteggiati, il Consiglio universitario nazionale procede alla sostituzione mediante sorteggio tra i restanti designati.

Art. 7.

Formulazione della graduatoria

Al termine delle prove d'esame la commissione compila una circostanziata relazione e formula per ogni gruppo di discipline, una graduatoria di merito sulla base della somma dei voti riportati dai candidati nelle prove scritte e nella prova orale, e del punteggio assegnato per i titoli.

Gli atti del concorso sono approvati con decreto del Ministro della pubblica istruzione e pubblicati nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione.

I vincitori sono nominati, con decreto del rettore, per le facoltà e per i gruppi di discipline messe a concorso.

Art. 8.

Documenti di rito

I concorrenti utilmente collocati in graduatoria e dichiarati vincitori del concorso dovranno presentare o far pervenire all'Università entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello in cui hanno ricevuto l'invito i seguenti documenti:

1) originale del diploma di laurea o copia autenticata, ovvero il documento rilasciato dall'Università in sostituzione del diploma;

2) estratto dell'atto di nascita;

3) certificato rilasciato dal comune di residenza comprovante che il vincitore è cittadino italiano. Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

4) certificato generale rilasciato dal casellario giudiziale;

5) certificato medico rilasciato da un medico militare, provinciale o ufficiale sanitario del comune di residenza da cui risulti che il candidato è fisicamente idoneo all'impiego per il quale concorre ed è esente da imperfezioni che possono comunque influire sul rendimento del servizio, con l'indicazione dell'avvenuto accertamento sierologico ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837. Il certificato deve contenere l'espressa dichiarazione che il candidato è esente da malattie che possono mettere in pericolo la salute pubblica;

6) certificato da cui risulti che il vincitore gode dei diritti politici, ovvero non è incorso in alcune delle cause che, ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso;

7) copia dello stato di servizio militare, del foglio matricolare o del certificato di esito di leva nel caso che il candidato sia stato dichiarato riformato o rivedibile;

8) dichiarazione attestante che il candidato non ricopre altri impieghi alle dipendenze dello Stato, delle province, dei comuni o di altri enti pubblici o privati, e, in caso affermativo, dichiarazione di opzione per il nuovo impiego (art. 8 della legge 18 marzo 1958, n. 311)

I documenti predetti dovranno essere tutti conformi alle leggi sul bollo: quelli di cui ai numeri 3), 4), 5) e 6) devono essere inoltre di data non anteriore a tre mesi dalla data di comunicazione dell'esito del concorso.

Art. 9.

Nomina dei vincitori

I vincitori del concorso conseguono la nomina a ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Trento.

Ad essi spetta il trattamento economico previsto dal terzo comma dell'art. 38 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, e successive modifiche e integrazioni.

Dopo tre anni dall'ammissione in ruolo essi saranno sottoposti ad un giudizio di conferma da parte di una commissione nazionale composta, per ogni raggruppamento di discipline, da tre professori di ruolo, di cui due ordinari ed un associato, estratti a sorte su un numero triplo di docenti designati dal Consiglio universitario nazionale tra i docenti del gruppo di discipline.

La commissione valuta l'attività scientifica e didattica integrativa svolta dal ricercatore nel triennio anche sulla base di una motivata relazione del consiglio di facoltà e dell'istituto o del dipartimento, ove costituito, cui il ricercatore è assegnato.

A seguito del giudizio favorevole il ricercatore sarà immesso nella fascia dei ricercatori confermati; ad esso spetta il trattamento economico previsto dal primo comma dell'art. 38 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, e successive modifiche e integrazioni.

Nel caso in cui l'attività del ricercatore sia valutata sfavorevolmente, il medesimo può essere nuovamente sottoposto a giudizio dopo un biennio.

Se anche il secondo giudizio è sfavorevole, il ricercatore cessa di appartenere al ruolo.

Trento, addì 27 ottobre 1986

Il rettore: FERRARI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Trento, addì 19 febbraio 1987
Registro n. 2 Università, foglio n. 34

ALLEGATO *A*

Modello di domanda
(in carta legale da L 3.000)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi TRENTO

Il sottoscritto. . ... nato a ..::.
(provincia di .) il
residente in (c.a.p. . .)
via ... . n. ... tel. ...
chiede, ai sensi dell'art. 54 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, di essere ammesso a sostenere per il gruppo di discipline n. .. ., sottosettore . .. . presso la facoltà di ingegneria il concorso a n. ... . posti di ruolo dei ricercatori universitari di cui al citato decreto del Presidente della Repubblica.

Il sottoscritto dichiara:

a) di essere cittadino italiano (1);

b) di non aver riportato condanne penali (2);

c) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di ....(3);

d) di trovarsi nella seguente condizione nei riguardi degli obblighi militari. ... .;

e) di aver conseguito il diploma di laurea in il ... ... presso l'Università di ... .,

f) di conoscere le seguenti lingue straniere:

1. .:

2. ..

e di voler sostenere la seconda parte della prova orale nelle medesime lingue;

g) di eleggere domicilio agli effetti del giudizio di idoneità in . .. . n. .... riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso.

Il sottoscritto dichiara sotto la sua responsabilità che quanto su affermato corrisponde a verità e si obbliga a comprovarlo mediante la presentazione dei prescritti documenti nei termini e con le modalità stabilite nel bando.

Il sottoscritto allega alla presente domanda:

1) documenti a titoli in unica copia, che ritiene utili ai fini del giudizio;

2) *curriculum* in duplice copia della propria attività scientifica e didattica;

3) elenco in duplice copia delle pubblicazioni allegate alla domanda ai fini del giudizio;

4) certificato in carta legale delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto ed in quello di laurea.

Data,

Firma (4) ....

---

(1) Ovvero di essere equiparato ai cittadini dello Stato in quanto italiano non appartenente alla Repubblica.

(2) Dichiarare le eventuali condanne penali riportate.

(3) Indicare eventualmente i motivi della mancata iscrizione.

(4) La firma deve essere autenticata ai sensi dell'art. 3, sesto comma, del bando di concorso.

ALLEGATO *B*

FACOLTÀ DI INGEGNERIA

Raggruppamento disciplinare n. 89 posti 1

Discipline afferenti:

Algebra
Algebra commutativa
Algebra di Boole
Algebra omologica
Algebra superiore
Algebre topologiche
Complementi di algebra
Istituzioni di algebra
Istituzioni di algebra superiore
Strutture algebriche
Geometria
Geometria algebrica
Geometria analitica
Geometria analitica con elementi di proiettiva
Geometria descrittiva
Geometria differenziale
Geometria superiore
Istituzioni di geometria superiore
Complementi di geometria e di algebra
Algebra e logica matematica
* Logica matematica
Istituzioni di logica matematica
Topologia
Topologia algebrica
Topologia generale
Teoria dei grafi
Teoria dei gruppi
Matematiche superiori
Matematiche complementari
Matematiche elementari da un punto di vista superiore
Critica dei principi
Didattica della matematica
* Storie delle matematiche
Fondamenti di matematica
Teoria dei numeri

Raggruppamento disciplinare n. 104 posti 2

Discipline afferenti:

Analisi di processi chimici
Analisi strumentale (controllo chimico dei materiali e dei processi industriali)
Chimica delle superfici
Ceramurgia
Chimica della superficie
Chimica applicata
Chimica e tecnologia tessile
Chimica applicata e materiali
Chimica dell'ambiente
Chimica delle materie plastiche
Chimica della polluzione atmosferica e delle acque
Chimica e biologia sanitaria
Chimica e tecnologia dei materiali ceramici e refrattari
Chimica e tecnologia dei prodotti ceramici
* Chimica macromolecolare
Chimica macromolecolare e tecnologia degli alti polimeri
Corrosione e protezione dei materiali metallici
Fenomeni chimici di trasporto nell'inquinamento
Materiali metallici per impianti chimici
Prove non distruttive
Scienza dei materiali metallici
Scienza e tecnologia dei materiali inorganici non metallici
Chimica e tecnologia delle acque
Chimica e tecnologia del petrolio
Chimica e tecnologia del vetro

* Chimica inorganica applicata
Combustibili e lubrificanti
Elementi ecologici di ingegneria chimica
Ingegneria dei materiali
Ingegneria dei materiali macromolecolari
Materiali ceramici speciali
Materiali polimerici
Materie plastiche
Proprietà fisiche e tecnologiche degli alti polimeri
Scienza dei materiali I e II
Scienza e tecnologia dei materiali ceramurgici e compositi
Tecnologia dei filmogeni e delle materie plastiche
Tecnologia dei materiali e chimica applicata
Tecnologia dei materiali inorganici
Tecnologia dei materiali per le costruzioni
Tecnologia dei materiali polimerici
Tecnologia dei materiali sinterizzati
Tecnologia dei polimeri
Tecnologia dei polimeri e delle materie plastiche
Tecnologia di lavorazione degli alti polimeri
Tecnologia degli olii, grassi e derivati
Tecnologia delle fibre naturali e artificiali
Tecnologia delle fibre tessili
Tecnologia delle materie plastiche, delle vernici e dei rivestimenti anticorrosivi
Tecnologie degli alti polimeri
Tecnologie chimiche speciali
Tecnologia speciali chimiche
Analisi strumentale e prove su materiale
Chimica analitica e strumentazione
Chimica applicata ai materiali catalitici
Chimica applicata ai materiali da costruzione
Chimica dei materiali per alte temperature
Chimica e tecnologia dei composti fluororati
Chimica e tecnologie dei materiali da costruzione
Chimica e tecnologia dei materiali nucleari
Chimica e tecnologia del restauro e della conservazione
Chimica e tecnologie degli esplosivi
Chimica e tecnologie dei semi-conduttori
Chimica fisica e tecnologie dei materiali refrattari
Controllo/i chimico/i dei materiali dei processi industriali
* Corrosione e anticorrosione industriali
Corrosione e protezione dei/di materiali
Elementi ecologici dell'industria chimica
Elementi introduttivi dell'/al ingegneria chimica
Elementi propedeutici dell'industria chimica
Fotografia scientifica
Impieghi costruttivi e tecnologia delle materie plastiche
Impiego industriale dei materiali
Inquinamento di impianti industriali e depurazione dell'ambiente
Inquinamento e depurazione dell'ambiente
Inquinamento e tecnica di prevenzione
Laboratorio di sperimentazione dei materiali
Materiali
Materiali aereospaziali
Materiali ceramici refrattari
Materiali da costruzione speciali
Materiali di/da costruzioni speciali
Materiali isolanti
Materiali magnetici dielettrici e conduttori
Materiali metallici per costruzioni civili
Materiali per alte temperature
Materiali per costruzioni civili
Materiali per l'elettronica
Materiali per reattori
Materiali per uso elettronico
Materiali speciali per impianti chimici
Materiali speciali per l'elettronica
Materiali speciali per l'elettrotecnica e elettronica
Membrane impermeabili
Metodi di indagine sui materiali
Processi di trattamento degli effluenti industriali
Processi e tecnologie di costruzione di plastomeri, elastomeri e fibre
Scienza dei materiali per l'ingegneria
Scienza e tecnica dei fenomeni di corrosione
Scienza e tecnologia dei materiali leganti
Scienze dei materiali polimerici
Struttura dei materiali macromolecolari
Struttura e proprietà dei materiali dielettrici
Tecniche di controllo sui materiali
Tecnologia chimica del disinquinamento
Tecnologia degli alti polimeri
Tecnologia dei materiali compositi
Tecnologia dei materiali e chimica applicata per l'industria chimica
Tecnologia dei materiali industriali
Tecnologia della chimica organica e dei combustibili
Tecnologia delle fibre tessili
Tecnologia delle sostanze/dei materiali coloranti
Tecnologia delle fibre naturali
Tecnologia del vetro e dei materiali refrattari
Tecnologie chimiche-inorganiche
Tecnologie chimiche-inorganiche (e nucleari)
Tecnologie chimiche speciali con applicazioni
Tecnologie chimico-inorganiche e dei combustibili
Tecnologie chimico-inorganiche e nucleari
Tecnologie dei materiali dei reattori nucleari
Tecnologie dei materiali nucleari
Tecnologie dei materiali per alte temperature
Tecnologie del vetro e dei materiali ceramici
Tecnologie speciali dei materiali
Tecnologie tessili
Tecnologie tintorie
Trattamento delle acque di rifiuto

Raggruppamento disciplinare n. 105 . . . . posti 1

Discipline afferenti:
Applicazioni di chimica e chimica analitica
Applicazioni di chimica e chimica applicata
Chimica
Chimica II
* Complementi di chimica
Complementi di chimica generale e inorganica
Istituzioni di chimica per ingegneria
Misure e manipolazioni chimiche
Chimica generale e applicata
Chimica III
Chimica inorganica
Complementi di chimica per ingegneria
Complementi e applicazioni di chimica per l'ingegneria
Complementi istituzionali di chimica per l'ingegneria
Istituzioni di chimica

Raggruppamento disciplinare n. 132 posti 3

Discipline afferenti:

Complementi di scienza delle costruzioni
Dinamica delle costruzioni
Dinamica delle strutture
Dinamica delle strutture con elementi di sismologia
Fondamenti degli equilibri non lineari
Ingegneria sismica e problemi dinamici speciali
Instabilità delle strutture
Plasticità
Problemi strutturali speciali
Resistenza e sicurezza delle costruzioni
Scienza e tecnica delle costruzioni
Sicurezza strutturale
Statica
Teoria della plasticità
Teoria delle strutture
Teoria delle strutture speciali
Analisi strutturale con l'elaboratore elettronico
Architettura delle grandi strutture
Calcolo automatico delle strutture
Collaudi e controllo delle strutture
Complementi di ponti
Complementi di tecnica delle costruzioni
Consolidamento degli edifici
Costruzioni asismiche
Costruzioni di strade e ponti
Costruzioni in acciaio
Costruzioni in cemento armato e cemento armato precompresso
Costruzioni industriali
Costruzioni in zone sismiche
Costruzioni metalliche
Ingegneria sismica
Ingegneria sismica e problemi dinamici speciali
Materiali da costruzione speciali
Ponti
Ponti e grandi strutture
Ponti e strutture speciali
Progetto di costruzioni
Progetti di strutture
Progetti di strutture per trasporti
Statica delle strutture prefabbricate
Strutture metalliche speciali
Strutture speciali
Strutture speciali in acciaio
Strutture speciali in cemento armato
Tecnica della sperimentazione delle strutture
Tecnica delle costruzioni industriali
Tecnica delle fondazioni industriali
Tecnica della sperimentazione e collaudo delle strutture
Analisi e misura delle tensioni
Analisi sperimentale delle sollecitazioni
Analisi sperimentale delle tensioni
Fondamenti di statica e di scienza delle costruzioni
Meccanica dei materiali
Meccanica tecnica superiore
Scienza delle costruzioni I, II (meccanici)
Sistemi di propulsione spaziale
Sperimentazione e collaudi
Stabilità dell'equilibrio
Costruzione di ponti
Costruzione di ponti e di grandi strutture
Costruzioni antisismiche
Costruzioni di strutture in acciaio
Costruzioni di strutture in cemento armato
Costruzioni in calcestruzzo armato e precompresso
Costruzioni in sotterraneo
Costruzioni metalliche ed in legno
Costruzioni metalliche speciali
Dinamica delle costruzioni ed ingegneria sismica
Dinamica delle strutture e dei terreni
Dinamica delle strutture e ingegneria sismica
Grandi strutture
Laboratori di sperimentazione dei materiali
Materiali per costruzioni civili
Metodi numerici per l'analisi strutturale
* Opere in sotterraneo
Prefabbricazione strutturale
Principi di progettazione strutturale
Sismologia applicata all'ingegneria
Sistemi industriali in mare aperto
Sperimentazione dei/sui materiali e delle/sulle strutture
Stabilità delle strutture e calcolo delle strutture in parete sottile
Statica delle grandi opere idrauliche
Strutture in resine rinforzate
Strutture speciali per operazioni in mare aperto
Tecnica della sperimentazione e collaudo/i (sperimentazione collaudi)
Tecnica delle costruzioni I, II
Tecnica della sperimentazione delle strutture

ALLEGATO *C*

PROGRAMMA D'ESAME RIPARTIZIONE DEI PUNTEGGI TRA LE PROVE SCRITTE E ORALI, I TITOLI SCIENTIFICI E QUELLI DIDATTICI.

1. PROGRAMMA GENERALE

Prima prova scritta:

La commissione propone tre temi (o elaborati scritti) per ogni sottesettore individuato dal Consiglio universitario nazionale, avendo cura di privilegiare gli aspetti generali della disciplina. Viene quindi sorteggiato un tema (o un elaborato scritto) per ogni sottosettore. Il candidato svolge il tema (o elaborato scritto) per il sottosettore prescelto ed indicato nella domanda di partecipazione al concorso.

Seconda prova:

La commissione propone tante prove (temi o esercitazioni numeriche o esercitazioni di laboratorio) quanto sono i sottosettori (una per sottosettore). Il candidato svolge la prova, tra quelle proposte dalla commissione, relativa al sottosettore da lui prescelto.

Prova orale:

Prima parte: discussione delle prove scritte e degli eventuali titoli;

Seconda parte: prova di conoscenza di una o due lingue straniere su argomenti riguardanti le materie del raggruppamento.

Titoli didattici:

Valutati sulla base della documentazione presentata dall'interessato e certificata dai competenti organi accademici.

Titoli scientifici:

Devono essere valutati tutti i titoli, con particolare riferimento a quelli afferenti alle discipline del raggruppamento.

FACOLTÀ DI INGEGNERIA

Gruppo n. 89

Sottosettori:

1) geometria;
2) algebra;
3) topologia;
4) Logica matematica, storia della matematica e didattica della matematica.

Prima prova scritta - caratteristiche:

dimostrazione di un teorema e/o risoluzione di un esercizio in uno dei sottosettori . . . . punti 20/100

Seconda prova - caratteristiche:

Risoluzione di un problema con particolare significato didattico . . . . » 20/100

Prova orale - caratteristiche:

a) discussione delle prove scritte e degli eventuali titoli; *b)* prova di conoscenza della lingua inglese ed eventualmente di un'altra a scelta del candidato . . . » 20/100

Titoli scientifici: . . . . » 30/100
Titoli didattici: . . . . » 10/100

Gruppo n. 104

Sottosettori:

1) chimica e chimica applicata;
2) chimica macromolecolare;
3) tecnologie chimiche speciali;
4) ingegneria dei materiali;
5) corrosione e protezione dei materiali.

Prima prova scritta - caratteristiche:

La commissione propone un tema per ogni sottosettore individuato dal Consiglio universitario nazionale, avendo cura di privilegiare gli aspetti generali della disciplina. Il candidato svolge il tema per il sottosettore indicato nella domanda. . . . . punti 35/100

Seconda prova:

prova di laboratorio, o prova pratica o svolgimento di una lezione, a discrezione della commissione » 10/100

Prova orale:

a) discussione delle prove scritte e degli eventuali titoli; *b)* prova di conoscenza di una o due lingue straniere su testi riguardanti le materie del raggruppamento . . . . » 20/100

Titoli scientifici: . . . . » 30/100
Titoli didattici: . . . . » 5/100

Gruppo n. 105

Sottosettori:

1) chimica;
2) misure e manipolazioni chimiche.

Prima prova scritta - caratteristiche:

La commissione propone un tema per ogni sottosettore individuato dal Consiglio universitario nazionale, avendo cura di privilegiare gli aspetti generali della disciplina. Il candidato svolge il tema per il sottosettore indicato nella domanda. . . . . punti 35/100

Seconda prova:

prova di laboratorio, o prova pratica o svolgimento di una lezione, a discrezione della commissione » 10/100

Prova orale:

a) discussione delle prove scritte e degli eventuali titoli; *b)* prova di conoscenza di una o due lingue straniere su testi riguardanti le materie del raggruppamento . . . . » 20/100

Titoli scientifici: . . . . » 30/100
Titoli didattici: . . . . » 5/100

Gruppo n. 132

Sottosettori:

1) scienza delle costruzioni;
2) tecnica delle costruzioni;
3) teoria della plasticità;
4) costruzioni di ponti;
5) costruzioni in cemento armato e metalliche;
6) costruzioni asismiche.

Prima prova scritta - caratteristiche:

La commissione propone un tema per ogni sottosettore individuato dal Consiglio universitario nazionale, avendo cura di privilegiare gli aspetti generali della disciplina. Il candidato svolge il tema per il sottosettore indicato nella domanda. . . . . punti 35/100

Seconda prova:

prova di laboratorio, o prova pratica o svolgimento di una lezione, a discrezione della commissione » 10/100

Prova orale:

a) discussione delle prove scritte e degli eventuali titoli; *b)* prova di conoscenza di una o due lingue straniere su testi riguardanti le materie del raggruppamento . . . . » 20/100

Titoli scientifici: . . . . » 30/100
Titoli didattici: . . . . » 5/100

87A3379

UNIVERSITÀ «G. D'ANNUNZIO» DI CHIETI

Concorso ad un posto di ricercatore universitario presso la facoltà di economia e commercio

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Vista la legge 18 marzo 1958, n. 349;

Vista la legge 8 luglio 1975, n. 305;

Vista la legge 21 febbraio 180, n. 28;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 1981 con il quale veniva istituito presso la ex libera Università degli studi «G. D'Annunzio» di Chieti il ruolo dei ricercatori universitari;

Vista l'ordinanza ministeriale n. 60 del 20 febbraio 1982;

Visto il decreto rettorale n. 1257 del 13 aprile 1982, pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* n. 151 del 3 giugno 1982, con il quale veniva tra l'altro bandito il concorso ad un posto di di ricercatore per il raggruppamento disciplinare n. 22 della facoltà di economia e commercio;

Visti gli atti del predetto concorso approvati con decreto ministeriale dell'11 gennaio 1984;

Visto il decreto rettorale n. 584 del 4 ottobre 1985, registrato alla Corte dei conti in data 31 dicembre 1985, registro n. 4, foglio n. 146;

Considerato che sulla base degli atti sopra indicati si determina la disponibilità di un posto di ricercatore presso la facoltà di economia e commercio;

Visto il decreto ministeriale 1° gennaio 1984, registrato alla Corte dei conti il 21 febbraio 1984, registro n. 9, foglio n. 129;

Vista la deliberazione adottata dalla competennte facoltà di economia e commercio in data 2 ottobre 1985;

Vista la nota ministeriale n. 3009 del 2 ottobre 1986;

Decreta:

Art. 1.

È indetto il seguente concorso, per titoli ed esami, a ricercatore universitario, presso questo Ateneo:

Facoltà di economia e commercio:
raggruppamento disciplinare n. 22 posti 1

Art. 2.

Per la partecipazione al concorso sono richiesti, pena l'esclusione, i seguenti requisiti:

a) il possesso di un diploma di laurea conseguito in una Università italiana o di un titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto equipollente a laurea italiana in base ad accordi culturali internazionali ovvero con le modalità di cui all'art. 332 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

b) il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica).

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Art. 3.

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta legale secondo fac-simile da ritirare presso l'Università, deve essere indirizzata al rettore dell'Ateneo di Chieti Via dei Vestini Chieti Scalo (Chieti), entro e non oltre il sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale*.

La domanda si considera prodotta in tempo utile anche se spedita a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopra indicato. A tal fine fa fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda i candidati, oltre al cognome, nome e preciso domicilio eletto ai fini del concorso, devono indicare con chiarezza e precisione, pena la esclusione dal concorso, il gruppo di discipline ed il sottosettore, di cui all'allegato *A*, per i quali intendono essere ammessi al concorso.

Nella domanda il candidato, dovrà, altresì, dichiarare sotto la propria responsabilità:

1) la data ed il luogo di nascita;

2) il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

3) il comune ove sono iscritti nelle liste elettorali;

4) le eventuali condanne penali riportate;

5) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

6) il titolo di studio posseduto, indicandone la data del conseguimento e l'Università che lo ha rilasciato;

7) cause di eventuali risoluzioni di precedenti rapporti di pubblico impiego.

Nella domanda i candidati, altresì, dovranno indicare la lingua straniera nella quale intendono sostenere la seconda parte della prova orale.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o da un segretario comunale del luogo di residenza o eventualmente dal funzionario responsabile ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, modificata dalla legge 11 maggio 1971, n. 390;

I candidati debbono allegare alla domanda:

curriculum in duplice copia della propria attività didattica e scientifica (in carta semplice);

elenco in carta semplice dei documenti e titoli, ivi comprese le pubblicazioni, che si intendono utili ai fini del concorso;

elenco in duplice copia, in carta semplice, delle pubblicazioni allegate alla domanda; (per i lavori stampati all'estero dovrà risultare la data ed il luogo di pubblicazione mentre per i lavori stampati in Italia dovranno essere adempiuti gli obblighi previsti dall'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 660);

certificato in carta legale delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto ed in quello di laurea.

I documenti ed i certificati devono essere conformi alle vigenti disposizione sul bollo.

Non è consentito il riferimento a documenti e pubblicazioni eventualmente già presentati all'Università.

Agli atti e documenti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare ovvero da un traduttore ufficiale.

Art. 4.

La esclusione dal concorso per difetto di requisiti è disposta con decreto rettorale motivato.

Art. 5.

Il concorso è per titoli ed esami.

La valutazione dei titoli precede le prove di esame. Gli esami consistono in due prove scritte ed una orale, in un giudizio su eventuali titoli scientifici e nella valutazione di quelli didattici.

La prova orale sarà articolata, in genere, in una prima parte relativa alla discussione delle prove scritte e degli eventuali titoli ed in una seconda parte atta a verificare la conoscenza della lingnua straniera scelta dal candidato, su argomenti riguardanti le materie del raggruppamento.

I titoli didattici sono valutati sulla base della documentazione presentata dall'interessato e certificata dai competenti organi accademici. Sono valutati tutti i titoli ed in particolare quelli afferenti alle discipline del raggruppamento in cui il candidato intende specializzarsi. Il programma relativo al concorso e la ripartizione del punteggio assegnato ad ogni singola prova sono indicati nell'allegato *A*.

Saranno ammessi a sostenere la prova orale i candidati che avranno riportato in ciascuna prova scritta un voto non inferiore ai sei decimi rapportato al punteggio assegnato a ciascuna delle due prove scritte con una media non inferiore ai sette decimi del medesimo punteggio. La prova orale non si intenderà superata se il candidato non riporterà un voto di almeno sei decimi rapportato al punteggio assegnato alla prova orale medesima. La valutazione complessiva sarà determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli, il punteggio riportato nelle prove scritte ed il punteggio riportato nella prova orale.

Le prove si svolgeranno presso la sede della Università. Il diario delle prove scritte con l'indicazione del giorno, mese e dell'ora in cui le medesime avranno luogo, sarà notificato agli interessati tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, non meno di quindici giorni prima dello svolgimento delle prove stesse. Del diario delle prove scritte è dato avviso nello stesso termine nella *Gazzetta Ufficiale*.

Per lo svolgimento delle prove suddette è concesso ai candidati un tempo massimo di 8 ore.

Per sostenere le prove suddette i candidati dovranno essere muniti, con esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

fotografia recente con firma autenticata dal sindaco o da un notaio;

libretto ferroviario personale;

tessera postale;

porto d'armi;

patente automobilistica;

passaporto;

carta di identità.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso; il rettore può disporre in ogni momento con decreto motivato, la esclusione dal concorso per difetto di requisiti.

Art. 6.

Per lo svolgimento del presente concorso sarà nominata apposita commissione giudicatrice composta di tre membri di cui un professore ordinario designato dal consiglio di facoltà tra i titolari delle discipline afferenti al gruppo disciplinare, un ordinario ed un associato estratti a sorte tra due terne di docenti del gruppo di discipline designato dal Consiglio universitario nazionale.

In caso di rinuncia per motivati impedimenti dei docenti sorteggiati, il Consiglio universitario nazionale procede alla sostituzione mediante sorteggio tra i restanti designati.

Art. 7.

Al termine delle prove di esame la commissione compila una circostanziata relazione e formula una graduatoria sulla base della somma dei voti riportati dai candidati nelle prove scritte e nella prova orale, e del punteggio assegnato per i titoli. I vincitori saranno nominati nell'ordine della graduatoria e nel limite dei posti a concorso, ferma restando la facoltà prevista dalla legge 8 luglio 1985, n. 305, modificatrice dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, di nomina di idonei secondo l'ordine della graduatoria medesima, nel caso di posti messi a concorso e risultanti scoperti per rinuncia o decadenza dei vincitori. Gli atti del concorso sono approvati con decreto del Ministro della pubblica istruzione e pubblicati nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione. I vincitori sono nominati con decreto del rettore per la facoltà e per il gruppo di discipline messo a concorso.

Art. 8.

I concorrenti utilmente collocati in graduatoria e dichiarati vincitori del concorso dovranno presentare o far pervenire all'Università entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello in cui hanno ricevuto l'invito, i seguenti documenti:

1) originale del diploma di laurea o copia autenticata ovvero il documento rilasciato dalla Università in sostituzione del diploma;

2) estratto dell'atto di nascita;

3) certificato rilasciato dal comune di residenza comprovante che il vincitore è cittadino italiano. Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

4) certificato generale rilasciato dal casellario giudiziale;

5) certificato medico rilasciato dal medico militare, provinciale o ufficiale sanitario del comune di residenza da cui risulti che il candidato è fisicamente idoneo all'impiego per il quale ha concorso ed è esente da imperfezioni che possano comunque influire sul rendimento del servizio con l'indicazione dell'avvenuto accertamento sierologico ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837. Il certificato deve contenere l'espressa dichiarazione che il candidato è esente da malattie che possano mettere in pericolo la salute pubblica;

6) certificato da cui risulti che il vincitore gode dei diritti politici ovvero non è incorso in alcuna delle cause che ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso;

7) copia dello stato di servizio militare del foglio matricolare o del certificato di esito di leva nel caso che il candidato sia stato dichiarato riformato o rivedibile;

8) dichiarazione attestante che il candidato non ricopre altri impieghi alle dipendenze dello Stato delle province dei comuni o di altri enti pubblici o privati e, in caso affermativo, dichiarazione di opzione per il nuovo impiego (art. 8 della legge 18 marzo 1958, n. 311).

I documenti predetti dovranno tutti essere conformi alle leggi sul bollo: quelli di cui ai n. 3), 4), 5) e 6) devono essere, inoltre, di data non anteriore a tre mesi dalla data di comunicazione dell'esito del concorso.

Art. 9.

I vincitori del concorso conseguono la nomina a ricercatore.

Ad essi spetta il trattamento economico previsto dal terzo comma dell'art. 38 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, e successive modificazioni ed integrazioni.

Dopo tre anni dall'immissione in ruolo essi saranno sottoposti ad un giudizio di conferma da parte di una commissione nazionale composta, per il raggruppamento di discipline cui afferiscono, da tre professori di ruolo, di cui due ordinari ed uno associato estratti a sorte su un numero triplo di docenti, designati dal Consiglio universitario nazionale, tra i docenti del gruppo di discipline.

La commissione valuta l'attività didattica e scientifica integrativa svolta dal ricercatore nel triennio, anche sulla base di una motivata relazione del consiglio di facoltà o istituto o del dipartimento, ove costituito, cui il ricercatore è assegnato.

A seguito del giudizio favorevole il ricercatore sarà immesso nella fascia dei ricercatori confermati; ad esso spetta il trattamento economico previsto dal primo comma dell'art. 38 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, e successive modificazioni ed integrazioni.

Nel caso l'attività del ricercatore sarà valutata sfavorevolmente, il medesimo può essere sottoposto a giudizio dopo un biennio. Se anche il secondo giudizio è sfavorevole il ricercatore cessa di appartenere al ruolo.

Chieti, addì 15 ottobre 1986

Il rettore: CRESCENTI

Registrato alla Corte dei conti Delegazione regionale di L'Aquila, addì 31 gennaio 1987
Registro n. 4 Università, foglio n. 29

ALLEGATO *A*

ELENCO DISCIPLINE
COMPRESE NEL RAGGRUPPAMENTO N. 22

Statistica
Calcolo delle probabilità e statistica
Economia politica e statistica
Elementi di statistica
Elementi di teoria dei campioni
Fondamenti di statistica
Istituzioni di statistica
Metodi probabilistici, statistici e stocastici
Metodologia statistica della ricerca sperimentale
Metodologia e statistica sperimentale
Principi di economia politica e statistica
Programmazione e interpretazione statistica degli esperimenti
Statistica e teoria dell'informazione
Statistica matematica
Statistica metodologica
Statistica per la ricerca sociale
Storia della statistica
Tecniche di ricerca e di elaborazione dei dati
Teoria dei campioni
Teoria e metodi della affidabilità
Teoria statistica delle decisioni
Statistica economica
Analisi di mercato
Contabilità economica nazionale
Contabilità nazionale
Controllo statistico della qualità
Controllo statistico della qualità e statistica industriale
Controllo statistico delle qualità e statistica industriale
Statistica industriale
Istituzioni di statistica economica
Istituzioni di statistica economia agraria
Rilevazioni statistiche ufficiali
Statistica aziendale
Statistica aziendale e analisi di mercato
Statistica del credito e monetaria
Statistica del lavoro
Statistica ed econometria aziendale
Statistica metodologica ed economica

Statistica applicata alle scienze fisiche
Antropometria
Biometria
Biometria e antropometria
Biometria e statistica
Metodologia statistica in agricoltura
Statistica applicata alle scienze biologiche
Statistica applicata alle scienze sociali
Statistica medica
Statistica medica e biometria
Statistica sanitaria
Statistica sociale
Statistica giudiziaria
Statistica sociale e giudiziale
Statistica pedagogica
Statistica assicurativa
Demografia
Analisi demografica
Demografia investigativa
Demografia storica
Demografia ed economia della popolazione
Demografia sociale
Demografia storica e storia della popolazione
Economia della popolazione
Economia e popolazione
Elementi di demografia economica
Politiche demografiche
Teoria della popolazione e modelli demografici
Teorie demografiche e modelli di sviluppo

Sottosettori

1) statistica metodologica;
2) statistica economica;
3) demografia.

PROGRAMMA DI ESAMI E RIPARTIZIONE PUNTEGGI

Prima prova scritta: caratteristiche:
esposizione di un argomento assegnato punti 20/100

Seconda prova scritta: caratteristiche:
esposizione di un argomento assegnato » 20/100

Prova orale: caratteristiche:
discussione su argomenti concernenti i sottosettori prescelti nelle prove scritte. Parte rilevante nella prova orale ha l'accertamento della ottima conoscenza di almeno una lingua (preferenzialmente sarà considerata la lingua inglese). » 25/100

Titoli scientifici » 30/100

Titoli didattici » 5/100

Per quanto riguarda la prima e seconda prova scritta la commissione propone tre temi o elaborati per ogni sottosettore. Viene quindi sorteggiato un tema o elaborato per ogni sottosettore ed il candidato svolge il tema sorteggiato riferito al sottosettore indicato nella domanda di partecipazione al concorso.

Per quanto riguarda i titoli scientifici vengono valutati tutti i titoli con particolare riguardo a quelli afferenti le discipline del raggruppamento.

Per quanto riguarda i titoli didattici essi vengono valutati sulla base della documentazione presentata e certificati dai competenti organi accademici con particolare riguardo a quelli relativi ad attività e ricerche nell'ambito universitario.

ALLEGATO *B*

Modello di domanda
(in carta legale da L. 3.000)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi Via dei Vestini
CHIETI SCALO

Il sottoscritto........ nato a .... il .... residente in........ via ...., n. ...., chiede, ai sensi dell'art. 54 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, di essere ammesso a sostenere per il gruppo di discipline. sottosettore........ presso la facoltà di .... il concorso a n. .... posti di ruolo dei ricercatori universitari di cui al citato decreto del Presidente della Repubblica.

Il sottoscritto dichiara:

a) di essere cittadino italiano (1);

b) di non aver riportato condanne penali (2);

c) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di........ (3);

d) di trovarsi nella seguente condizione nei riguardi degli obblighi militari........

e) di aver conseguito il diploma di laurea in .... il .... presso l'Università di........;

f) di eleggere domicilio agli effetti del giudizio di idoneità in........ via .... n. .... riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso.

Il sottoscritto dichiara di scegliere come lingua/e straniera/e nella/e quale/i intende sostenere la seconda parte della prova orale quella/e ....

Il sottoscritto, dichiara sotto la sua responsabilità, che quanto su affermato corrisponde a verità e si obbliga a comprovarlo mediante la presentazione dei prescritti documenti nei termini e con le modalità stabilite nel bando.

Il sottoscritto allega alla presente domanda:

1) documenti e titoli in unica copia, che ritiene utili ai fini del giudizio;

2) *curriculum* in duplice copia della propria attività scientifica e didattica;

3) elenco in duplice copia delle pubblicazioni allegate alla domanda ai fini del giudizio;

4) certificato in carta legale delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto ed in quello di laurea.

Data,.

Firma (4).

---

(1) Ovvero di essere equiparato ai cittadini dello Stato in quanto italiano non appartenente alla Repubblica.
(2) Dichiarare le eventuali condanne penali riportate.
(3) Indicare eventualmente i motivi della mancata iscrizione.
(4) La firma deve essere autenticata ai sensi dell'art. 4, quinto comma del bando.

87A3377

Concorso ad un posto di ricercatore universitario presso la facoltà di medicina e chirurgia

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Vista la legge 18 marzo 1958, n. 349;

Vista la legge 8 luglio 1975, n. 305;

Vista la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 1981 con il quale veniva istituito presso la ex libera Università degli studi «G. D'Annunzio» di Chieti il ruolo dei ricercatori universitari;

Vista l'ordinanza ministeriale n. 60 del 20 febbraio 1982;

Visto il decreto rettorale n. 1257 del 13 aprile 1982, pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* n. 151 del 3 giugno 1982, con il quale veniva tra l'altro bandito il concorso a quattro posti di ricercatore per il raggruppamento disciplinare n. 67 della facoltà di medicina e chirurgia;

Visti gli atti del predetto concorso approvati con decreto ministeriale del 30 luglio 1983;

Visto il decreto rettorale n. 406 del 4 aprile 1985, registrato alla Corte dei conti in data 30 aprile 1985, registro n. 1, foglio n. 205;

Considerato che sulla base degli atti sopra indicati si determina la disponibilità di un posto di ricercatore presso la facoltà di medicina e chirurgia;

Visto il decreto ministeriale 1° gennaio 1984, registrato alla Corte dei conti il 21 febbraio 1984, registro n. 9, foglio n. 129;

Vista la deliberazione adottata dalla competennte facoltà di medicina e chirurgia in data 11 giugno 1986;

Vista la nota ministeriale n. 5450 del 5 novembre 1986;

Decreta:

Art. 1.

È indetto il seguente concorso, per titoli ed esami, a ricercatore universitario, presso questo Ateneo:

Facoltà di medicina e chirurgia:

raggruppamento disciplinare n. 67 posti 1

Art. 2.

Per la partecipazione al concorso sono richiesti, pena l'esclusione, i seguenti requisiti:

a) il possesso di un diploma di laurea conseguito in una Università italiana o di un titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto equipollente a laurea italiana in base ad accordi culturali internazionali ovvero con le modalità di cui all'art. 332 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

b) il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica).

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Art. 3.

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta legale secondo fac-simile da ritirare presso l'Università, deve essere indirizzata al rettore dell'Ateneo di Chieti Via dei Vestini Chieti Scalo (Chieti), entro e non oltre il sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale*.

La domanda si considera prodotta in tempo utile anche se spedita a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopra indicato. A tal fine fa fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda i candidati, oltre al cognome, nome e preciso domicilio eletto ai fini del concorso, devono indicare con chiarezza e precisione, pena la esclusione dal concorso, il gruppo di discipline ed il sottosettore, di cui all'allegato *A*, per i quali intende essere ammesso al concorso.

Nella domanda il candidato, dovrà, altresì, dichiarare sotto la propria responsabilità:

1) la data ed il luogo di nascita;

2) il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

3) il comune ove sono iscritti nelle liste elettorali;

4) le eventuali condanne penali riportate;

5) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

6) il titolo di studio posseduto, indicandone la data del conseguimento e l'Università che lo ha rilasciato;

7) cause di eventuali risoluzioni di precedenti rapporti di pubblico impiego.

Nella domanda i candidati, altresì, dovranno indicare almeno una lingua straniera nella quale intendono sostenere la seconda parte della prova orale.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o da un segretario comunale del luogo di residenza o eventualmente dal funzionario responsabile ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, modificata dalla legge 11 maggio 1971, n. 390.

I candidati debbono allegare alla domanda:

curriculum in duplice copia della propria attività didattica e scientifica (in carta semplice);

elenco in carta semplice dei documenti e titoli, ivi comprese le pubblicazioni, che si intendono utili ai fini del concorso;

elenco in duplice copia, in carta semplice, delle pubblicazioni allegate alla domanda (per i lavori stampati all'estero dovrà risultare la data ed il luogo di pubblicazione mentre per i lavori stampati in Italia dovranno essere adempiuti gli obblighi previsti dall'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 660);

certificato in carta legale delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto ed in quello di laurea.

I documenti ed i certificati devono essere conformi alle vigenti disposizioni sul bollo.

Non è consentito il riferimento a documenti e pubblicazioni eventualmente già presentati all'Università.

Agli atti e documenti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare ovvero da un traduttore ufficiale.

Art. 4.

La esclusione dal concorso per difetto di requisiti è disposta con decreto rettorale motivato.

Art. 5.

Il concorso è per titoli ed esami.

La valutazione dei titoli precede le prove di esame. Gli esami consistono in due prove scritte ed una orale, in un giudizio su eventuali titoli scientifici e nella valutazione di quelli didattici.

La prova orale sarà articolata, in genere, in una prima parte relativa alla discussione delle prove scritte e degli eventuali titoli ed in una seconda parte atta a verificare la conoscenza della lingua straniera scelta dal candidato, su argomenti riguardanti le materie del raggruppamento.

I titoli didattici sono valutati sulla base della documentazione presentata dall'interessato e certificata dai competenti organi accademici. Sono valutati tutti i titoli ed in particolare quelli afferenti alle discipline del raggruppamento in cui il candidato intende specializzarsi. Il programma relativo al concorso e la ripartizione del punteggio assegnato ad ogni singola prova sono indicati nell'allegato *A*.

Saranno ammessi a sostenere la prova orale i candidati che avranno riportato in ciascuna prova scritta un voto non inferiore ai sei decimi rapportato al punteggio assegnato a ciascuna delle due prove scritte con una media non inferiore ai sette decimi del medesimo punteggio. La prova orale non si intenderà superata se il candidato non riporterà un voto di almeno sei decimi rapportato al punteggio assegnato alla prova orale medesima. La valutazione complessiva sarà determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli, il punteggio riportato nelle prove scritte ed il punteggio riportato nella prova orale.

Le prove si svolgeranno presso la sede della Università. Il diario delle prove scritte con l'indicazione del giorno, mese e dell'ora in cui le medesime avranno luogo, sarà notificato agli interessati tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, non meno di quindici giorni prima dello svolgimento delle prove stesse. Del diario delle prove scritte è dato avviso nello stesso termine nella *Gazzetta Ufficiale*.

Per lo svolgimento delle prove suddette è concesso ai candidati un tempo massimo di 8 ore.

Per sostenere le prove suddette i candidati dovranno essere muniti, con esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

fotografia recente con firma autenticata dal sindaco o da un notaio;

libretto ferroviario personale;

tessera postale;

porto d'armi;

patente automobilistica;

passaporto;

carta di identità.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso; il rettore può disporre in ogni momento con decreto motivato, la esclusione dal concorso per difetto di requisiti.

Art. 6.

Per lo svolgimento del presente concorso sarà nominata apposita commissione giudicatrice composta di tre membri di cui un professore ordinario designato dal consiglio di facoltà tra i titolari delle discipline afferenti al gruppo disciplinare, un ordinario ed un associato estratti a sorte tra due terne di docenti del gruppo di discipline designato dal Consiglio universitario nazionale.

In caso di rinuncia per motivati impedimenti dei docenti sorteggiati, in Consiglio universitario nazionale procede alla sostituzione mediante sorteggio tra i restanti designati.

Art. 7.

Al termine delle prove di esame la commissione compila una circostanziata relazione e formula una graduatoria sulla base della somma dei voti riportati dai candidati nelle prove scritte e nella prova orale, e del punteggio assegnato per i titoli. I vincitori saranno nominati nell'ordine della graduatoria e nel limite dei posti a concorso, ferma restando la facoltà prevista dalla legge 8 luglio 1985, n. 305.

Gli atti del concorso sono approvati con decreto del Ministero della pubblica istruzione e pubblicati nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione.

I vincitori sono nominati con decreto del rettore per la facoltà e per il gruppo di discipline messo a concorso.

Art. 8.

I concorrenti utilmente collocati in graduatoria e dichiarati vincitori del concorso dovranno presentare o far pervenire all'Università entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello in cui hanno ricevuto l'invito, i seguenti documenti:

1) originale del diploma di laurea o copia autenticata ovvero il documento rilasciato dalla Università in sostituzione del diploma;

2) estratto dell'atto di nascita;

3) certificato rilasciato dal comune di residenza comprovante che il vincitore è cittadino italiano. Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

4) certificato generale rilasciato dal casellario giudiziale;

5) certificato medico rilasciato dal medico militare, provinciale o ufficiale sanitario del comune di residenza da cui risulti che il candidato è fisicamente idoneo all'impiego per il quale ha concorso ed è esente da imperfezioni che possano comunque influire sul rendimento del servizio con l'indicazione dell'avvenuto accertamento sierologico ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837. Il certificato deve contenere l'espressa dichiarazione che il candidato è esente da malattie che possano mettere in pericolo la salute pubblica;

6) certificato da cui risulti che il vincitore gode dei diritti politici ovvero non è incorso in alcuna delle cause che ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso;

7) copia dello stato di servizio militare del foglio matricolare o del certificato di esito di leva nel caso che il candidato sia stato dichiarato riformato o rivedibile;

8) dichiarazione attestante che il candidato non ricopre altri impieghi alle dipendenze dello Stato delle province dei comuni o di altri enti pubblici o privati e, in caso affermativo, dichiarazione di opzione per il nuovo impiego (art. 8 della legge 18 marzo 1958, n. 311).

I documenti predetti dovranno tutti essere conformi alle leggi sul bollo: quelli di cui ai numeri 3), 4), 5) e 6) devono essere, inoltre, di data non anteriore a tre mesi dalla data di comunicazione dell'esito del concorso.

Art. 9.

I vincitori del concorso conseguono la nomina a ricercatore.

Ad essi spetta il trattamento economico previsto dal terzo comma dell'art. 38 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, e successive modificazioni ed integrazioni.

Dopo tre anni dall'immissione in ruolo essi saranno sottoposti ad un giudizio di conferma da parte di una commissione nazionale composta, per il raggruppamento di discipline cui afferiscono, da tre professori di ruolo, di cui due ordinari ed uno associato estratti a sorte su un numero triplo di docenti, designati dal Consiglio universitario nazionale, tra i docenti del gruppo di discipline.

La commissione valuta l'attività didattica e scientifica integrativa svolta dal ricercatore nel triennio, anche sulla base di una motivata relazione del consiglio di facoltà o istituto o del dipartimento, ove costituito, cui il ricercatore è assegnato.

A seguito del giudizio favorevole il ricercatore sarà immesso nella fascia dei ricercatori confermati; ad esso spetta il trattamento economico previsto dal primo comma dell'art. 38 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, e successive modificazioni ed integrazioni.

Nel caso l'attività del ricercatore sarà valutata sfavorevolmente, il medesimo può essere sottoposto a giudizio dopo un biennio. Se anche il secondo giudizio è sfavorevole il ricercatore cessa di appartenere al ruolo.

Chieti, addì 18 novembre 1986

Il rettore: CRESCENTI

Registrato alla Corte dei conti Delegazione regionale di L'Aquila, addì 19 febbraio 1987
Registro n. 4 Università, foglio n. 63

ALLEGATO *A*

ELENCO DISCIPLINE
COMPRESE NEL RAGGRUPPAMENTO N. 67

Gruppo n. 67

Clinica oculistica
Clinica odontoiatrica
Clinica otorinolaringoiatrica
Anestesia e chirurgia orale
Audiologia
Chirurgia maxillo facciale
Foniatria
Neuroftalmologia
Odontoiatria infantile
Oftalmologia pediatrica
Ottica fisiologica
Ottica fisiopatologica
Otoneuroradiologia

Otorinolaringoiatria pediatrica
Ortognatodonzia
Terapia conservativa dentaria
Traumatologia facciale
Clinica otorinolaringoiatrica (corso di laurea in odontoiatria)
Chirurgia speciale odontostomatologica (corso di laurea in odontoiatria)
Clinica odontostomatologica (corso di laurea in odontoiatria)
Ortognatodonzia e gnatologia (corso di laurea in odontoiatria)
Paradontologia (corso di laurea in odontoiatria)
Patologia speciale odontostomatologica (corso di laurea in odontoiatria)
Pedodonzia (corso di laurea in odontoiatria)
Protesi dentaria (corso di laurea in odontoiatria)
Materiali dentari (corso di laurea in odontoiatria)

Sottosettori:

1) odontostomatologia;
2) oculistica;
3) otorinolaringoiatria.

PROGRAMMA E RIPARTIZIONE DEL PUNTEGGIO

Prima prova scritta: caratteristiche . . . . v. gruppo 60
Seconda prova scritta: caratteristiche. . . . . » 60
Prova orale: caratteristiche . . . . » 60
Ripartizione del punteggio . . . . » 60

Gruppo n. 60

Prima prova scritta: caratteristiche:
cultura generale in temi riguardanti ciascuno dei sottosettori . . . . punti 15/100
Seconda prova scritta: caratteristiche:
metodologia di ricerca su ciascuno dei sottosettori . . . . » 15/100
Prova orale: caratteristiche:
discussione prove scritte e titoli - prova di conoscenza di almeno una lingua straniera . . . . . » 20/100
Titoli scientifici . . . . » 30/100
Titoli didattici . . . . » 20/100

Per quanto riguarda la prima e seconda prova scritta la commissione propone tre temi o elaborati per ogni sottosettore. Viene quindi sorteggiato un tema o elaborato per ogni sottosettore ed il candidato svolge il tema sorteggiato riferito al sottosettore indicato nella domanda di partecipazione al concorso.

Per quanto riguarda i titoli scientifici vengono valutati tutti i titoli con particolare riguardo a quelli afferenti le discipline del raggruppamento.

Per quanto riguarda i titoli didattici essi vengono valutati sulla base della documentazione presentata e certificati dai competenti organi accademici con particolare riguardo a quelli relativi ad attività e ricerche nell'ambito universitario.

ALLEGATO *B*

Modello di domanda
(in carta legale da L. 3.000)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi - Via dei Vestini - CHIETI SCALO

Il sottoscritto................................ nato a .... il .... residente in.. via ...., n. ...., chiede, ai sensi dell'art. 54 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, di essere ammesso a sostenere per il gruppo di discipline.... sottosettore...................... presso la facoltà di .... il concorso a n. .... posti di ruolo dei ricercatori universitari di cui al citato decreto del Presidente della Repubblica.

Il sottoscritto dichiara:

a) di essere cittadino italiano (1);
b) di non aver riportato condanne penali (2);
c) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di.. (3);
d) di trovarsi nella seguente condizione nei riguardi degli obblighi militari..;
e) di aver conseguito il diploma di laurea in .... il .... presso l'Università di...................................;
f) di eleggere domicilio agli effetti del giudizio di idoneità in... via .... n. .... riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso.

Il sottoscritto dichiara di scegliere come lingua/e straniera/e nella/e quale/i intende sostenere la seconda parte della prova orale quella/e ....

Il sottoscritto, dichiara sotto la sua responsabilità, che quanto su affermato corrisponde a verità e si obbliga a comprovarlo mediante la presentazione dei prescritti documenti nei termini e con le modalità stabilite nel bando.

Il sottoscritto allega alla presente domanda:

1) documenti e titoli in unica copia, che ritiene utili ai fini del giudizio;
2) *curriculum* in duplice copia della propria attività scientifica e didattica;
3) elenco in duplice copia delle pubblicazioni allegate alla domanda ai fini del giudizio;
4) certificato in carta legale delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto ed in quello di laurea.

Data,..................................

Firma (4)...................................

---

(1) Ovvero di essere equiparato ai cittadini dello Stato in quanto italiano non appartenente alla Repubblica.
(2) Dichiarare le eventuali condanne penali riportate.
(3) Indicare eventualmente i motivi della mancata iscrizione.
(4) La firma deve essere autenticata ai sensi dell'art. 4, quinto comma del bando.

87A3378

UNIVERSITÀ DI MACERATA

Concorso ad un posto di agente amministrativo

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 3 giugno 1965, n. 698;

Vista la legge 3 aprile 1968, n. 482, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 17 febbraio 1980, n. 38;

Visto il decreto rettorale n. 473 del 15 maggio 1981, registrato alla Corte dei conti Delegazione regionale di Ancona, il 6 agosto 1981, registro n. 18 Istruzione, foglio n. 115, con il quale il sig. Maroni Stefano è stato nominato coadiutore in prova su uno dei posti della carriera esecutiva dei coadiutori delle segreterie universitarie, assegnati a questo Ateneo con i decreti interministeriali 31 luglio 1978 (registrato il 22 febbraio 1979, registro n. 9, foglio n. 18) e 12 luglio 1979 (registrato il 30 agosto 1979, registro n. 66, foglio n. 153);

Visto il decreto rettorale n. 184 del 1° marzo 1985, registrato alla Corte dei conti Delegazione regionale di Ancona, il 22 luglio 1985, registro n. 17 Istruzione, foglio n. 110, con il quale il signor Maroni Stefano è cessato dal predetto ufficio per volontarie dimissioni, a decorrere dal 1° marzo 1985;

Vista la ministeriale n. 2008 del 4 giugno 1986, ed il relativo allegato con il quale è stata concessa l'autorizzazione a bandire il concorso per la copertura del predetto posto di coadiutore lasciato vacante dal signor Maroni Stefano;

Decreta:

Art. 1.

È indetto presso l'Università di Macerata un concorso pubblico, per esami, ad un posto di agente amministrativo in prova, area funzionale amministrativo contabile, quarta qualifica.

Art. 2.

Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso del diploma di istruzione secondaria di primo grado e dei requisiti prescritti per l'ammissione ai pubblici impieghi.

Art. 3.

Per l'ammissione al concorso i concorrenti, alla data di scadenza dei termini per la presentazione delle domande, devono aver compiuto il diciottesimo anno di età e non aver superato il trentacinquesimo, salvo i casi di elevazione o di esenzione previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale da L. 3.000, dovranno essere indirizzate al rettore dell'Università di Macerata e dovranno pervenire entro e non oltre il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato.

A tal fine fa fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento oltre il termine stabilito.

Verranno esclusi dalla partecipazione al concorso gli aspiranti che abbiano omesso nella domanda anche una sola delle dichiarazioni indicate e prive dell'autenticazione o visto della firma dell'aspirante.

Le domande devono contenere il cognome e nome del candidato e il domicilio eletto ai fini del concorso.

Nella domanda, il candidato dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità:

a) cognome e nome;
b) la data e il luogo di nascita, nonché, qualora abbia superato il limite di età di anni 35, i titoli che danno diritto all'aumento del limite stesso ai sensi delle vigenti disposizioni di legge;
c) il possesso della cittadinanza italiana;
d) il comune ove é iscritto nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
e) le eventuali condanne penali riportate (la dichiarazione va resa anche se negativa);
f) il titolo di studio (diploma di istituto di istruzione secondaria di primo grado);
g) la sua posizione nei riguardi degli obblighi militari;
h) i servizi eventualmente prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di eventuali risoluzioni di precedenti rapporti di impiego (le dichiarazioni vanno rese anche se negative).

La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata dal notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza del candidato.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio.

Art. 5.

L'esame consta di una prova scritta, di una prova pratica di dattilografia e di un colloquio.

La prova scritta consiste nello svolgimento di un tema di composizione italiana con il quale i candidati debbono dimostrare una conoscenza della lingua italiana adeguata alle mansioni dell'impiego cui aspirano.

La prova pratica di dattilografia consiste in un saggio di copiatura con velocità libera. La durata della prova è di 15 minuti. I candidati che terminano la copiatura del brano loro assegnato in un tempo minore possono, per dare dimostrazione della velocità di cui sono capaci, ricopiare l'intero brano una o più volte, o soltanto una parte di esso, fino allo scadere del tempo innanzi stabilito.

Non è permesso il cambiamento del foglio, né l'uso della gomma.

Le eventuali correzioni debbono essere eseguite con i soli mezzi apprestati dalla macchina.

Il colloquio si svolgerà su:

1) i diritti e doveri dell'impiegato;
2) nozioni generali sull'ordinamento costituzionale ed amministrativo dello Stato;
3) nozioni generali sui servizi e sull'ordinamento della pubblica istruzione, con particolare riferimento ai servizi delle segreterie universitarie.

Del diario delle prove di esame verrà data comunicazione ai candidati, ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso. L'amministrazione può disporre in ogni momento, con decreto motivato, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

Art. 6.

Al colloquio sono ammessi i candidati che abbiano riportato, almeno, una votazione di sette decimi nella prova scritta e di sei decimi nella prova pratica di dattilografia, ai sensi del primo comma e secondo comma dell'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica n. 686/1957.

Ai candidati che conseguono l'ammissione al colloquio viene data comunicazione con le modalità ed entro i termini stabiliti dal terzo comma dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica n. 3/1957.

Il colloquio non si intende superato se il candidato non ottenga almeno una votazione di sei decimi.

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame, i candidati dovranno essere muniti, ad esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente, applicata su carta da bollo, con la firma dell'aspirante, autenticata dal sindaco o da un notaio;

b) tessera ferroviaria personale, se il candidato è dipendente statale;

c) tessera postale o porto d'armi o patente automobilistica o passaporto o carta d'identità.

Le sedute della commissione, durante lo svolgimento del colloquio, sono pubbliche.

Al termine di ogni seduta la commissione esaminatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato.

L'elenco, sottoscritto dal presidente o dal segretario, è affisso all'albo della sede di esame.

Art. 7.

Coloro che abbiano superato le prove di esame debbono, nel termine che sarà indicato da questa Università, far pervenire i documenti prescritti per dimostrare il possesso di eventuali titoli di precedenza o preferenza.

Art. 8.

Alla commissione giudicatrice è demandato il compito, espletate le prove del concorso, di formare la graduatoria generale di merito, secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva, costituita dalla somma dei voti riportati nella prova scritta, nella prova pratica di dattilografia e nel colloquio.

A parità di merito saranno osservate le norme dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive integrazioni e modificazioni.

Art. 9.

Ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368 ed in applicazione del disposto di cui all'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, i vincitori saranno invitati a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno a presentare entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data della lettera di invito i seguenti documenti:

1) estratto dell'atto di nascita (non è ammesso il certificato);

2) certificato comprovante il possesso della cittadinanza italiana o titolo che dà luogo alla equiparazione;

3) certificato penale generale rilasciato dal casellario giudiziale;

4) certificato comprovante il godimento dei diritti politici;

5) certificato medico attestante la sana e robusta costituzione e la idoneità fisica all'impiego, rilasciato da un medico in servizio permanente effettivo.

Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione, questa dovrà essere specificatamente menzionata con dichiarazione che essa non menoma l'attitudine fisica all'impiego cui aspira. Inoltre, nel certificato dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue per la lue;

6) originale del titolo di studio o copia autenticata di esso, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale;

7) copia integrale dello stato di servizio militare, del foglio matricolare o certificato di esito di leva nel caso che sia stato dichiarato riformato o rivedibile;

8) firma autenticata su fotografia recente;

9) dichiarazione attestante se ricopra o meno altri posti retribuiti alle dipendenze dello Stato, di enti pubblici o di aziende private e se fruisca, comunque, di reddito di lavoro subordinato ed, in caso affermativo, la relativa opzione. Detta dichiarazione deve contenere le eventuali indicazioni concernenti le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego di cui all'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e deve essere rilasciata anche se negativa.

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 4), 5), dovranno essere in data non anteriore a tre mesi rispetto alla data della comunicazione relativa al concorso.

I documenti, sopra elencati, ad eccezione della dichiarazione di cui al n. 9, dovranno essere prodotti in carta legale (bollo di L. 3.000).

A termine dell'ultimo comma dell'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, i dipendenti statali di ruolo debbono presentare nel termine sopra indicato, una copia integrale dello stato matricolare, il titolo di studio ed il certificato medico e sono esonerati dalla presentazione degli altri documenti di rito.

Art. 10.

Del risultato del concorso viene data notizia nel Bollettino ufficiale, parte seconda, del Ministero della pubblica istruzione.

Dalla data di notificazione del predetto Bollettino decorrono i termini per eventuali impugnative.

Art. 11.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e nelle successive norme di integrazione e modificazione e nel decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077.

Art. 12.

Il presente decreto sarà inviato alla delegazione regionale della Corte dei conti per la registrazione.

Macerata, addì 12 agosto 1986

Il rettore: FERRETTI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Ancona, addì 18 febbraio 1987
Registro n. 5 Università, foglio n. 46

87A3200

UNIVERSITÀ DI MESSINA

Concorsi a complessivi sette posti di infermiere generico

IL RETTORE

Visto il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172, ratificato con legge 24 giugno 1950, n. 465;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, numeri 1077 e 1079;

Visto il decreto-legge 1° ottobre 1973, n. 580, convertito e modificato con legge 30 novembre 1973, n. 766;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 27 febbraio 1980, n. 38;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Visto il prospetto allegato alla ministeriale n. 2008 del 4 giugno 1986, con il quale viene confermata a questo Ateneo l'assegnazione dei seguenti posti di infermiere generico:

due posti presso i servizi generali della facoltà di medicina e chirurgia (disponibili a seguito della cessazione dei signori Di Bernardo Rosa e Aragona Giuseppe);

un posto presso la clinica neurologica (disponibile a seguito della cessazione del sig. Bonanno Giulio);

un posto presso l'istituto di clinica psichiatrica (disponibile a seguito della cessazione della sig.ra Cambria Antonina);

un posto presso l'istituto di clinica pediatrica I (disponibile a seguito della cessazione della sig.ra Maugeri Caterina);

un posto presso l'istituto di clinica medica (disponibile a seguito della cessazione del sig. Abate Giuseppe);

un posto presso l'istituto di clinica chirurgica (disponibile a seguito della cessazione del sig. Fazio Carmelo);

un posto presso l'istituto di patologia speciale medica e met. clinica (disponibile a seguito della cessazione del sig. Sabatino Giuseppe);

Considerato che il posto lasciato vacante dal signor Sabatino Giuseppe sarà occupato mediante utilizzazione di graduatoria di analogo concorso;

Vista la medesima ministeriale n. 2008 del 4 giugno 1986, con la quale si autorizza l'emissione del relativo bando di concorso;

Vista l'unita documentazione;

Vista la delibera n. 1488, emessa dalla sezione del controllo della Corte dei conti nell'adunanza del 12 ottobre 1984;

Atteso che non verrà operata la riserva del 15% a norma della legge n. 482/68 poiché, ai sensi della citata deliberazione, il presente concorso viene bandito per la quinta qualifica;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti i concorsi pubblici, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico degli infermieri generici (quinta qualifica area funzionale: socio sanitaria) per gli istituti e per i posti sottoindicati:

Facoltà di medicina e chirurgia:

servizi generali	posti 2
clinica neurologica I	» 1
istituto di clinica psichiatrica	» 1
istituto di clinica pediatrica I	» 1
istituto di clinica medica II	» 1
istituto di clinica chirurgica I	» 1

Art. 2.

Titoli per l'ammissione ai concorsi sono la licenza di scuola media inferiore o di altra scuola post-elementare a corso triennale e il diploma di infermiere generico. Possono partecipare, altresì, coloro i quali siano in possesso del diploma di infermiere professionale.

Art. 3.

I partecipanti al concorso devono aver compiuto il diciottesimo anno di età e non superato il trentacinquesimo anno alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Si prescinde dal limite massimo di età per coloro che rivestono la qualità di impiegati statali di ruolo e per i sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica che siano cessati dal servizio a domanda o anche di autorità e non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili (decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500, art. 4 e decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 5 settembre 1947, n. 1220, art. 4).

Art. 4.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte in carta legale da L. 3.000 (in conformità allo schema esemplificativo allegato), indirizzate al rettore di questa Università, è di trenta giorni, a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del relativo avviso nella *Gazzetta Ufficiale.*

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Tale domanda dovrà contenere il cognome, nome e preciso domicilio del concorrente ai fini del concorso.

Il candidato, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, dovrà dichiarare sotto la sua personale responsabilità:

a) la data e il luogo di nascita;

b) il possesso della cittadinanza italiana;

c) il comune ove è iscritto nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) di non aver riportato condanne penali ovvero le eventuali condanne penali riportate e gli eventuali carichi penali pendenti;

e) idoneità fisica e professionale all'impiego;

f) titolo di studio;

g) la sua posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) i servizi eventualmente prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione eventuale di precedente rapporto d'impiego;

i) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione, né di essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per avere conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

l) i titoli che danno diritto ad elevazione del limite massimo d'età per l'ammissione al concorso;

m) i titoli scientifici, accademici e professionali eventualmente in possesso del candidato.

Tutti i requisiti di cui sopra debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione al concorso. La mancanza anche di uno solo dei requisiti stessi comporterà l'esclusione dal concorso o comunque, dall'accesso all'impiego.

La firma dell'aspirante in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale, o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per gli aspiranti che siano dipendenti statali o prestino servizio militare è sufficiente il visto, rispettivamente, del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio o del comandante del reparto cui appartengono.

I concorrenti debbono allegare alla domanda i documenti per dimostrare il possesso dei titoli scientifici, accademici e professionali utili ai fini dell'attribuzione del punteggio riservato alla commissione d'esame.

Dovranno essere prodotte distinte domande per ciascun posto messo a concorso. Qualora il candidato con una sola domanda abbia chiesto di partecipare a più concorsi la domanda stessa sarà presa in considerazione ai fini della partecipazione ad uno solo dei concorsi e precisamente a quello che in essa risulti indicato per primo.

Non saranno prese in considerazione le domande nelle quali non sia indicato a quale dei concorsi banditi l'aspirante intende partecipare o non siano state redatte in conformità all'allegato *fac-simile.*

Art. 5.

La commissione giudicatrice è nominata e composta ai sensi dell'art. 23 della legge 3 giugno 1970, n. 380.

Per le modalità di espletamento del concorso si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Art. 6.

Gli esami consistono prevalentemente in prove di carattere pratico in rapporto alle esigenze dell'istituto (come da allegato programma).

Ai titoli scientifici, accademici e professionali, la commissione riserverà il 25% del totale dei punti.

Art. 7.

I concorrenti che abbiano superato le prove di esame debbono far pervenire nel termine che sarà indicato da questa Università, i documenti prescritti per dimostrare il possesso di eventuali titoli di precedenza o di preferenza nella nomina.

Art. 8.

Coloro che sono chiamati in servizio sono tenuti a presentare, entro il primo mese di servizio, i seguenti documenti:

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato comprovante il possesso della cittadinanza italiana o titolo che dà luogo alla equiparazione;

3) certificato di godimento dei diritti politici;

4) certificato generale del casellario giudiziale;

5) originale del titolo di studio o copia autenticata di esso, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale;

6) copia integrale dello stato di servizio militare o del foglio matricolare o certificato di esito di leva nel caso che l'aspirante sia stato riformato o rivedibile. I candidati che rientrano nella categoria di cui all'art. 3 del presente bando dovranno, inoltre, presentare i documenti comprovanti la loro appartenenza alle categorie stesse;

7) certificato medico attestante la sana e robusta costituzione fisica e l'idoneità all'impiego (nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione, questa dovrà essere specificatamente menzionata, con la dichiarazione che essa non menoma l'attitudine fisica all'impiego per il quale ha concorso);

8) la firma autenticata su fotografia recente del candidato;

9) dichiarazione, in data recente, attestante se il candidato ricopra o meno altri posti retribuiti alle dipendenze dello Stato, di enti pubblici o di aziende private o se usufruisca di redditi di lavoro subordinato, in caso affermativo relativa opzione.

Detta dichiarazione deve contenere le eventuali indicazioni concernenti le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego (art. 2, lettera *g*), del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686).

Deve essere rilasciata anche se negativa.

I documenti di rito dovranno essere conformi alle leggi sia per quanto concerne il bollo, sia per quanto attiene alla legalizzazione. Quelli di cui ai numeri 2), 3), 4), 7) e 8), dovranno essere, inoltre, di data non anteriore di tre mesi rispetto alla data della rettorale con cui sono richiesti.

Nei trenta giorni successivi, gli interessati, qualora vi siano a tal fine invitati, sono tenuti, a pena di decadenza, a regolarizzare la documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile.

A termini dell'ultimo comma dell'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, gli appartenenti al personale statale di ruolo debbono presentare, nel termine sopra citato, una copia integrale dello stato matricolare, il titolo di studio ed il certificato medico, e sono esonerati dalla presentazione degli altri documenti di rito.

Art. 9.

La nomina degli idonei è effettuata secondo quanto previsto dall'art. 7 della legge 22 agosto 1985, n. 444, sulla base della graduatoria, approvata dagli organi competenti dell'amministrazione.

L'eventuale ricusazione del visto da parte della Corte dei conti rende inefficaci i provvedimenti di nomina nel frattempo adottati, lasciando peraltro impregiudicate le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della ricusazione del visto, prestazioni che vanno comunque compensate.

Per l'assegnazione dei posti agli idonei riservatari, troverà applicazione la legge 2 aprile 1968, n. 482.

Nei casi di parità di merito costituiranno titoli di precedenza o preferenza quelli indicati all'art. 5 del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, modificato con legge 22 agosto 1985, n. 444.

Dei risultati del concorso verrà data notizia nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Art. 10.

Questa Università darà notizia del luogo, del giorno e dell'ora in cui si terranno le prove di esame.

Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame, i candidati dovranno essere muniti, ad esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) carta di identità o tessera postale o porto d'armi o patente automobilistica o passaporto;

b) tessera ferroviaria, se il candidato è dipendente statale;

c) fotografia recente applicata su carta da bollo, con la firma dell'aspirante autenticata dal sindaco o da un notaio.

Il presente decreto sarà inviato alla ragioneria regionale dello Stato ed alla Corte dei conti - Sezione di controllo per la regione Siciliana, per il visto e la registrazione.

Messina, addì 30 settembre 1986

Il rettore: STAGNO D'ALCONTRES

Registrato alla Corte dei conti - Sezione di controllo per la regione Sicilia, addì 20 gennaio 1987
Registro n. 4 Università, foglio n. 334

ALLEGATO 1

CONCORSO A DUE POSTI DI INFERMIERE GENERICO PRESSO I SERVIZI GENERALI DELLA FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA.

PROGRAMMA

1. Norme e modalità di effettuazione per l'igiene personale del malato.
2. Rilievo della temperatura, del polso e del respiro.
3. Vie di somministrazione dei farmaci.
4. Preparazioni di soluzioni per infusione venosa.
5. Asepsi e antisepsi.
6. Controllo della frequenza cardiaca e della pressione arteriosa e venosa.
7. Cenni di anatomia e fisiologia nervosa, polmonare, renale, pancreatica, epatica e cardiaca.

ALLEGATO 2

CONCORSO AD UN POSTO DI INFERMIERE GENERICO PRESSO LA CLINICA NEUROLOGICA I, DELLA FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA.

PROGRAMMA

Assistenza completa dell'infermo alle dirette dipendenze dei sanitari e dell'infermiere professionale preposto al reparto.

Somministrazione dei medicinali ordinati, sotto la responsabilità dell'infermiere professionale.

Somministrazione delle diete seguendo le istruzioni dell'infermiere professionale.

Presa ed annotazione semplice (non grafica) delle temperature, del polso e del respiro.

Raccolta di urine, feci, espettorati, vomito, ecc.

Iniezioni ipodermiche, intramuscolari.

Medicazioni comuni e bendaggi; clisteri evacuanti, medicamentosi e nutritivi; applicazioni di lacci emostatici di urgenza; respirazione artificiale.

ALLEGATO 3

CONCORSO AD UN POSTO DI INFERMIERE GENERICO PRESSO LA CLINICA PSICHIATRICA DELLA FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA.

PROGRAMMA

Interventi e compiti specifici dell'infermiere generico sotto la propria responsabilità e sotto la responsabilità del medico e dell'infermiere professionale.

Compiti dell'infermiere generico nell'assistenza completa dell'infermo sul piano generale e in particolare osservazione del comportamento dell'ammalato psichiatrico e dell'ammalato in corso con trattamento con neurolettici.

Criteri di intervento di fronte ad un ammalato in crisi di agitazione e in rischio di manifestazioni aggressive e suicidiarie.

ALLEGATO 4

CONCORSO AD UN POSTO DI INFERMIERE GENERICO PRESSO L'ISTITUTO DI CLINICA PEDIATRICA I, DELLA FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA.

PROGRAMMA

1. Assistenza completa dell'infermo alle dirette dipendenze dei sanitari e dell'infermiere professionale preposto al reparto.
2. Somministrazione dei medicinali ordinati, per os, per intramuscolo, per via rettale, sotto la responsabilità dell'infermiere professionale.
3. Somministrazione delle diete seguendo le istruzioni dell'infermiere professionale.
4. Presa ed annotazione semplice (non grafica) delle temperature, del polso e del respiro.
5. Raccolta di urine, feci, vomito.
6. Medicazioni comuni e bendaggi; clisteri evacuativi, medicamentosi e nutritivi; applicazione di lacci emostatici di urgenza; respirazione artificiale.

ALLEGATO 5

CONCORSO AD UN POSTO DI INFERMIERE GENERICO PRESSO L'ISTITUTO DI CLINICA MEDICA II

PROGRAMMA

1. Norme e modalità per l'igiene personale del malato.
2. Rilievo della temperatura, del polso e del respiro.
3. Vie di somministrazione dei farmaci.
4. Preparazioni di soluzioni per infusione venosa.
5. Asepsi e antisepsi.
6. Controllo della frequenza cardiaca e della pressione arteriosa.
7. La puntura sternale.
8. Emotrasfusioni.
9. Il gruppo sanguigno e le compatibilità emotrasfusionali.
10. L'assistenza al malato in coma.
11. Il controllo del paziente diabetico.
12. La diuresi.
13. La raccolta dei materiali biologici.

ALLEGATO 6

CONCORSO AD UN POSTO DI INFERMIERE GENERICO PRESSO L'ISTITUTO DI CLINICA CHIRURGICA I, DELLA FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA.

PROGRAMMA

Nozioni di anatomia e fisiologia.

Tecnica infermieristica:

cura e conservazione del materiale tecnico;

sterilizzazione del materiale;

ingresso del malato: prime modalità d'intervento;

il letto del paziente: struttura, indicazione e modalità operative; complicanze del decubito;

igiene del malato;

modalità di prelievo del materiale biologico da esaminare;

modalità di determinazione dei parametri biologici di base (temperatura, polso, respiro, altezza, peso, circonferenza cranica);

trasporto del paziente;

pratica del clistere;

esami delle urine e delle feci;

tecniche d'alimentazione;

assistenza notturna;

somministrazione dei farmaci;

terapia iniettoria: modalità di esecuzione ed incidenti;

la sala medicazione;

tecniche degli interventi d'urgenza (ferite, ustioni, insufficienza respiratoria, crisi comiziali, ecc.);

rapporti con i familiari.

ALLEGATO 7

Schema esemplificativo della domanda
(da redigere su carta da bollo da L. 3.000)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi MESSINA

Il sottoscritto .... nato a ... (provincia di ...) il .... residente in... (provincia di ...) via .... n. .... c.a.p. ... . chiede di partecipare al concorso pubblico, per titolo ed esami, a n. ... post..... di infermiere generico (quinta qualifica area funzionale: socio-sanitaria) presso .... (precisare a quale dei posti messi a concorso ed indicati nell'art. 1 del presente bando si intende partecipare), della facoltà di medicina e chirurgia di codesta Università, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* serie generale n. 98 del 29 aprile 1987.

A tal fine lo scrivente dichiara sotto la propria responsabilità:

a) di essere nato a ... ... il............... ....;

b) di essere cittadino italiano (ovvero il titolo che dà luogo alla equiparazione);

c) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di .... (oppure non iscritto perchè.................);

d) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti (nel caso contrario va fatta menzione specifica delle eventuali condanne penali riportate con data di ogni sentenza e l'A.G. che l'ha emessa);

e) di essere di sana e robusta costituzione fisica (oppure indicare le eventuali incapacità, imperfezioni e menomazioni);

f) di essere in possesso della licenza di scuola media inferiore, conseguita in data .... presso.. e del diploma di infermiere generico (oppure del diploma di infermiere diplomato) conseguito in data .... presso ... .;

g) per quanto riguarda gli obblighi militari, di trovarsi nella posizione di......;

h) di avere prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni......
(oppure: di non avere prestato servizio presso pubbliche amministrazioni);

i) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per avere conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

l) di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto alla elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso ......;

m) di eleggere ai fini del presente concorso preciso recapito al seguente indirizzo ...... c.a.p. ......;

n) allega i seguenti titoli: ......
......

Data, ...

Firma ......
(autenticazione della firma)

87A3237

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Revoca del concorso ad un posto di coadiutore sanitario di igiene, epidemiologia e sanità pubblica, presso l'unità sanitaria locale n. 8

È revocato il concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di coadiutore sanitario di igiene, epidemiologia e sanità pubblica, a tempo pieno, presso l'unità sanitaria locale n. 8, di cui all'avviso pubblicato alla pagina 38 della *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 53 del 5 marzo 1987.

87A3601

Concorso ad un posto di operatore professionale di seconda categoria - infermiere generico, presso l'unità sanitaria locale n. 22.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di operatore professionale di seconda categoria - infermiere generico, presso l'unità sanitaria locale n. 22.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno succesivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 38 del 25 marzo 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione del personale dell'U.S.L. in San Lazzaro di Savena (Bologna).

87A3540

Concorso ad un posto di operatore tecnico - muratore presso l'unità sanitaria locale n. 27

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di operatore tecnico - muratore, presso l'unità sanitaria locale n. 27.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 51 del 15 aprile 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione del personale dell'U.S.L. in Bologna.

87A3580

Concorso ad un posto di primario ospedaliero di radioterapia presso l'unità sanitaria locale n. 35

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario ospedaliero di radioterapia, presso l'unità sanitaria locale n. 35.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno succesivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 46 dell'8 aprile 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. in Ravenna.

87A3541

REGIONE VENETO

Revoca del concorso a due posti di assistente medico di medicina generale - area funzionale di medicina, presso l'unità sanitaria locale n. 33.

È revocato il pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di assistente medico di medicina generale - area funzionale di medicina, a tempo pieno per il servizio autonomo a direzione universitaria di prevenzione della trombosi dello stabilimento ospedaliero di Valeggio sul Mincio, presso l'unità sanitaria locale n. 33, di cui all'avviso pubblicato alla pagina 43 della *Gazzetta Ufficiale* - serie generale n. 167 del 21 luglio 1986.

87A3543

REGIONE PUGLIA

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di direttore sanitario del presidio ospedaliero dell'unità sanitaria locale FG/2.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di direttore sanitario, a tempo pieno, del presidio ospedaliero dell'unità sanitaria locale FG/2.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel supplemento al Bollettino ufficiale della regione n. 113 dell'11 settemnbre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in San Severo (Foggia).

87A3598

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale LE/1

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale LE/1, a:

un posto di fisico dirigente;
un posto di biologo dirigente;
un posto di coadiutore;
un posto di chimico coadiutore.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel supplemento al Bollettino ufficiale della regione n. 73 del 9 aprile 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. presso il presidio ospedaliero «V. Fazzi» in Lecce.

87A3576

Concorso a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale BA/3

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale BA/3, a:

un posto di direttore amministrativo (servizi finanziari);

un posto di collaboratore amministrativo;

due posti di assistente amministrativo;

ventiquattro posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore infermiere professionale.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel supplemento al Bollettino ufficiale della regione n. 73 del 9 aprile 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi dell'U.S.L in Andria (Bari).

87A3581

REGIONE PIEMONTE

Concorso ad un posto di veterinario collaboratore - area funzionale sanità animale e igiene dell'allevamento e delle produzioni animali, presso l'unità sanitaria locale n. 54.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di veterinario collaboratore area funzionale sanità animale e igiene dell'allevamento e delle produzioni animali, presso l'unità sanitaria locale n. 54.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 13 del 1° aprile 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria affari generali dell'U.S.L in Borgomanero (Novara).

87A3537

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 60

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 60 a:

un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore vigile sanitario perito elettrotecnico;

un posto di assistente tecnico geometra servizio igiene pubblica;

un posto di assistente tecnico perito chimico servizio igiene pubblica;

un posto di assistente tecnico perito meccanico servizio igiene pubblica.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 9, del 4 marzo 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Borgo San Dalmazzo (Cuneo).

87A3507

Concorso ad otto posti di assistente medico dei servizi sanitari di base - area di prevenzione e sanità pubblica, presso l'unità sanitaria locale n. 68.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad otto posti di assistente medico dei servizi sanitari di base area di prevenzione e sanità pubblica presso l'unità sanitaria locale n. 68.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 16 del 22 aprile 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Asti.

87A3582

REGIONE LIGURIA

Concorso ad un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di ostetricia e ginecologia - area funzionale di chirurgia, presso l'unità sanitaria locale n. 4.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di ostetricia e ginecologia area funzionale di chirurgia, presso l'unità sanitaria locale n. 4.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 16 del 22 aprile 1987

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L in Albenga (Savona).

87A3542

REGIONE SICILIA

Concorso ad un posto di aiuto corresponsabile di ostetricia e ginecologia - area funzionale di chirurgia, presso l'unità sanitaria locale n. 3.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di ostetricia e ginecologia area funzionale di chirurgia, presso l'unità sanitaria locale n. 3.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale della regione n. 13 del 28 marzo 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L in Marsala (Trapani).

87A3579

Concorso ad un posto di assistente medico di pediatria - area funzionale di medicina, presso il presidio ospedaliero «Trigona» dell'unità sanitaria locale n. 25.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente medico di pediatria area funzionale di medicina, a tempo pieno, presso il presidio ospedaliero «Trigona» dell'unità sanitaria locale n. 25.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 15 dell'11 aprile 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L in Noto (Siracusa).

87A3577

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 49.

E riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 49, a:

un posto di primario per il servizio di psichiatria;

un posto di aiuto per il servizio di psichiatria.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Restano valide le domande già presentate. I candidati che hanno già presentato domanda di partecipazione al concorso entro il termine di scadenza dell'11 marzo 1987, di cui al bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 20 del 26 gennaio 1987, possono presentare entro i limiti di scadenza del presente bando, istanza in carta legale allegando eventuali altri titoli.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale della regione n. 2 del 10 gennaio 1987 e l'integrazione al bando nella Gazzetta ufficiale della regione n. 13 del 28 marzo 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Cefalù (Palermo).

87A3583

REGIONE LOMBARDIA

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso a due posti di assistente medico dei servizi sanitari di base (servizio igiene pubblica e ambientale e tutela della salute nei luoghi di lavoro), presso l'unità sanitaria locale n. 63.

E riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di assistente medico dei servizi sanitari di base (servizio igiene pubblica e ambientale e tutela della salute nei luoghi di lavoro), presso l'unità sanitaria locale n. 63.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 15 del 15 aprile 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria generale dell'U.S.L. in Desio (Milano).

87A3506

Concorso ad un posto di direttore amministrativo - settore amministrazione del personale, presso l'unità sanitaria locale n. 69

E indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di direttore amministrativo - settore amministrazione del personale, presso l'unità sanitaria locale n. 69.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 16 del 22 aprile 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio del personale dell'U.S.L. in Parabiago (Milano).

87A3584

Concorso a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 72

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 72, a:

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di neuropsichiatria infantile;

un posto di farmacista coadiutore;

un posto di assistente medico di laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia;

un posto di operatore professionale di prima categoria coordinatore - tecnico di laboratorio;

tre posti di operatore professionale di prima categoria coordinatore - capo sala.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 15 del 15 aprile 1987.

È facoltà dell'amministratore di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione del personale dell'U.S.L. in Magenta (Milano).

87A3539

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso il presidio ospedaliero «Istituti clinici di perfezionamento» dell'unità sanitaria locale n. 75/1.

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso il presidio ospedaliero «Istituti clinici di perfezionamento» dell'unità sanitaria locale n. 75/1, a:

quattro posti di assistente di odontoiatria;

tre posti di assistente di chirurgia pediatrica;

un posto di vice direttore amministrativo presso la ripartizione economico-finanziaria.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 8 del 25 febbraio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria generale del presidio ospedaliero «Istituti clinici di perfezionamento» in Milano.

87A3538

Concorso ad un posto di assistente medico - area funzionale di prevenzione e sanità pubblica, presso l'unità sanitaria locale n. 75/14.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente medico - area funzionale di prevenzione e sanità pubblica, presso l'unità sanitaria locale n. 75/14.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 16 del 22 aprile 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Milano.

87A3578

OSPEDALE «S. CARLO DI NANCY» DI ROMA

Integrazione all'estratto di bando del concorso ad un posto di aiuto del servizio di anestesia e rianimazione

Nell'avviso di concorso per un posto di aiuto a tempo pieno del servizio di anestesia e rianimazione, riportato alla pag. 37 della *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 90 del 17 aprile 1987, si intende aggiunto il seguente periodo:

«L'ammissione al concorso è subordinata alle dichiarazioni da parte degli aspiranti di uniformarsi, nell'esercizio delle loro mansioni, agli indirizzi etico-religiosi dell'ente ecclesiastico nonché impegnarsi ad osservare tutte le norme che regolano l'ordinamento dei servizi ed il rapporto di lavoro nell'ospedale».

87A3599

FONDAZIONE CLINICA DEL LAVORO DI PAVIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

tre posti di assistente in recupero e rieducazione funzionale presso il centro medico di Gussago;

tre posti di assistente in pneumologia per il recupero e la rieducazione funzionale respitatoria presso il centro medico di Gussago.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione Lombardia n. 8 del 25 febbraio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'ente in Pavia.

87A3600

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

ERRATA-CORRIGE

Comunicato relativo all'estratto di bando di concorso a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 58 della regione Sicilia. (Estratto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 70 del 25 marzo 1987)

La pubblicazione dell'estratto citato in epigrafe, avvenuta nella sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, deve intendersi come non effettuata perchè il predetto, avviso era già stato precedentemente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 58 dell'11 marzo 1987.

87A3585

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO
◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18
◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59
◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA
◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69
◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA
◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89
◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo
◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11
◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA
◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4
◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47
◇ **BENEVENTO**
C.I.D.E. - S.r.l.
Piazza Roma, 9
◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante
◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA
◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51
◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio
◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA
◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36
◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1
◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F
◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210
◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo
◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160
◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1
◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B
◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA
◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16
◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre
◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15
◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO
◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni
◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4
◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30
◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7
◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28
◇ **TIVOLI (Roma)**
Cartolibreria MANNELLI
di Rosarita Sabatini
Viale Mannelli, 10
◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA
◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25
◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Viale Italia, 423
◇ **SAVONA**
Libreria G.B. MONETA
di Schiavi Mario
Via P. Boselli, 8/r

LOMBARDIA
◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74
◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13
◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14
◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3
◇ **MANTOVA**
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M. Di Pellegrini e D. Ebbi s.n.c.
Corso Umberto I, 32
◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C
◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14
◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE
◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5
◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188
◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11
◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6
◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria ALBERTINI
Via Risorgimento, 33

MOLISE
◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67
◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE
◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31
◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19
◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis
◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6
◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D
◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10
◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20
◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA
◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65
◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86
◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21
◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30
◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126
◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA
◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65
◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32
◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35
◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70
◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA
◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16
◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36
◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395
◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele
◇ **FAVARA (Agrigento)**
Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
Via Roma, 60
◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221
◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16
◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà
◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22
◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA
◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42
◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9
◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91
◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9
◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27
◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13
◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37
◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE
◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6
◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA
◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43
◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA
◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO
◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37
◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17
◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31
◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511
◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5
◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43